



COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017/2019

Indice

1	<u>INTRODUZIONE</u>	1
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	1
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	4
2	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u>	6
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	6
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	6
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	9
2.1.3	ANALISI DEMOGRAFICA	10
	VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE	12
	FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE	13
	MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE	15
2.1.4	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURA	17
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	20
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	20
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	22
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	26
2.2.4	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNIALI DI SPESA GIÀ ASSUNTI	32
2.2.5	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	38
2.2.6	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	39
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	40
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	41

2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI.....	73
2.3.3	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	74
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	79
3	SEZIONE OPERATIVA (SEO)	81
3.1	PARTE PRIMA	81
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	82
3.1.2	VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	129
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2017/2019	175
3.1.4	IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (PAREGGIO DI BILANCIO) PER IL TRIENNIO 2017/2019.....	177
3.1.5	DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO 2017/2019.....	180
3.2	PARTE SECONDA	181
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019.....	181
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	186
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.....	189
3.2.4	LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO POLITICO AMMINISTRATIVO DEL SINDACO DOMENICO CONTE	191

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

Introduzione

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere ‘qualificata’, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell’Ente, ovvero gli impatti ‘interni’ sull’organizzazione ed ‘esterni’ sulla cittadinanza delle politiche dell’Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell’amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, ‘slegate’ dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l’avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Introduzione

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

...L’attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell’ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell’attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...”

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

Introduzione

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

Si sottolinea che il presente documento è stato compilato in base alle relazioni pervenute dagli amministratori, preventivamente condivise con i responsabili di settore.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2017".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* – si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Sistema fiscale* – provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.
- *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2017, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione..

PIL Italia

Il Fmi riduce le stime di crescita per l'Italia per il 2017 e il 2018. Il pil crescerà quest'anno dello 0,7%, 0,2 punti percentuali in meno rispetto alle stime di ottobre. Nel 2018 la crescita sarà dello 0,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto alle precedenti stime. Lo afferma il Fmi aggiornando il World Economic Outlook. Nel 2016 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9%.

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) nel 2017.

Grazie al ritorno previsto nei prossimi anni alla crescita del PIL, gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2017 sono indirizzati verso il ripristino di un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2017-2019, il rapporto debito/PIL potrebbe ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking*, nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *bechmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,8%
2017	0,9%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000.

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

In linea con la normativa più recente e con le prospettive del cambiamento in atto nei processi amministrativi, la Regione Puglia si pone come ente di governo che punta alla riorganizzazione strutturale della sua compagine, all'internazionalizzazione delle competenze, alla partecipazione democratica nelle scelte programmatiche, adottando strumenti che possono agevolare le condizioni di contesto necessarie all'impianto del "Sistema Puglia".

Nel definire il Piano Regionale di Sviluppo, l'amministrazione pugliese ha fissato obiettivi ed indirizzi strategici in grado di favorire la crescita e la competitività dei settori produttivi, il potenziamento tecnologico, la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio storico-culturale.

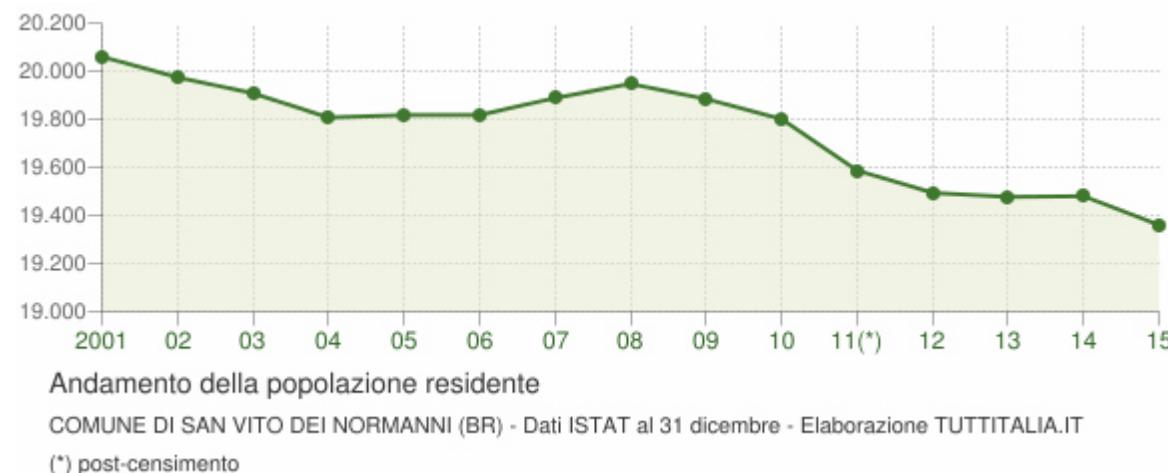
La Regione Puglia considera indispensabile requisito della strategia di sviluppo regionale la diffusione, all'interno sistema delle autonomie locali, di adeguate competenze orientate al cambiamento. La nuova struttura amministrativa regionale viene impostata, infatti, per agire come un'articolazione di una democrazia partecipata composto dal sistema della cittadinanza attiva e dal sistema delle autonomie locali. La missione regolativa e programmatica dell'amministrazione regionale è stata impostata per tradursi in una complessa capacità di interazione che accompagni l'intero ciclo della programmazione, dall'ascolto alla valutazione degli interventi, fino a informare il modello organizzativo stesso della struttura amministrativa. La ridefinizione della relazione tra pubblica amministrazione regionale, sistema delle autonomie locali e sistema della cittadinanza attiva dovrà svolgersi contestualmente all'attivazione delle strategie dello sviluppo locale. In tal senso, l'attuazione di una tale reingegnerizzazione delle relazioni passa attraverso la diffusione in ambito regionale dell'interoperabilità e della cooperazione applicativa. Tale ridefinizione, pertanto, sarà diffusa, da un lato, attraverso specifiche strategie formative, opportunamente strutturate sui diversi fabbisogni della pubblica amministrazione (dall'innovazione legislativa fino alla gestione e alla attivazione delle risorse), dall'altro, mediante l'erogazione di servizi qualificati e sempre più integrati (sia a livello territoriale che intersettoriale) per sostenere, sin dalla gestazione, lo sforzo di innovazione delle amministrazioni pubbliche nel governo dello sviluppo locale. Lo scopo è accompagnare il territorio nel processo di innovazione fornendo un servizio di formazione orientato alle competenze di programmazione e di partecipazione, con metodologie dinamiche, esperienziali e non tradizionali.

Nello specifico, La cooperazione applicativa a livello locale non rappresenta un settore specifico di azione, quanto piuttosto un approccio generale teso a porre al centro del processo di cooperazione gli attori primari dell'intervento (siano essi enti locali, rappresentanti della società civile, soggetti privati, aziende ospedaliere, associazioni, ecc.). Essa costituisce, inoltre, un collante rispetto alle altre amministrazioni regionali, con l'obiettivo di condividere le informazioni (a livello intersetoriale), e quindi di cooperazione allo sviluppo.

2.1.3 Analisi demografica

Popolazione San Vito dei Normanni 2001-2015

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **San Vito dei Normanni** dal 2001 al 2015. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	20.060	-	-	-	-
2002	31 dicembre	19.974	-86	-0,43%	-	-
2003	31 dicembre	19.908	-66	-0,33%	7.098	2,80
2004	31 dicembre	19.807	-101	-0,51%	7.168	2,76
2005	31 dicembre	19.817	+10	+0,05%	7.207	2,74
2006	31 dicembre	19.817	0	0,00%	7.274	2,72
2007	31 dicembre	19.888	+71	+0,36%	7.351	2,70
2008	31 dicembre	19.947	+59	+0,30%	7.428	2,68
2009	31 dicembre	19.884	-63	-0,32%	7.456	2,66
2010	31 dicembre	19.801	-83	-0,42%	7.510	2,63
2011 (¹)	8 ottobre	19.719	-82	-0,41%	7.484	2,63
2011 (²)	9 ottobre	19.620	-99	-0,50%	-	-
2011 (³)	31 dicembre	19.587	-214	-1,08%	7.554	2,59
2012	31 dicembre	19.494	-93	-0,47%	7.506	2,59
2013	31 dicembre	19.477	-17	-0,09%	7.525	2,58
2014	31 dicembre	19.480	+3	+0,02%	7.522	2,58

2015	31 dicembre	19.360	-120	-0,62%	7.541	2,56
------	-------------	--------	------	--------	-------	------

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

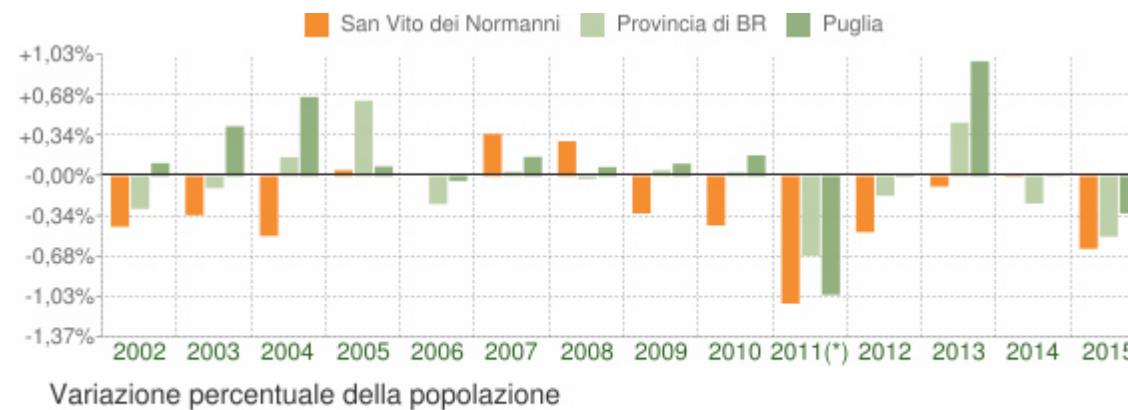
La popolazione residente a **San Vito dei Normanni** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **19.620** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **19.719**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **99** unità (-0,50%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di San Vito dei Normanni espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Brindisi e della regione Puglia.



Variazione percentuale della popolazione

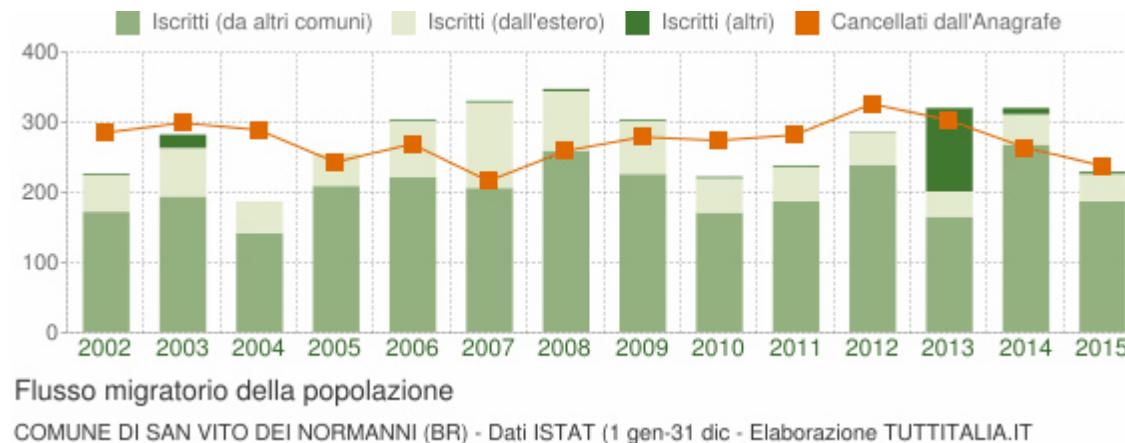
COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI (BR) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Vito dei Normanni negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	171	52	2	249	36	0	+16	-60
2003	193	69	19	240	45	14	+24	-18

2004	141	45	0	258	25	6	+20	-103
2005	208	47	0	223	20	0	+27	+12
2006	221	79	2	245	23	1	+56	+33
2007	205	122	2	196	20	0	+102	+113
2008	258	85	3	230	25	4	+60	+87
2009	225	75	2	253	25	1	+50	+23
2010	170	49	2	249	25	0	+24	-53
2011 (¹)	121	31	2	165	29	0	+2	-40
2011 (²)	65	18	0	50	4	34	+14	-5
2011 (³)	186	49	2	215	33	34	+16	-45
2012	238	45	1	296	25	5	+20	-42
2013	164	36	119	235	29	39	+7	+16
2014	267	43	9	237	27	0	+16	+55
2015	186	39	3	202	36	0	+3	-10

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

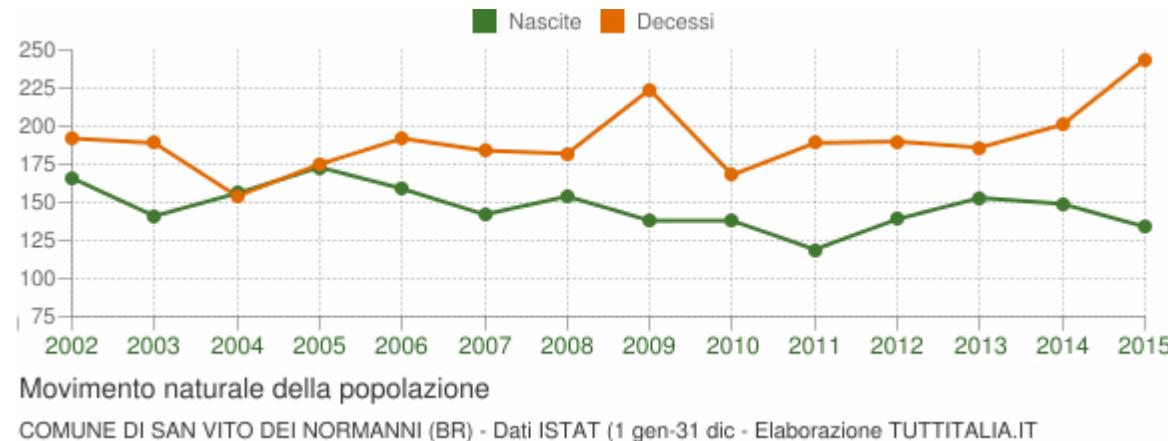
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	166	192	-26
2003	1 gennaio-31 dicembre	141	189	-48
2004	1 gennaio-31 dicembre	156	154	+2
2005	1 gennaio-31 dicembre	173	175	-2
2006	1 gennaio-31 dicembre	159	192	-33

2007	1 gennaio-31 dicembre	142	184	-42
2008	1 gennaio-31 dicembre	154	182	-28
2009	1 gennaio-31 dicembre	138	224	-86
2010	1 gennaio-31 dicembre	138	168	-30
2011 (¹)	1 gennaio-8 ottobre	95	137	-42
2011 (²)	9 ottobre-31 dicembre	24	52	-28
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	119	189	-70
2012	1 gennaio-31 dicembre	139	190	-51
2013	1 gennaio-31 dicembre	153	186	-33
2014	1 gennaio-31 dicembre	149	201	-52
2015	1 gennaio-31 dicembre	134	244	-110

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Tasso di disoccupazione

Tipo dato	tasso di disoccupazione											
Misura	valori percentuali											
Sesso	totale											
Classe di età	15 anni e più											
Titolo di studio	totale											
Cittadinanza	totale											
Durata disoccupazione	totale											
Tempo e frequenza	2004	2005	2006	2007	2008	2009	<u>2010</u>	<u>2011</u>	2012	2013	2014	2015
Territorio												
Brindisi												

Dati Territoriali e infrastrutturali

Superficie comunale Kmq. 67,000

RISORSE IDRICHE * Laghi n° 0 * Fiumi e Torrenti n° 0

STRADE * Statali Km 11,000 * Provinciali Km 23,000 * Comunali Km 57,000

* Vicinali Km 214,000 * Autostrade Km

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore approvato SI Delib. G.R. n. 900 del 09/07/2002

* Programma di fabbricazione NO

* Piano edilizia economica e popolare NO

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali	SI Delib. C.C. n. 39 del 29/12/2008
* Artigianali	SI Delib. C.C. n. 39 del 29/12/2008
* Commerciali	SI Delib. C.C. n. 39 del 29/12/2008

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) SI

AREA INTERESSATA AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.	0,000	0,000
P.I.P.	477695,000	39715,000

Strutture

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Asili nido N. 1	n° 0 posti	n° 0 posti	n° 0 posti	n° 30 posti
Scuole materne n. 5	n° 395 posti	n° 360 posti	n° 325 posti	n° 435 posti
Scuole elementari n. 4	n° 795 posti	n° 760 posti	n° 725 posti	n° 741 posti
Scuole medie n° 2	n° 539 posti	n° 507 posti	n° 470 posti	n° 503 posti
Strutt. res.li anziani n° 1	n° 30 posti	n° 30 posti	n° 30 posti	n° 30 posti
Farmacie comunali n° 0				
Farmacie	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5
Rete fognaria in Km.				
- bianca	41,000	41,000	41,000	41,000

Sezione Strategica

- nera	88,000	88,000	88,000	88,000
- mista	0,000	0,000	0,000	0,000
Esistenza depuratore NO				
Rete acquedotto in Km.	118,000	118,000	118,000	118,000
Att. servizio idrico integrato SI				
Arearie verdi, parchi, giardini	n°	n°	n°	n°
	hq. 9,000	hq. 9,000	hq. 9,000	hq. 9,000
Punti luce, ill.ne pubblica	n° 3300	n° 3303	n° 3320	n° 3335
Rete gas in Km.	80,000	80,000	80,000	80,000
Raccolta rifiuti in quintali:				
- civile	12300,000	12300,000	123000,000	123000,000
- industriale				
- racc. diff.ta SI				
Esistenza discarica NO				
Mezzi operativi Veicoli	n° 28			
Centro elaborazione dati		SI		
Personal computer	n° 120	n° 122	n° 123	n° 123

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Costo.

C.d.R	Responsabile	Referente politico
avanzo di amministrazione		
disavanzo	D'AMICO FRANCESCO	FRANCAVILLA ENZO
Organi istituzionali	D'ONOFRIO VITA SABRINA	LONGO VALERIO C.
Segreteria Generale	D'ONOFRIO VITA SABRINA	LONGO VALERIO C.
Gestione economica, finanziaria e programmazione	D'AMICO FRANCESCO	FRANCAVILLA ENZO
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	D'AMICO FRANCESCO	FRANCAVILLA ENZO
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	OLIVIERI GIUSEPPE	SARDELLI VINCENZO
Ufficio tecnico	OLIVIERI GIUSEPPE	SARDELLI VINCENZO
Elezioni e consultazioni popolari - Anag e Sta Civ	D'ONOFRIO VITA SABRINA	LONGO VALERIO C.
Statistica e sistemi informativi	D'ONOFRIO VITA SABRINA	LONGO VALERIO C.
Risorse umane	EPIFANI GIACOMO VITO	LONGO VALERIO C.
Altri servizi generali	D'ONOFRIO VITA SABRINA	LONGO VALERIO C.
Uffici giudiziari	D'ONOFRIO VITA SABRINA	LONGO VALERIO C.
Casa circondariale e altri servizi	D'ONOFRIO VITA SABRINA	LONGO VALERIO C.
Polizia locale e amministrativa	PASSANTE PALMA	CONTE DOMENICO
Sistema integrato di sicurezza urbana	PASSANTE PALMA	CONTE DOMENICO
Istruzione prescolastica	D'ONOFRIO VITA SABRINA	GAETA MADDALENA
Altri ordini di istruzione non universitaria	D'ONOFRIO VITA SABRINA	GAETA MADDALENA
Servizi ausiliari all'istruzione	D'ONOFRIO VITA SABRINA	GAETA MADDALENA
Diritto allo studio	D'ONOFRIO VITA SABRINA	GAETA MADDALENA
Valorizzazione dei beni di interesse storico	D'ONOFRIO VITA SABRINA	SARDELLI VINCENZO
Attività culturali e interventi diversi	D'ONOFRIO VITA SABRINA	GAETA MADDALENA

Sport e tempo libero	D'ONOFRIO VITA SABRINA	CONTE DOMENICO
Giovani	D'ONOFRIO VITA SABRINA	GAETA MADDALENA
Sviluppo e valorizzazione del turismo	D'ONOFRIO VITA SABRINA	LONGO VALERIO C.
Urbanistica e assetto del territorio	OLIVIERI GIUSEPPE	SARDELLI VINCENZO
Edilizia residenziale pubblica e locale	OLIVIERI GIUSEPPE	SARDELLI VINCENZO
Difesa del suolo	OLIVIERI GIUSEPPE	SARDELLI VINCENZO
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	ROMA POMPEA	SABATELLI GIOVANNA
Rifiuti	ROMA POMPEA	SABATELLI GIOVANNA
Servizio idrico integrato	OLIVIERI GIUSEPPE	SARDELLI VINCENZO
Trasporto pubblico locale	PASSANTE PALMA	CONTE DOMENICO
Viabilita' e infrastrutture stradali	OLIVIERI GIUSEPPE	SARDELLI VINCENZO
Sistema di protezione civile	PASSANTE PALMA	CONTE DOMENICO
Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo	D'ONOFRIO VITA SABRINA	GAETA MADDALENA
Interventi per la disabilità	D'ONOFRIO VITA SABRINA	GAETA MADDALENA
Interventi per gli anziani	D'ONOFRIO VITA SABRINA	GAETA MADDALENA
Interventi per soggetti a rischio di esclusione	D'ONOFRIO VITA SABRINA	GAETA MADDALENA
Interventi per le famiglie	D'ONOFRIO VITA SABRINA	GAETA MADDALENA
Interventi per il diritto alla casa	D'ONOFRIO VITA SABRINA	GAETA MADDALENA
Programmazione e governo servizi sociosanitari	D'ONOFRIO VITA SABRINA	GAETA MADDALENA
Servizio necroscopico e cimiteriale	ROMA POMPEA	LONGO VALERIO C.
Ulteriori spese in materia sanitaria	PASSANTE PALMA	CONTE DOMENICO
Industria, PMI e Artigianato	ROMA POMPEA	LONGO VALERIO C.
Commercio - reti distributive	ROMA POMPEA	LONGO VALERIO C.
Reti e altri servizi di pubblica utilita'	ROMA POMPEA	LONGO VALERIO C.
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	ROMA POMPEA	LONGO VALERIO C.
Fondo di riserva	D'AMICO FRANCESCO	FRANCAVILLA ENZO
Fondo crediti di difficile esigibilità	D'AMICO FRANCESCO	FRANCAVILLA ENZO
Altri fondi	D'AMICO FRANCESCO	FRANCAVILLA ENZO
Quota interessi amm.to mutui e prest. obbl.	D'AMICO FRANCESCO	FRANCAVILLA ENZO
Quota capitale amm.to mutui e prest. obbl.	D'AMICO FRANCESCO	FRANCAVILLA ENZO
Restituzione anticipazione di tesoreria	D'AMICO FRANCESCO	FRANCAVILLA ENZO
Servizi per conto terzi - Partite di giro	D'AMICO FRANCESCO	FRANCAVILLA ENZO

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La vigente normativa in materia di organizzazione degli Enti locali, con particolare a quanto dettato dal D. Lgs 267/2000 e dal D. Lgs 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche. In questo Ente con deliberazioni della G.C. n. 123 del 21/7/2006, è stata rideterminata al massimo la dotazione organica dell'Ente ai sensi dell'Art. 2 del DPCM del 15/2/2006, pubblicato sulla G.U. n. 52 del 3/3/2006.

Successivamente con deliberazioni GC n. 52 del 30/4/2008 e n. 76 del 31/5/2010 si è provveduto ad ulteriori modifiche attraverso la riqualificazioni di alcuni Settori e la rideterminazione delle rispettive assegnazioni di personale procedendo, da ultimo, con delibera n. G.C. n.107 del 28/10/2016 alla riduzione da 7 a 5 Settori di attività dell'Ente. Tuttavia si è ritenuto non rinviabile una riduzione complessiva della dotazione organica dell'Ente per renderla adeguata alle risorse che effettivamente possono essere impiegate nell'assunzione di nuovo personale che vada sostituire, con le ben note limitazioni sul turn over, quello che viene collocato a riposo. Pertanto si è ritenuto di proporre un nuovo modello di governo finalizzato a permettere al Comune di poter cogliere ed affrontare le nuove sfide riportando il cittadino e la cosa pubblica al centro di ogni decisione migliorando l'organizzazione comunale con l'introduzione delle nuove tecnologie ed il reperimento di altre risorse finanziarie ed umane. In applicazione dell'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, e dell'articolo 33 del decreto legislativo n. 165/2001, annualmente sono state effettuate le cognizioni delle situazioni di soprannumero ed eccedenze di personale, risultate puntualmente negative, da ultimo con delibera di GC n. 22 del 17.02.2017.

Pertanto, con deliberazione di GC n. 27 del 3 marzo 2017 si è provveduto ad approvare la nuova Dotazione Organica (Comune senza dirigenza) riducendo di 49 unità rispetto alla precedente e con una riduzione della spesa complessiva di € 1.360.528,06, per cui attualmente la DO risulta composta da un numero teorico di 106 posti con una spesa complessiva annua di oneri diretti, indiretti ed Irap di complessivi Euro 3.061.205,19:

Categoria Iniziale	Posti in Dotazione Organica	Note di primo inquadramento	Qualifica Funzionale contrattuale
Categoria D3	8	Art.3, comma 7 CCNL 31/3/1999, personale inquadrato alla VIII qualifica ai sensi del D.P.R.347/83 e D.P.R.333/90 – Apicale -	Funzionario di cui 3 di Alta specializzazione non apicali
Categoria D1	9	Personale inquadrato alla VII qualifica ai sensi del D.P.R.347/83 e D.P.R.333/90 – Sub Apicale -	Istruttore Direttivo
Categoria C	42	Personale inquadrato alla VI qualifica ai sensi del D.P.R.347/83 e D.P.R.333/90	Istruttore
Categoria B3	25	Personale inquadrato alla V qualifica ai sensi del D.P.R.347/83 e D.P.R.333/90	Collaboratore

Categoria B1	7	Personale inquadrato alla IV qualifica ai sensi del D.P.R.347/83 e D.P.R.333/90	Esecutore
Categoria A	15	Personale inquadrato alla I, II e III qualifica ai sensi del D.P.R.347/83 e D.P.R.333/90	Operatore

Tale riduzione scaturisce soprattutto dalla necessità di assicurare all'Ente una dotazione organica di diritto adeguata alle possibilità finanziarie del Comune che attualmente subiscono un costante processo di razionalizzazione e di diminuzione per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e per non aumentare i tributi. Si deve tuttavia tenere conto che, di fatto, rispetto alla dotazione rivista in diminuzione come innanzi riportato, alla data del 1 gennaio 2017 risultano in servizio n. 80 dipendenti con una spesa lorda di € 2.306.056,57 di gran lunga inferiore nel numero (106) e nella spesa rispetto a quella teorica (€ 3.061.205,19), ma tale da consentire un graduale "ripopolamento" delle risorse umane nell'arco del triennio 2017/2019, così come di seguito riportata:

**SPESA PERSONALE IN SERVIZIO ALL'1/1/2017 PER SETTORI, SERVIZI, UFFICI E ZONE OPERATIVE
NEL RISPETTO ORGANIZZATIVO DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI (CRITERI DEL C.C. CON ATTI N.47/2010 E 105/2012)**

CODICE ORGANIZZATIVO SECONDO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE				DESCRIZIONE	PERSONALE ASSEGNATO E CATEGORIA ECONOMICA FUNZIONALE INIZIALE						TOTALE POSTI	SPESA						
S	S	U	O P E Z A N T A		D3	D1	C	B3	B1	A								
S E T T O R E	S E V I Z I	U F I C I O	O P E Z A N T A R I V A	SETTORE 1 - AFFARI GENERALI E SERVIZI														
1				AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI -- GARE, APPALTI E CONTRATTI - PUBBLICA ISTRUZIONE - SERVIZI SOCIALI	1						1		27.186,85					
1	1			SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE E DEMOGRAFICI		1					1		23.725,39					
1	1	1		SEGRETERIA ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA				1			1		20.368,87					
1	1	2		ARCHIVIO E PROTOCOLLO				2			2		40.737,74					
1	1	3		UFFICI DEMOGRAFICI			1	4		2	7		139.778,65					
1	1	4		SERVIZIO INFORMATICO			1				1		21.783,01					

4	1			SERVIZIO MANUTENTIVO E URBANISTICA					0	0,00		
4	1	1		CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO			1	1	2	39.727,06		
4	1	2		URBANISTICA, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA		3	2		5	106.086,77		
				TOTALE PERSONALE ASSEGNAZIONATO AL SERVIZIO 4.1	0	3	3	1	7	145.813,83		
4	2			LAVORI PUBBLICI	1				1	27.186,85		
4	2	1		LAVORI PUBBLICI		3			3	65.349,03		
4	2	2		SERVIZIO SEGNALETICA				1	1	18.260,08		
				TOTALE PERSONALE ASSEGNAZIONATO AL SERVIZIO 4.2	1	3		1	5	110.795,96		
				TOTALE PERSONALE ASSEGNAZIONATO AL SETTORE 4	1	6	3	1	12	256.609,79		
SETTORE 5 - POLIZIA LOCALE												
5				POLIZIA LOCALE	1				1	27.186,85		
5	1			POLIZIA MUNICIPALE		1	11		12	263.338,50		
				TOTALE PERSONALE ASSEGNAZIONATO AL SETTORE 5	1	1	11		13	290.525,35		
TOTAL PERSONALE PER CATEGORIA ECONOMICA												
				ONERI DIRETTI	5	7	34	17	6	11	80	1.705.915,13
ONERI RIFLESSI 26,68%											455.138,16	
IRAP 8,50%											145.002,79	
TOTALE GENERALE											2.306.056,07	

Vi sono, quindi, le condizioni le condizioni per procedere con un graduale “ripopolamento” delle risorse umane nell’arco del triennio 2017/2019 e negli anni successivi e, in tal senso si è iniziato un processo che trova attuazione nella programmazione del fabbisogno triennale del personale 2017/2019 riportata nella SEO del presente DUP a pag. 186.

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come missione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

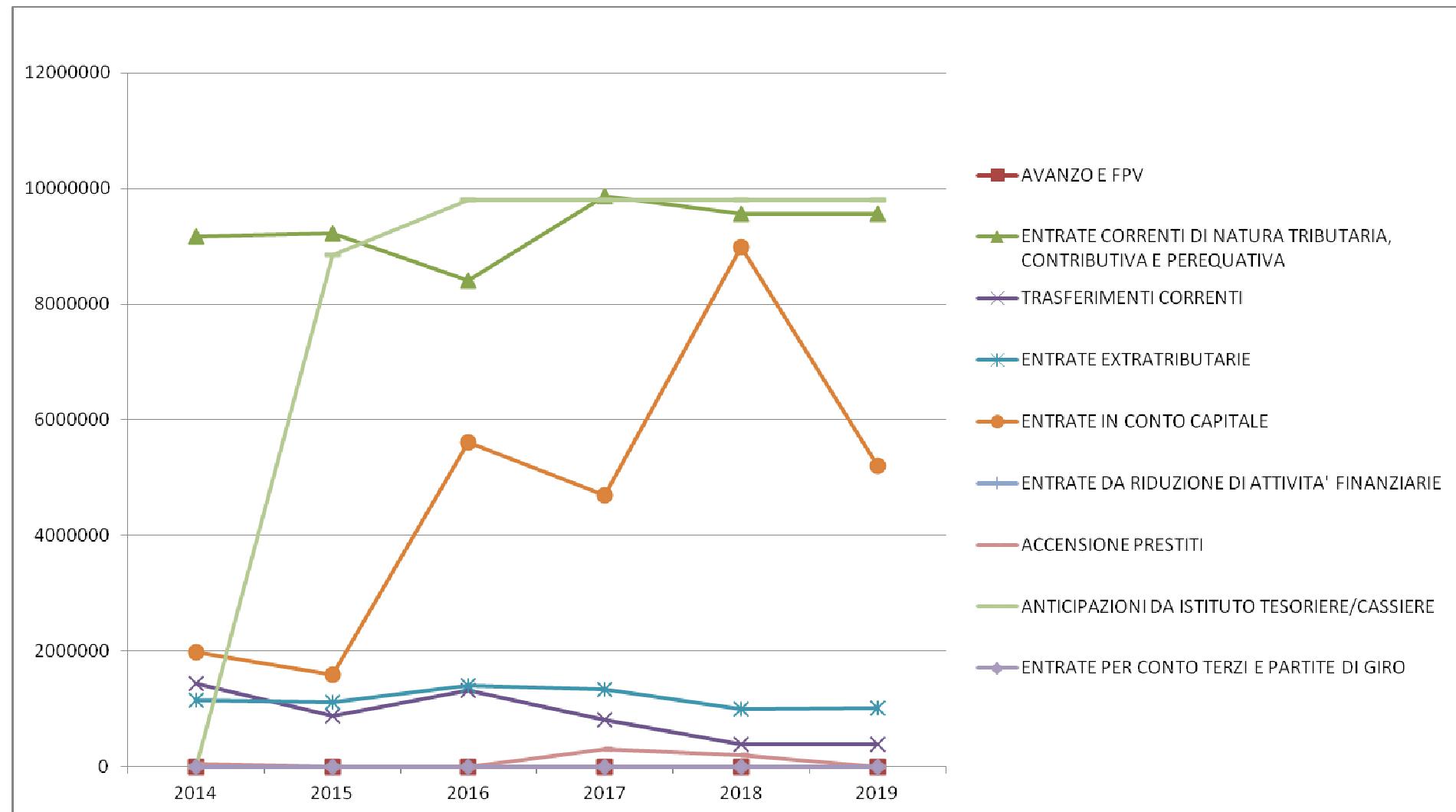
Per ciò che concerne tributi e tariffe e nello specifico, per quanto riguarda l'IMU, l'addizionale comunale all'IRPEF nonché la TOSAP, l'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni, sono confermate per l'anno 2017 le tariffe già in vigore nell'anno 2016, di cui alla delibera di C.C. n. 30/2013 relativamente all'IMU, alla delibera di C.C. n. 15/2007 relativamente all'Addizionale Comunale all'IRPEF, alla delibera di D.C. n. 14/2005 relativamente alla TOSAP, Pubblicità ed affissioni e che le tariffe TARI anno 2017 saranno fissate con la Deliberazione di Consiglio Comunale come da relativa proposta deliberata dalla Giunta.

Dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanzianno la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

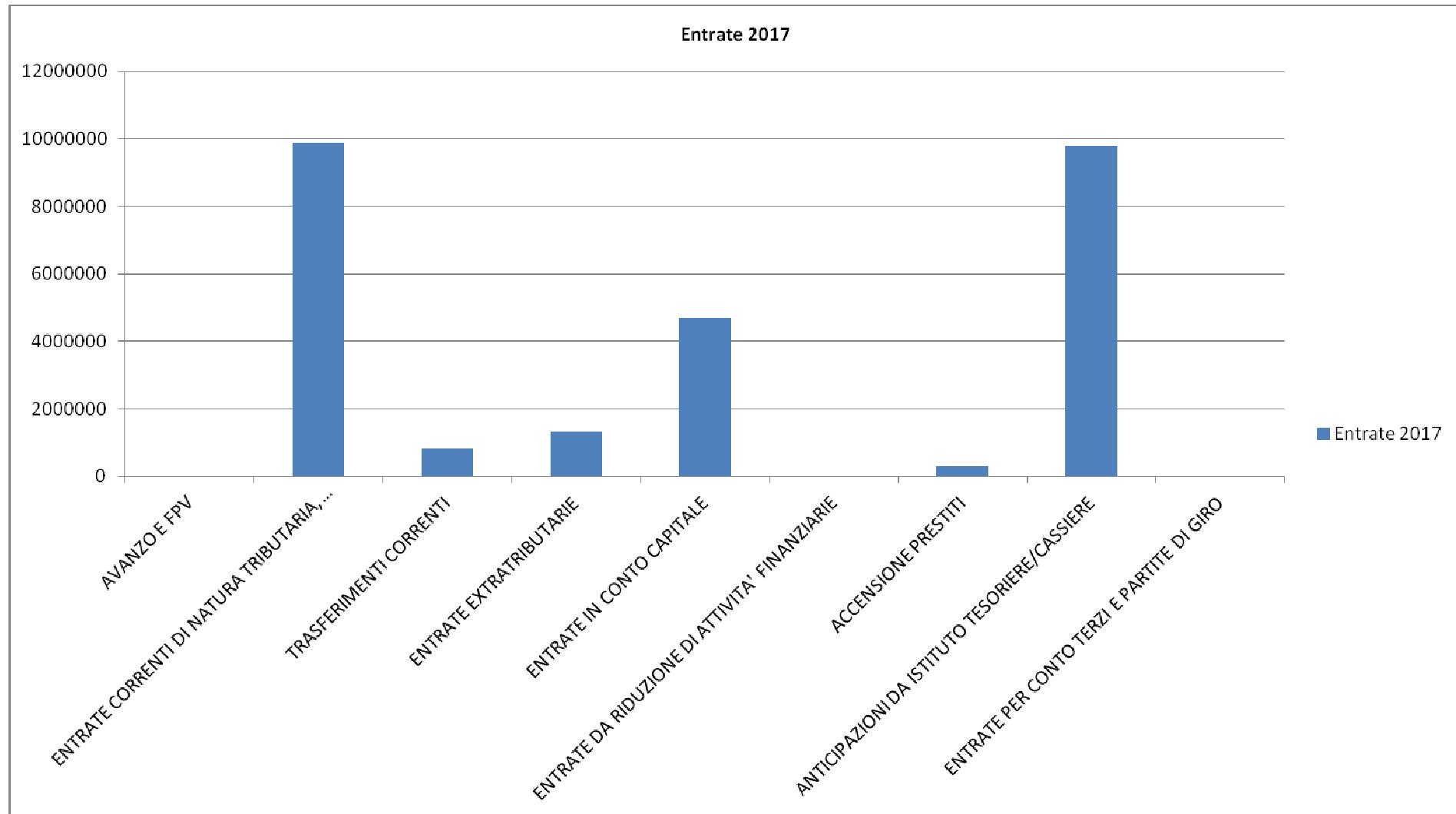
Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

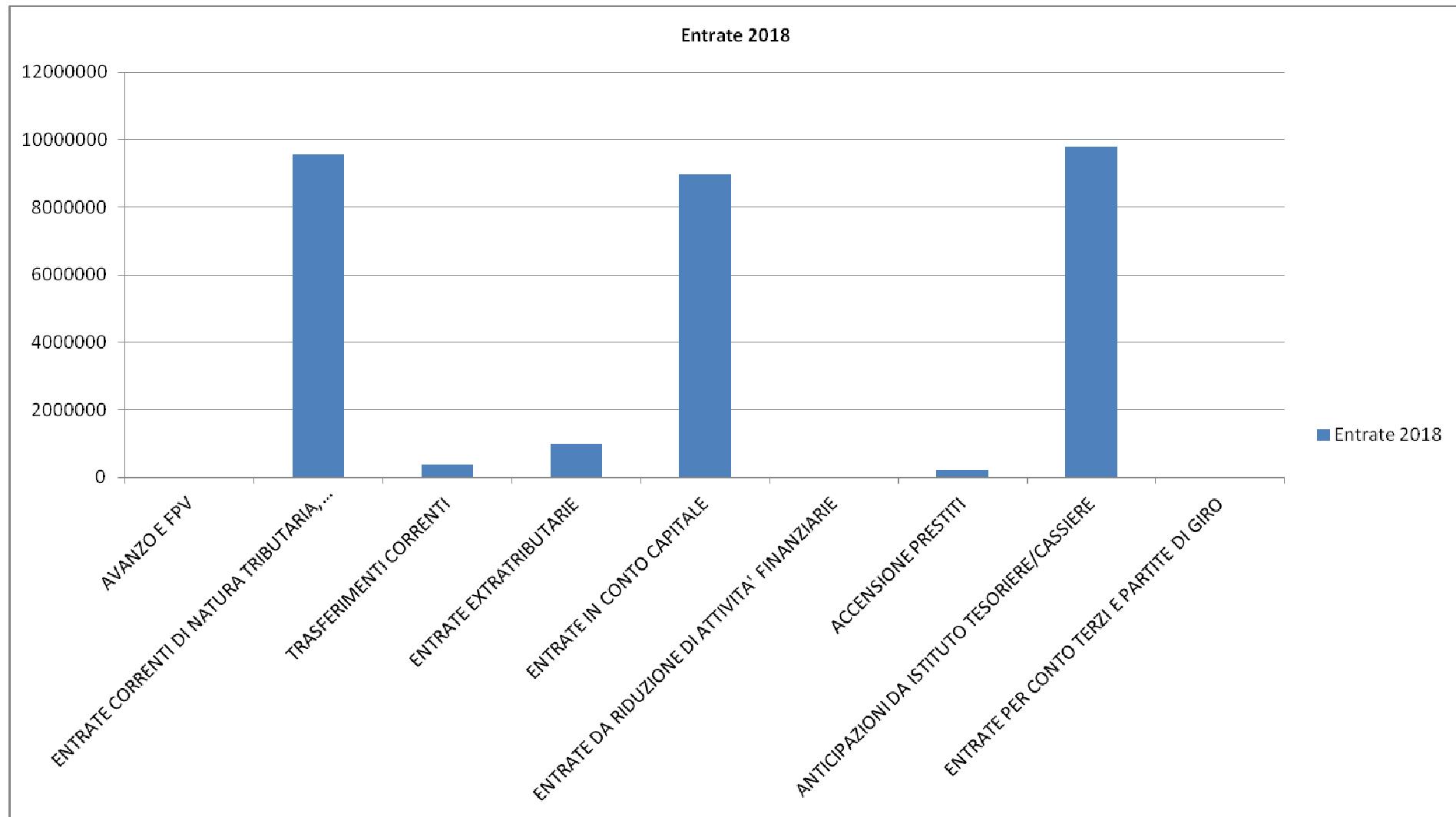
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

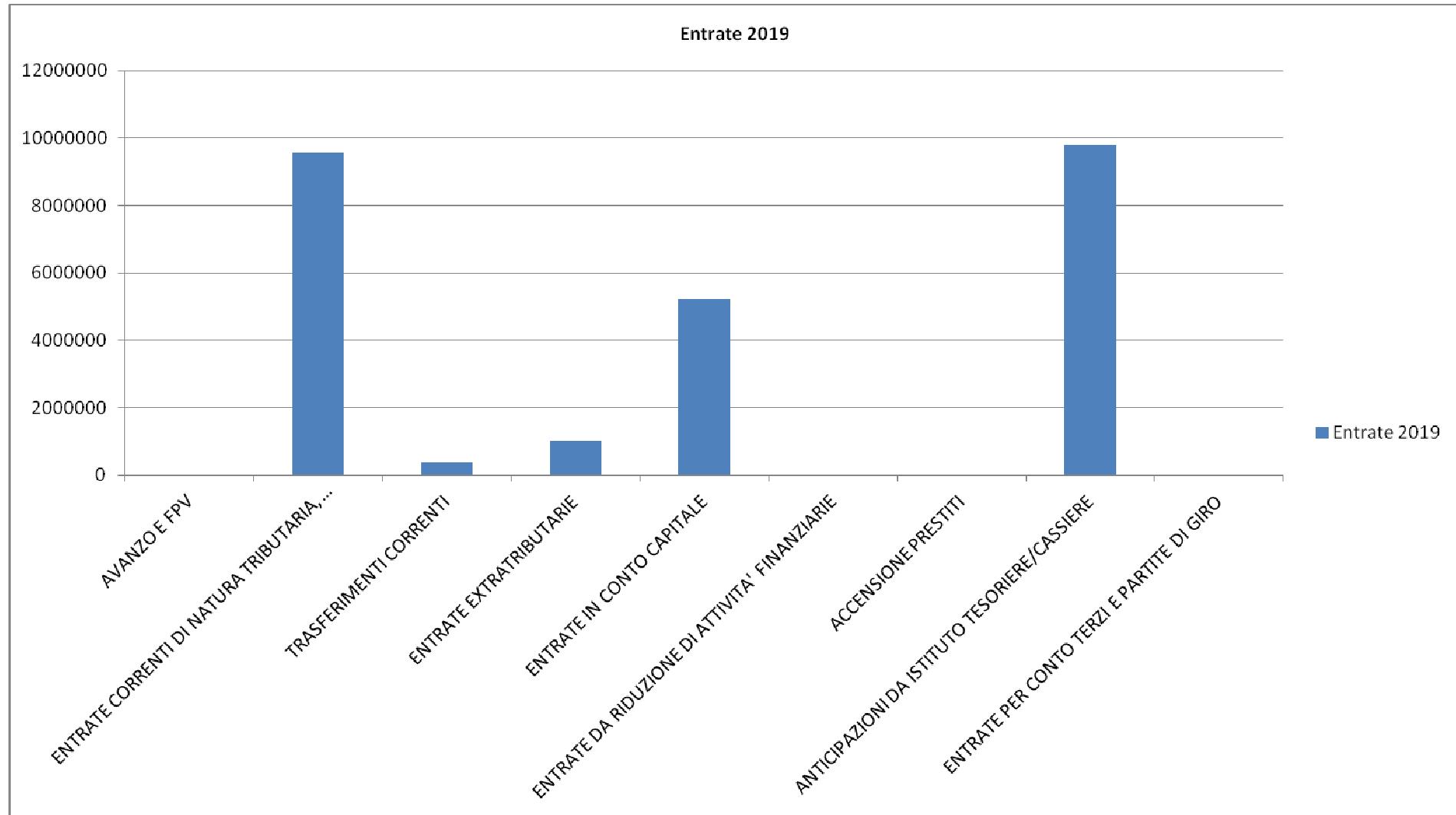
N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019
0	AVANZO E FPV	0,00	0,00	3.212.863,31	1.655.289,96	113.196,00	113.196,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.172.362,88	9.223.865,57	8.412.664,81	9.873.802,55	9.566.004,00	9.566.004,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.429.724,04	881.520,63	1.307.823,00	810.839,00	381.783,00	381.783,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.147.660,79	1.109.325,80	1.407.616,41	1.329.174,45	996.996,00	1.017.197,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.971.405,21	1.584.735,19	5.613.637,06	4.690.201,20	8.985.687,00	5.210.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	39.932,08	0,00	0,00	300.000,00	200.000,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	8.852.807,23	9.800.000,00	9.800.000,00	9.800.000,00	9.800.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	8.748.000,00	8.703.000,00	8.703.000,00	8.703.000,00
TOTALE ENTRATE		13.761.085,00	21.652.254,42	38.502.604,59	37.162.307,16	38.746.666,00	34.791.180,00

Andamento Entrate 2014 – 2019

Ripartizione Entrate 2017 - 2019



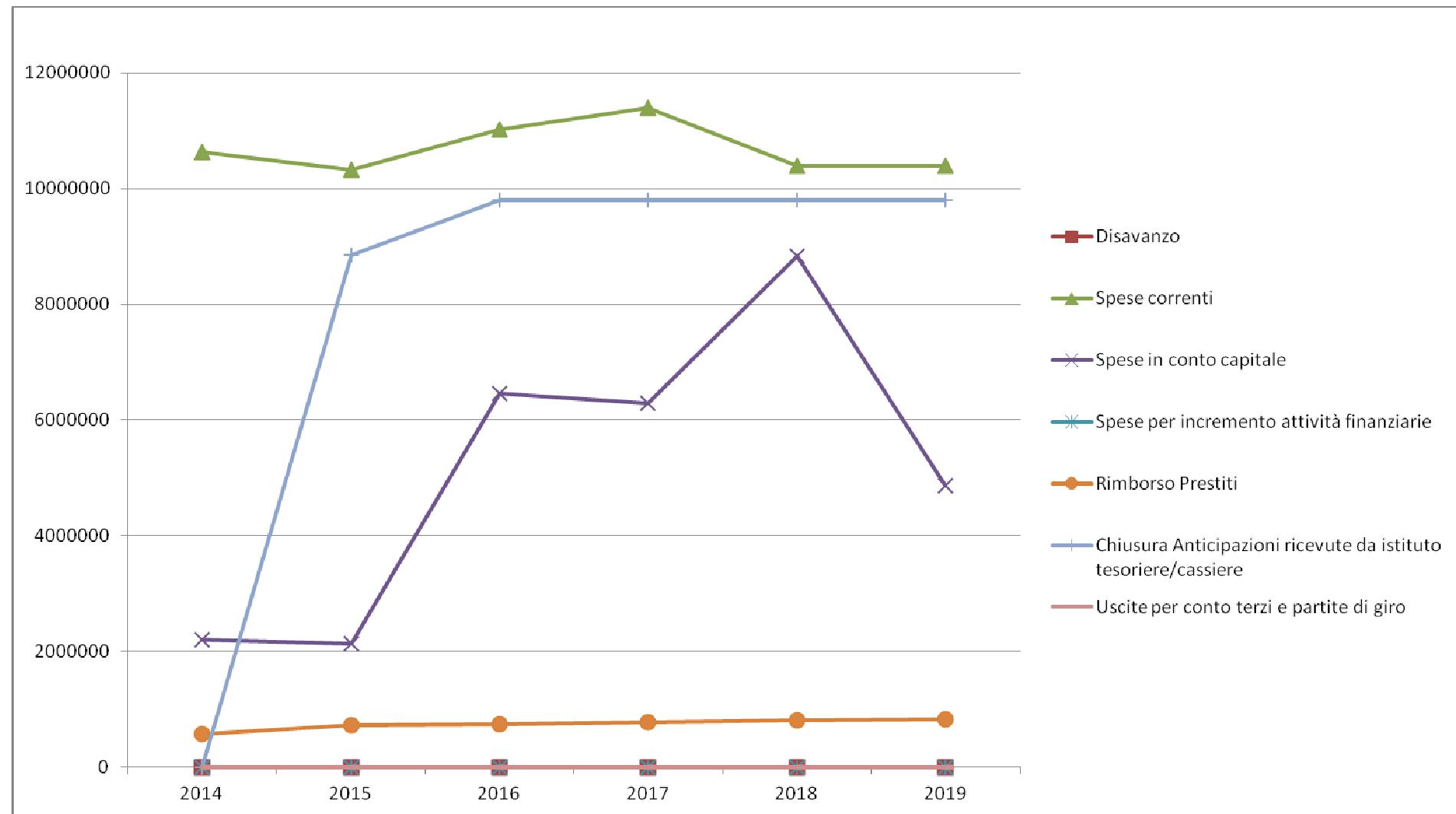




2.2.4 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2014 (Impegnato)	2015 (Impegnato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019
0	Disavanzo	0,00	0,00	93.337,00	93.337,00	93.337,00	93.337,00
1	Spese correnti	10.637.740,06	10.326.064,20	11.016.245,27	11.502.539,00	10.511.170,00	10.507.867,00
2	Spese in conto capitale	2.193.030,93	2.128.809,37	8.112.063,32	6.295.551,16	8.834.687,00	4.859.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	567.932,26	717.227,35	732.959,00	767.880,00	804.472,00	827.976,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	8.852.807,23	9.800.000,00	9.800.000,00	9.800.000,00	9.800.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	8.748.000,00	8.703.000,00	8.703.000,00	8.703.000,00
TOTALE SPESE		13.398.703,25	22.024.908,15	38.502.604,59	37.162.307,16	38.746.666,00	34.791.180,00

Andamento Spese 2014 – 2019



Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2014 (Impegnato)	2015 (Impegnato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	725.189,15	197.494,79	602.398,05	186.566,00	186.566,00	186.566,00
	02 - Segreteria generale	931.634,44	877.425,36	927.490,88	892.638,00	876.745,00	852.787,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	234.336,40	225.634,68	256.584,36	244.907,00	228.496,00	203.966,00
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	381.228,17	354.735,63	372.330,91	283.496,00	282.276,00	282.276,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Ufficio tecnico	517.142,83	466.621,91	512.010,53	545.867,00	489.936,00	479.886,00
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	257.733,84	336.891,80	373.610,00	225.683,00	179.499,00	179.499,00
	08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	323.336,24	310.938,08	450.303,48	485.478,00	650.580,00	658.080,00
	11 - Altri servizi generali	137.585,99	184.844,82	212.466,75	145.100,00	104.000,00	104.000,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.508.187,06	2.954.587,07	3.707.194,96	3.009.735,00	2.998.098,00	2.947.060,00
02 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari	13.706,83	2.088,39	930,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
	02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	13.706,83	2.088,39	930,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	627.641,38	611.920,87	629.287,36	588.733,00	589.033,00	589.233,00
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	627.641,38	611.920,87	629.287,36	588.733,00	589.033,00	589.233,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	351.205,73	194.587,45	311.064,25	16.270,00	13.050,00	13.050,00
	02 - Altri ordini di istruzione	107.425,75	122.140,03	1.732.044,96	1.100.050,00	255.050,00	100.050,00
	04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	322.226,14	307.152,23	285.688,00	345.890,00	345.690,00	333.800,00
	07 - Diritto allo studio	88.529,75	58.708,32	57.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	869.387,37	682.588,03	2.385.797,21	1.533.210,00	684.790,00	517.900,00
05 - Tutela e valorizzazione	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	107.000,00	29.801,44	1.529.688,86	1.359.822,00	0,00	0,00
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel	352.437,75	170.109,91	206.613,00	137.601,00	114.051,00	383.691,00

dei beni e attivita' culturali	settore culturale						
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	459.437,75	199.911,35	1.736.301,86	1.497.423,00	114.051,00	383.691,00
06 - Politiche giovani, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	172.506,66	87.331,61	309.005,02	205.393,00	105.193,00	105.393,00
	02 - Giovani	0,00	216,90	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	172.506,66	87.548,51	459.005,02	355.393,00	105.193,00	105.393,00
07 - Turismo	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	59.459,60	190.216,27	166.877,00	177.396,00	161.236,00	161.236,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	59.459,60	190.216,27	166.877,00	177.396,00	161.236,00	161.236,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	3.111,60	17.545,31	8.000,00	38.200,00	6.412.400,00	2.332.500,00
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	444.019,23	181.243,97	971.862,21	1.084.923,03	1.140.687,00	710.000,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	447.130,83	198.789,28	979.862,21	1.123.123,03	7.553.087,00	3.042.500,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	0,00	11.585,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	199.341,52	106.305,34	99.656,46	92.477,00	107.777,00	139.777,00
	03 - Rifiuti	2.323.116,35	2.435.963,31	2.478.973,88	2.758.741,00	2.433.141,00	2.433.141,00
	04 - Servizio idrico integrato	125.000,00	58.000,00	207.480,82	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	98.253,25	82.000,00	86.000,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.745.711,12	2.693.853,65	2.872.111,16	2.931.218,00	2.620.918,00	2.652.918,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Trasporto pubblico locale	62.914,71	33.105,34	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.263.489,67	2.201.853,71	1.304.808,34	2.674.039,13	950.640,00	1.670.640,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	1.326.404,38	2.234.959,05	1.304.808,34	2.674.039,13	950.640,00	1.670.640,00
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	1.795,70	1.849,36	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.795,70	1.849,36	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	58.858,00	191.352,03	205.693,44	79.200,00	79.200,00	79.200,00
	02 - Interventi per la disabilità	313.114,10	181.954,63	159.680,00	107.786,00	130.111,00	130.111,00

famiglia	03 - Interventi per gli anziani	922.428,28	882.446,58	846.228,00	881.599,00	82.165,00	71.845,00
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	8.353,00	9.700,00	18.000,00	18.000,00
	05 - Interventi per le famiglie	61.658,51	93.994,71	82.020,00	68.900,00	56.800,00	33.800,00
	06 - Interventi per il diritto alla casa	130.301,32	123.631,32	120.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	248.228,51	215.798,46	260.394,00	220.289,00	278.314,00	268.834,00
	08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	122.215,86	125.798,69	121.837,00	325.169,00	724.169,00	124.169,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.856.804,58	1.814.976,42	1.804.205,44	1.872.643,00	1.548.759,00	905.959,00
13 - Tutela della salute	01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi plessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	75.000,00	79.000,00	79.000,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	75.000,00	79.000,00	79.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività'	01 - Industria, PMI e Artigianato	11.358,08	60.101,84	298.978,07	150.000,00	330.000,00	600.000,00
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.471,52	1.860,02	14.424,00	13.100,00	13.100,00	13.100,00
	03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	97.665,75	101.147,33	114.393,00	173.734,00	166.898,00	146.978,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività'	113.495,35	163.109,19	427.795,07	336.834,00	509.998,00	760.078,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	1.999,98	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	1.999,98	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura,	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

politiche agroalimentari e pesca	agroalimentare						
	02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	47.858,00	58.492,00	64.464,00	73.946,00
	02 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	333.937,00	881.652,00	720.152,00	869.265,00
	03 - Altri fondi	0,00	0,00	1.550,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	383.345,00	940.144,00	784.616,00	943.211,00
50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	626.443,85	590.664,96	560.998,00	525.703,00	488.942,00	450.552,00
	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	567.932,26	717.227,35	732.959,00	767.880,00	804.472,00	827.976,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.194.376,11	1.307.892,31	1.293.957,00	1.293.583,00	1.293.414,00	1.278.528,00
60 - Anticipazioni finanziarie	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.658,53	8.878.618,42	9.849.500,00	9.840.000,00	9.840.000,00	9.840.000,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	2.658,53	8.878.618,42	9.849.500,00	9.840.000,00	9.840.000,00	9.840.000,00
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	8.748.000,00	8.703.000,00	8.703.000,00	8.703.000,00
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		13.398.703,25	22.024.908,15	36.753.977,63	36.955.774,16	38.540.133,00	34.584.647,00

2.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

partitario finanziario

PREVENTIVO 2017

CENTRI DI COSTO N. DIVERSI

N.	OGGETTO DEL SERVIZIO	COSTO	%	GETTITO		
				TARiffe e CORRISPETTIVI	CONTRIBUTI REGIONALI, ecc.	TOTALE
1	MENSA SCUOLE MATERNE ED ELEMENTARI	242.000,00	63,68	113.000,00	41.100,00	154.100,00
2	ASILO NIDO	-	-	10.000,00	-	10.000,00
3	CASA DI RIPOSO EX. ONPI	748.060,00	91,89	272.460,00	414.896,00	687.356,00
4	IMPIANTI SPORTIVI	108.179,00	13,87	15.000,00	-	15.000,00
T O T A L I		1.098.239,00	78,90	410.460,00	455.996,00	866.456,00

2.2.6Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

L'Ente non ha organismi partecipati.

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguitamento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Sottotema strategico
SERVIZI ISTITUZIONALI E PUBBLICHE RELAZIONI
CONTAB. GENER. - FINANZE - CONTROLLO DI GEST.
SERVIZI TECNICI E GESTIONE BENI IMMOBILI
POLIZIA MUNICIP.-IGIENE URB.
MIGLIORAM. DELL'ISTRUZ. - OPPORT. SPORTIVE, ECC.
ADEGUAM.STRUTT.SOC. E MIGLIOR. SERV. ALLA PERS.
PRODUZ., IMP. E DISTRIB. DELLE RIS. - ATTIV. PROD.
GESTIONE CASA DI RIPOSO EX ONPI
ENTRATE TRIBUTARIE
ENTRATA

Bilancio e Macchina Comunale

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Comune dovrà perseguire

iniziative volte ad efficientare i servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto interpreterà in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino.

L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità,
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

Sottotema strategico
Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali
Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile
Equità fiscale e contributiva
Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie
Bilancio e Macchina Comunale n.a.c.

Welfare e Pari Opportunità

Le ormai vorticose dinamiche demografiche, economiche e sociali pongono all'attenzione di tutta la Pubblica Amministrazione nuove importanti e, in un certo senso, drammatiche sfide: la perdurante crisi economica, l'invecchiamento della popolazione, l'esplosione delle problematiche connesse all'immigrazione, con il corollario delle differenze etniche e culturali, compongono un panorama sociale in continua evoluzione, che può essere ad un tempo di stimolo ed arricchimento reciproco, ma anche portatore di instabilità, insicurezza e disagio.

Compito dell'Amministrazione sarà fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben presente che l'assistenza sociale e socio – sanitaria costituiscono un sicuro fondamento per la sicurezza sociale.

Pur tenendo fermi i limiti rappresentati dal bilancio si opererà con sempre maggiore continuità e flessibilità nelle seguenti direzioni:

- l'ascolto e la conseguente 'mappatura' dei bisogni,
- la pianificazione accurata degli interventi,
- migliorare l'organizzazione dei servizi per quanto riguarda l'informazione, l'accesso, la stessa 'produzione'.

Sottotema strategico
Politiche e interventi socio-assistenziali
Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale
Welfare e Pari Opportunita' n.a.c.

Scuola

La scuola pubblica riveste un ruolo strategico perché è nelle istituzioni scolastiche che risiedono le premesse di una società futura che sia sempre più plurale, interculturale ed interetnica, ove trovino terreno fertile politiche di libera circolazione delle idee e di effettiva parità tra le persone ed i sessi.

Oggi più che mai la definizione della pianificazione di lungo periodo, dovrà offrire a tutti i protagonisti l'occasione di riflettere sul significato della propria Missione, sui valori e gli obiettivi da raggiungere e introduce la necessità di momenti di dialogo e confronto con tutti gli stakeholder coinvolti: tale momento sarà supportato dall'Amministrazione anche al fine di individuare congiuntamente i principali ambiti di intervento di un settore troppo spesso penalizzato da obsolescenza delle strutture e delle attrezzature, rigidità burocratiche, carenza di risorse finanziarie. Mantenere costante l'offerta e la qualità nel contesto attuale potrebbe essere considerato già un risultato ma è tuttavia indispensabile allargare l'analisi e riflettere sulla questione anche al fine di trovare un maggior equilibrio tra le indispensabili esigenze di qualificazione dei servizi educativi offerti, sostenibilità economica e flessibilità operativa.

Sottotema strategico
Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi
Progetti e piani per il diritto allo studio e le strutture scolastiche
Scuola n.a.c.

Economia e lavoro

Il sostegno alle attività produttive esistenti e la promozione di quelle nuove costituisce in un momento critico per la nostra società a causa della congiuntura economica, un preciso impegno di questa Amministrazione, che è ben consapevole di quanto sia centrale per qualunque società fornire ai propri cittadini la possibilità di realizzarsi con il proprio lavoro: è d'altronde quasi superfluo considerare che una reale politica di crescita del lavoro può nascere principalmente a livello del sistema 'nazione' e solo in parte può essere attribuita ai singoli enti presenti sul territorio.

Resta però fermo l'impegno per agevolare la crescita, che però dovrà essere equilibrata, ovvero attenta agli impatti nei confronti della società e dell'ambiente e bilanciata tra i diversi settori senza dimenticare le peculiarità del nostro territorio.

Il risultato delle azioni dell'Amministrazione si misurerà con la riduzione degli effetti di dispersione territoriale dei cittadini e delle attività già esistenti e con l'attrattività nei confronti di nuovi insediamenti commerciali, industriali, turistici.

Sottotema strategico
Azioni per la tutela e la valorizzazione del lavoro e dell'impresa
Interventi per la tutela del commercio
Economia e lavoro n.a.c.

Territorio e mobilità

Infrastrutture, territorio e mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista

- a) 'sociale',
- b) 'ambientale'.

Ridurre l'utilizzo dell'auto privata specialmente nel centro storico, tramite una riscoperta significativa di mezzi ecologici, quali la bicicletta, consentirebbe infatti di diminuire sensibilmente le code, l'inquinamento e la rumorosità. Non va dimenticato tuttavia che tale risultato potrà essere ottenuto anche grazie al completamento delle opere in costruzione, quali nuovi parcheggi, rotatorie e piste ciclabili, che garantiranno un più agevole flusso da e per il centro urbano di merci e persone migliorando nel contempo il livello complessivo della sicurezza stradale per gli automobilisti ed i pedoni.

Sottotema strategico
Opere su strade ed arredo urbano
Interventi per il trasporto pubblico e mobilità
Territorio e mobilità n.a.c.

Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo

Confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multietnico e multiculturale.

La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati.

Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e spettacolo, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la 'qualità della vita' della nostra comunità.

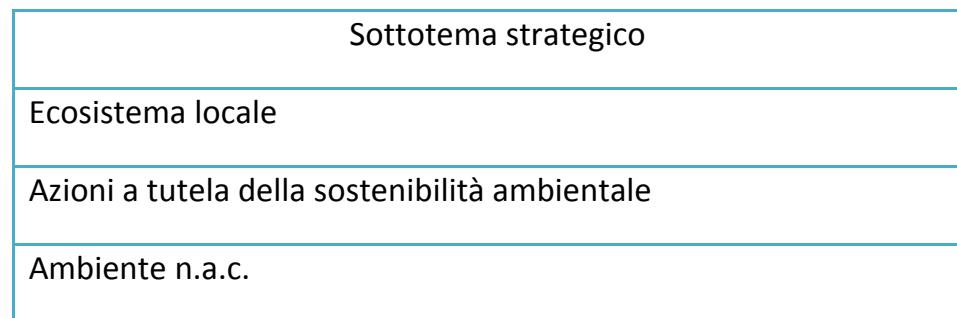
Sottotema strategico
Azioni a favore allo sviluppo della cultura e spettacolo
Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero e turismo
Coinvolgimento del volontariato e del terzo settore

Ambiente

E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali.

In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione: questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività. Contemporaneamente le Politiche energetiche dell'Ente si focalizzeranno su:

- risparmio e l'efficienza energetica negli ambiti di competenza dell'Amministrazione,
- sviluppo delle fonti rinnovabili.



Sicurezza

Una comunità deve porre come requisito indispensabile la sicurezza sociale dei propri componenti al fine di proteggere le libertà di tutti e presidiare tutto ciò di buono che la nostra cittadina possiede: tale attività vedrà in prima linea la Polizia Municipale che per missione è deputata a svolgere innumerevoli servizi con una presenza che, nei limiti consentiti dall'organico attuale, è comunque diffusa in modo capillare nel territorio della nostra comunità.

E' appena il caso di ricordare le funzioni di:

- sicurezza stradale, al fine di ridurre i danni alle cose e le vittime sulle nostre strade,

- tutela del consumatore, che si attuerà mediante il potenziamento dei controlli sui pubblici esercizi mirati ad arginare i fenomeni di disturbo della quiete pubblica e gli interventi in collaborazione con la Guardia di Finanza,
- ambiente ed edilizia, tramite controlli e sopralluoghi, ponendo attenzione ai controlli in tema di verde pubblico e segnaletica, cura dell'ambiente.

Sottotema strategico
Sicurezza e ordine pubblico
Servizi di gestione e controllo della viabilità

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

A riguardo, in conformità alle previsioni legislative, l'intera attività prevista è stata articolata in cinque principali aree di riferimento, coincidenti, in linea di massima, con le deleghe assessorili assegnata ad inizio mandato.

Per ciascuna area, poi, sono indicati gli obiettivi e le azioni che si intendono mettere in campo per perseguitarli.

Tale aspetto del DUP, nelle intenzioni del legislatore, assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, per cui è indispensabile una costante collaborazione tra la parte politica e quella amministrativa non solo per l'individuazione degli obiettivi di medio e lungo periodo ma anche per il riconoscimento delle risorse che permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Le aree di azione sono:

1- UNA AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE TRASPARENTE E SENZA SPRECHI

2- UNA CITTA' SOLIDALE

3- UNA COMUNITA' CHE GUARDA AL FUTURO

4- UNA COMUNITA' CHE VUOLE CRESCERE

5- UNA CITTA' SOSTENIBILE

1- UNA AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE, TRASPARENTE E SENZA SPRECHI

La riforma della contabilità iniziata a partire dal 2015 e la cosiddetta «armonizzazione contabile», disciplinata dal decreto legislativo 118/2011 così come corretto dal Dlgs 126/2014, ha determinato una vera e propria rivoluzione nei meccanismi di bilancio degli enti territoriali.

La riforma modifica profondamente le strutture del bilancio, che vengono articolate per missioni e programmi con l'obiettivo di rendere più comprensibili e trasparenti gli effetti dell'azione amministrativa. Il nuovo principio cardine della competenza potenziata, che “allinea” le manifestazioni della cassa al momento dell'imputazione in bilancio, aumenta il tasso di veridicità dei conti, ma impone di ripensare la gestione degli equilibri fino a questo momento basati su una massa di residui attivi di difficile o impossibile riscossione.

Proprio per questo motivo si è resa necessaria, nell'anno appena trascorso, un'operazione di riaccertamento straordinario dei residui. Nel caso specifico, da tale riaccertamento si è evinto un indebitamento totale di circa € 2.800.000,00 che è stato rateizzato in 30 anni.

Su queste basi non si può prescindere da una puntuale e continua verifica dello stato delle casse comunali.

Si rende necessario, nell'ottica di una seria programmazione finanziaria, controllare con cadenza mensile o bimestrale la sequenzialità tecnica delle entrate e delle uscite programmate nel corso degli anni, al fine di porre in essere quelle azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento delle finalità di armonizzazione di finanza pubblica.

Per affrontare una realtà che diventa sempre più complessa bisogna essere consapevoli che bisogna dotarsi di un apparato amministrativo che, sia in grado di rispondere in tempi rapidi alle esigenze dei cittadini attraverso il miglioramento dell'organizzazione comunale, con l'introduzione di nuove tecnologie ed il reperimento di nuove disponibilità finanziarie.

Oltre ad intervenire con elementi di cambiamento nell'organizzazione comunale tenendo conto delle risorse umane e delle professionalità disponibili, l'Amministrazione non potrà che agire ottimizzando le risorse finanziarie ed economiche con apposite politiche tributarie e con iniziative di valorizzazione del patrimonio comunale e adottando piani di razionalizzazione del spesa pubblica nei vari ambiti di intervento.

1.1 POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE:

- individuare ed utilizzare finanziamenti regionali, nazionali ed europei;
- rispettare il pareggio di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2015;
- ricognizione di tutte le fonti di spesa con il riordino dei costi gravanti sull'Ente, tenendo ben presente l'obiettivo di evitare la riduzione dei servizi ai cittadini;
- contrasto all'evasione fiscale al fine di rideterminare meccanismi di equità fiscale;
- introduzione di riduzioni e agevolazioni per i cittadini in condizioni economiche più disagiate e contestuale ottimizzazione dei servizi in vista di un più generalizzato abbattimento della pressione fiscale;
- forme di consultazione al fine di concretizzare un Bilancio partecipato;
- Regolamento Nuovo sistema di contabilità;
- Regolamento Economato;

1.2 POLITICHE PER IL CONTROLLO DELLE SPESE E DELLE ENTRATE:

- Continuare nella implementazione del sistema di controllo di gestione attraverso un'integrazione del processo di budgeting nella programmazione generale dell'Ente;
- migliorare la capacità di programmazione economica dei singoli settori;
- razionalizzazione delle previsioni di spesa mediante una programmazione biennale di tutti i settori e conseguente adozione di Piano degli acquisti di beni servizi e forniture curato dall'Ufficio Contratti;
- recupero evasione fiscale;
- verifica dei contratti delle utenze comunali con l'applicazione di tariffe minori;

1.3 POLITICHE PER IL PERSEGUIMENTO DELL'EQUITA' SOCIALE:

- contenere gli aumenti tariffari compatibilmente con le esigenze finanziarie;
- salvaguardare i contribuenti appartenenti alle fasce più deboli;
- effettuare interventi economici finalizzati al sostegno di forme associative presenti sul territorio comunale;
- verifica contenzioso in essere con i cittadini al fine di percorrere la strada di un accordo transattivo

AZIONI:

- incentivare le attività relative alla riscossione coattiva mediante l'elaborazione e notifica delle ingiunzioni fiscali e preavvisi di fermi amministrativi, la bonifica della banca dati, la predisposizione per ciascun contribuente del relativo fascicolo cartaceo e informatico e predisposizione delle attività rivolte all'attuazione delle azioni giudiziarie;
- apporre il Fermo Amministrativo su beni mobili registrati di intestatari di veicoli che risultano morosi per omesso/parziale versamento del preavviso di fermo opportunamente notificato;
- continuare, per le annualità ancora accertabili ai sensi della normativa di settore, l'attuazione del progetto volto al recupero dell'evasione del tributo ICI ed IMU su aree edificabili, con relativa gestione del *front office* delle diverse istanze di autotutela ed elaborazione di relazioni, da inviare all'ufficio contenzioso dell'Ente, sull'opportunità di costituirsi in giudizio a seguito di eventuali ricorsi in Commissione Tributaria;
- continuare nel potenziamento delle attività volte al contrasto dell'evasione;
- accesso alle banche dati Società Energetiche, richiesta alla Agenzia delle Entrate dei contratti di locazione stipulati sul nostro territorio al fine di contrastare l'evasione fiscale della TARI, controllo/riscontro della Banca dati della Società SERVECO SRL;
- accesso alla banca dati dell'Agenzia del Territorio al fine di verificare la presenza di aree fabbricabili e dei cosiddetti immobili fantasma;
- modifica regolamento sulle rateizzazioni delle entrate tributarie;
- adesione alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento.

1.4 POLITICHE DI RIORGANIZZAZIONE ED IL RINNOVAMENTO DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA COMUNALE:

- prosecuzione dell'attività di riassetto organizzativo dell'Ente già avviato con la riduzione del numero dei settori e con la approvazione di una dotazione organica riportata nella SeO del presente documento;
- adeguamento dello Statuto e di tutti i regolamenti comunali affinché tengano conto delle nuove esigenze della comunità e degli adeguamenti legislativi;
- ottimizzare le attività dell'Ente e dei diversi settori per ottenere efficienza, economicità e produttività;
- proseguire con processo di informatizzazione delle procedure della pubblica amministrazione locale;
- elaborazione di idonea documentazione finalizzata a dare attuazione alla performance nell'ambito della anti-corruzione e trasparenza;
- valorizzazione delle capacità e delle competenze del personale dipendente.

1.5 POLITICHE LA COMUNICAZIONE LA PARTECIPAZIONE E LA CITTADINANZA ATTIVA:

- scambio di informazione tra amministrazione e cittadini;
- potenziare ed implementare le tecnologie per l'informazione;
- creare occasioni per la partecipazione attiva alla vita del Comune;
- rendere chiara e comprensibile l'azione amministrativa fornendo informazione in merito ai servizi e alla loro fruibilità, alle prestazioni erogate e agli standard di qualità attraverso cui l'azione amministrativa si misura;
- potenziamento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, dell'URP comunale come luogo di accoglienza dei cittadini per segnalare problematiche, chiedere informazioni ed avere il supporto diretto degli uffici;
- potenziamento del sito internet comunale che deve diventare nel triennio non solo il luogo dove vengono pubblicati informazioni ed atti, ma uno sportello virtuale che i cittadini possono utilizzare per accedere ai servizi pubblici;
- definizione di un piano per la comunicazione istituzionale.

AZIONI:

- razionalizzare e semplificare i procedimenti amministrativi, anche mediante la materializzazione della modulistica;
- informatizzare la gestione delle istanze e segnalazioni dei cittadini ed imprese;
- garantire l'accesso telematico del cittadino (identità digitale);
- attivazione processi di conservazione documentale a norma delle regole tecniche vigenti;
- assunzione di nuove risorse umane, anche in accordo e convenzione con altri comuni vicini;
- attivare meccanismi di rilevamento del gradimento dell'utenza e renderli sempre più incisivi nei processi organizzativi della PA e persino nella valutazione delle performance dei funzionari e dirigenti pubblici (indagini di customer satisfaction);
- investire in dotazioni strumentali per permettere all'Amministrazione di riadattarsi in funzione della soddisfazione dei bisogni dei cittadini;
- allocazione ottimale dei vari servizi comunali in relazione al patrimonio immobiliare;
- adeguamento alla norma che nel 2016 prevede l'introduzione dei pagamenti elettronici;
- favorire l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini;
- sperimentare forme di collaborazione con altri comuni per la creazione di unità di lavoro sovra-comunali.

2- UNA CITTA' SOLIDALE

Le politiche sociali mirano al benessere dei cittadini amministrati fornendo opportunità e risposte ai tanti bisogni, variabili a seconda delle varie fasi della vita. L'Amministrazione Comunale, attuerà una serie di iniziative per la sensibilizzazione e la promozione delle tematiche relative alle famiglie nella sua accezione più ampia, agli anziani, alle persone sole, garantendo tutti i servizi esistenti e valorizzando quelli innovativi. Questi interventi acquisiscono un ruolo necessario, in quanto la lettura del territorio dimostra l'impatto drammatico che la perdurante crisi economica sta avendo sul potere d'acquisto e sulla perdita di posti di lavori e la precarietà occupazionale, nonché sull'aggravamento delle condizioni di salute dei disabili e degli anziani.

2.1 POLITICHE PER IL SOCIALE E PER LA PERSONA:

- perseguire il benessere dei cittadini amministrati fornendo opportunità e risposte ai tanti bisogni variabili a seconda delle varie fasi della vita;
- garantire il contrasto al fenomeno delle devianze giovanili e delle ludopatie assicurando il reinserimento sociale degli ex detenuti mediante patti di collaborazione finalizzati ad un effettivo sostegno riabilitativo;
- assicurare politiche abitative mediante l'utilizzo di fondi comunali e regionali quali contributi canoni locazione e fondi per la morosità incolpevole;
- politiche di integrazione per fronteggiare il crescente flusso migratorio in coerenza con le recenti linee guida ministeriali;
- ampliare l'offerta dei servizi e la copertura della domanda attivando una maggiore collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

2.2 POLITICHE PER LA COESIONE SOCIALE:

- valorizzare e promuovere il volontariato quale espressione di cittadinanza attiva;
- promuovere la presenza attiva dei cittadini nella vita della comunità;
- creazione di una CONSULTA GIOVANILE che possa svolgere funzioni consultive e propositive avvalendosi delle strutture comunali con l'intento di integrare le politiche rivolte ai giovani in ambito scolastico, sportivo, culturale e di prevenire eventuali fenomeni di disagio;

- promuovere Centri di Aggregazione Giovanile per facilitare momenti di incontro e di rete tra le istituzioni e i soggetti associativi;
 - analisi del territorio per individuarne le nuove emergenze dovute alla emarginazione sociale.
-
- **AZIONI:**
 - costituzione di una CONSULTA GIOVANILE che svolgerà funzioni consultive e propositive e si avvarrà delle strutture comunali;
 - nuova articolazione delle modalità di accesso ai livelli assistenziali limitando la concessione di contributi economici ed assicurando forme alternative di sostegno;
 - Potenziamento degli interventi sociali esistenti, utilizzando le risorse finanziarie dell'Ambito dei Servizi Sociali di Brindisi in sede di progettazione;
 - Potenziamento dei servizi per la famiglia e per i minori da assicurare a livello comunale e di ambito sociale di zona;
 - Prosecuzione attività Centro diurno per minori, finalizzato ad attività laboratoriali e di recupero scolastico;
 - Continuità e potenziamento dell'erogazione dei servizi per gli anziani e i disabili, ovvero:
 - servizio Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) che è stato avviato per la prima volta in assoluto sul nostro territorio dal mese di settembre 2015;
 - servizio Assistenza Domiciliare sociale (SAD) in gestione associata nel piano di ambito;
 - prosecuzione attività del Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo per disabili affidato a Cooperativa Sociale;
 - Telesoccorso e Telecontrollo;
 - Centro Aperto Polivalente Anziani.
 - Istituire, al fine di ampliare sul territorio la rete di servizi considerati prioritari dalla Regione Puglia e per i quali la stessa ha stabilito specifici obiettivi che gli enti locali devono conseguire, i seguenti servizi:
 - Comunità socio-riabilitativa per disabili, definita anche "Dopo di noi", struttura residenziale socio-assistenziale a carattere comunitario destinata a soggetti maggiorenni privi del sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale;
 - servizio di Asilo Nido;

- Individuazione di strumenti più adeguati per la gestione documentale di ogni singola presa in carico da parte degli assistenti sociali anche a mezzo di software specifici;
- Definizione procedura di esternalizzazione relativa all'immobile Casa Serena da destinare alla sua funzione sociale e sanitaria con particolare riferimento alle persone anziane nella sua interezza;
- Avviare un confronto con l'ASL BR per definire un protocollo di assistenza a favore dei disabili psichici mediante utilizzo delle Case per la Vita presenti sul territorio di competenza.

3- UNA COMUNITÀ CHE GUARDA AL FUTURO

Una comunità con lo sguardo proiettato verso il futuro non può fare a meno di mettere in campo azioni finalizzate a creare opportunità lavorative anche con particolare riguardo alla formazione.

Inoltre, la collocazione geografica del territorio della città di San Vito dei Normanni, la sua vicinanza alle marine adriatiche e ioniche, le sue peculiarità ed i suoi beni culturali costituiscono un'occasione di crescita e di rilancio della dimensione culturale e turistica della nostra terra.

In un periodo di ristrettezze economiche degli Enti locali, riteniamo di fondamentale importanza l'apporto delle associazioni culturali e dei singoli, che vanno coinvolti nella programmazione, nella gestione e nella promozione delle politiche culturali. Anche per tali motivi sarà istituita la Consulta Comunale della Cultura.

Particolare cura sarà dedicata alla valorizzazione dell'intero patrimonio artistico sanvitese, il quale, tramite forme di collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, deve diventare patrimonio condiviso dell'intera comunità sanvitese come segno distintivo della nostra identità.

La valorizzazione dei propri beni archeologici, artistici e culturali costituisce il primo passo nella costruzione di una proficua operazione di marketing territoriale.

Riportare all'attenzione turistica uno dei patrimoni culturali più importanti del nostro territorio, quali le grotte di San Biagio, unitamente alle figure di personalità illustri che hanno avuto i natali nel nostro comune, costituisce una autentica occasione di sviluppo.

3.1 POLITICHE PER IL LAVORO E LO SVILUPPO:

- creare sinergie reti, partnership con enti pubblici e soggetti del mercato del lavoro per l'attuazione di politiche del lavoro;
- mettere in campo azioni specifiche per il lavoro;
- promuovere l'incontro domanda-offerta sul territorio comunale;
- promuovere sul territorio la nascita di nuove attività commerciali ed imprenditoria, agricole e di servizi;

3.2 POLITICHE PER LA FORMAZIONE, L'EDUCAZIONE E LA SCUOLA:

- ricercare interventi finanziari e progettuali di tipo regionale statale ed europeo che integrino risorse proprie comunali destinate all'istruzione;
- adeguare gli istituti scolastici alle normative ed alle esigenze funzionali;
- sostenere la parità scolastica;
- prevenire il disagio e l'abbandono scolastico;
- collaborazione con i due istituti omnicomprensivi cittadini;
- promuovere le attività che perseguono l'istruzione pubblica e sostenere fattivamente i progetti di alternanza scuola lavoro e di tirocinio formativo.

3.3 POLITICHE PER LA PARI OPPORTUNITÀ:

- promuovere la cultura e l'educazione alla parità tra uomo e donna;
- favorire le iniziative che favoriscono l'integrazione degli stranieri sul territorio;
- sostenere la parità scolastica;
- prevenire il disagio e l'abbandono scolastico;
- favorire politiche interculturali per l'inclusione di nuovi cittadini.

3.4 POLITICHE PER LA CULTURA, LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO:

- organizzare iniziative culturali e del tempo libero anche in collaborazione con associazioni culturali sportive e ricreative;
- riscoprire e valorizzare le tradizioni locali e l'identità sanvitese,
- creare sinergie con i vari soggetti del territorio e attivare consulte dei cittadini;
- programmare eventi periodici e creare appuntamenti ricorrenti di tipo ludico e gastronomico;
- promuovere la pratica motoria come strumento efficace per la formazione della personalità e del carattere e per lo sviluppo del corretto equilibrio psico-fisico;

- valorizzazione delle figure che hanno avuto i natali a S. Vito, come Leonardo Leo e Lanza del Vasto;
- rivitalizzazione Biblioteca Comunale come luogo di condivisione dei saperi;
- valorizzazione del sistema eco-museale e archeologico;
- creazione brand event;
- gemellaggi.

AZIONI:

- Organizzazione e promozione di eventi;
- Prosecuzione attività SAC;
- Promozione della nascita di una associazione eco-museale;
- Ideazione di un *brand event* ossia di un evento o serie di eventi in grado di identificare la città promuovendola in modo efficace;
- Potenziamento manifestazioni di successo e gradimento del periodo estivo e natalizio ed attivazione di nuove iniziative;
- Attivazione di progetti di scambio culturale con l'ausilio di misure di finanziamento comunitarie;
- Iniziative per stimolare la lettura ed il prestito dei libri da parte degli utenti giovani e meno giovani da perseguire anche con la rivisitazione degli orari di apertura e chiusura per renderli più confacenti all'utenza;
- Riorganizzazione e potenziamento dell'area dedicata alla storia locale;
- Organizzazione di incontri con le classi di ogni ordine e grado;
- Proposizione di iniziative specifiche per bambini in contesti non propriamente destinati alla lettura (asilo nido, scuole, ambulatori di medici pediatri, ecc.) al fine di stimolare un utilizzo precoce del libro;
- Consulta comunale della cultura;
- Rilanciare i gemellaggi come opportunità per scambi culturali con i cittadini europei e come educazione alla internazionalità;
- Creazione consulta comunale sport;
- Aumentare occasioni di manifestazione sportive in città per stimolare l'incontro tra i cittadini;

- Regolamento per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi;
- Sostenere i progetti scolastici attraverso il Piano del Diritto allo Studio.

4- UNA COMUNITÀ CHE VUOLE CRESCERE

Consapevoli che la crescita e lo sviluppo economico delle imprese del territorio, costituiscono elementi che alimentano la crescita ed il benessere complessivo della collettività, anche se non è semplice incidere su fenomeni macroeconomici, l'Amministrazione Comunale, intende porre in essere le azioni necessarie a sostegno dell'imprenditoria, soprattutto quella giovanile, favorendo, tra l'altro lo sviluppo di attività di servizi al turismo e la creazione di nuovi posti di lavoro. Inoltre, il commercio, in profonda crisi da diversi anni a causa anche del diffondersi della grande distribuzione e dell'e-commerce, va rilanciato alla luce dei nuovi strumenti che la Regione ha recentemente approntato, pure nell'ottica di un piano di recupero urbanistico mirato soprattutto per il centro storico cittadino.

Tali politiche mirano a valorizzare un patrimonio costituito prevalentemente da piccole e micro imprese che danno lavoro a un numero rilevante di addetti. All'uopo, verrà potenziato l'ufficio informativo, aperto in collaborazione con la CNA, per la ricerca di fondi pubblici nazionali e regionali, ed in particolare europei. L'ufficio sarà aperto a privati ed aziende del nostro territorio con lo scopo di fornire consulenza sui programmi di finanziamento in materia di impresa e agricoltura.

4.1 POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO DELLA COMUNITÀ:

- agevolare percorsi di sviluppo economico con azioni di sostegno alla formazione di nuovi posti di lavoro;
- adozione nuovo piano del commercio ex legge regione Puglia 24/2015;
- incentivare le produzioni agricole di qualità, con particolare riferimento alle produzioni biologiche nell'ambito delle iniziative promosse dal GAL Alto Salento;
- rivitalizzazione del commercio;
- promozione e sostegno della imprenditoria giovanile;
- interventi a sostegno dell'occupazione;

- riorganizzazione SUAP in correlazione allo sportello unico edilizia produttiva;
- completamento e sviluppo della zona industriale;
- risorse rivenienti da bandi regionali ed europei;
- riorganizzazione e regolamentazione mercati;
- migliorare e snellire i procedimenti del settore avvalendosi di tecnologie informatiche;
- valorizzare il sistema economico puntando sulle peculiarità locali enogastronomiche e paesaggistiche.

AZIONI:

- redazione del nuovo Piano del Commercio per armonizzarlo ed adeguarlo alla nuova L.R. del 16.05.2015 n. 24;
- promozione delle attività commerciali nel contesto delle politiche di marketing territoriale;
- convenzioni ed accordi con gli istituti di credito per la concessione di finanziamenti agevolati;
- promozione di corsi di formazione e tirocini presso le aziende;
- verifica dello stato di attuazione delle convenzioni nella zona industriale, nuovo bando per l'assegnazione lotti P.I.P., ricognizione dello stato delle strade ed interventi manutenzione;
- attivazione dei distretti urbani del commercio;
- valorizzazione della produzione olivicola di concerto con le organizzazioni professionali agricole, associazioni ambientaliste e dei consumatori per la promozione di percorsi enogastronomici;
- promozione di cooperative e consorzi e soprattutto dell'accorpamento particellare da perseguire in presenza di vaste aree produttive abbandonate e incolte, al fine della costituzione di piccole/medie aziende agricole su cui impegnare una nuova generazione di imprenditori agricoli;
- creazione di interporti carico/scarico merci;

- forme di incentivazione per l'apertura di attività commerciali nel centro storico attraverso una minore tassazione e la promozione di una serie di eventi ludico-culturali di vario genere per tentare di far ritornare le più antiche Piazze della città luoghi di svago e di aggregazione, in alternativa alla rituale e alienante frequentazione degli ipermercati presenti nei Comuni vicini;
- razionalizzazione dei contributi relativi ai rifiuti per tutte le attività che comportano l'occupazione di suolo pubblico (comprese le attività commerciali);
- attivazione di un tavolo intersetoriale di confronto con gli operatori del commercio;
- definizione delle linee guida per il progetto di valorizzazione condivisa del centro storico finalizzato al rilancio del commercio nel centro cittadino ed a rendere più attrattiva l'offerta commerciale;
- consolidamento esperienza sportello informativo europeo;
- stimolazione della creazione di un CONSORZIO DI IMPRESE per la zona industriale;
- individuazione di un'area all'interno della Zona PIP destinata ai piccoli insediamenti artigianali e micro industriali con la creazione di un CAPANNONE POLIFUNZIONALE;
- riordino degli spazi per venditori ambulanti con bandi di gara ed avvisi pubblici;
- revisione regolamento dehors;
- istituzione mercato di vendita diretta dei produttori agricoli gestito in collaborazione con organizzazione nazionale di settore;
- introduzione di agevolazioni tributarie per le nuove aperture di piccoli negozi e botteghe artigiane.

4.2 POLITICHE DEL TURISMO:

- turismo come occasione di crescita e di rilancio della nostra terra;
- valorizzazione dei beni archeologici e artistici come costruzione di una proficua operazione di marketing territoriale;
- valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche del nostro territorio (“Parco agrario degli ulivi secolari”);
- valorizzazione grotte di San Biagio e di S. Giovanni;
- interventi di tutela del nostro patrimonio storico, artistico e culturale;

- promozione del territorio e del suo patrimonio.

AZIONI:

- promuovere eventi pubblici e, nel contempo, sostenere quelli organizzati da privati che consentono di far crescere e conoscere la città;
- potenziamento dei servizi erogati (ad es. internet point, ecc) e nuove modalità di gestione;
- promozione di nuovi eventi tematici caratterizzanti e finalizzati alla promozione turistica del nostro territorio e potenziamento degli eventi che hanno dato prova di successo;
- riorganizzazione ufficio turismo e potenziamento nuovo punto informativo;
- individuazione di itinerari turistici cittadini;
- creazione di un network delle microimprese per aumentare la potenzialità dell'offerta e formare i giovani a creare e gestire imprese turistico-culturali utilizzando al meglio i fondi europei;
- definizione di strategie di promozione destinate ai diversi “turismi”;
- creazione di un sito web di promozione turistica o in alternativa implementazione sul sito istituzionale;
- iniziative di marketing territoriale volto al turismo (stampa materiale cartaceo, realizzazione cartoline promozionali, ecc);
- collaborazioni con enti e operatori agenzie viaggio *tour operator* del settore per realizzare attività promozionali e per la costruzione di pacchetti visita per turisti;
- adesione a progetto turistici di area vasta (distretto del turismo).

5- UNA CITTA' SOSTENIBILE E SICURA

5.1 POLITICHE DI PIANIFICAZIONE, GESTIONE ED ASSETTO DEL TERRITORIO

- Riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti; creare nuovi valori di centralità;
- Collegare il territorio con infrastrutture di viabilità periferica, con reti per la mobilità dolce (piste ciclopoidonali) e con reti ecologiche (corridoi verdi e parchi cittadini);
- Salvaguardare i valori naturali e ambientali.

5.2 POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

- Contrastare al degrado del patrimonio ed aumentare del livello di decoro e delle manutenzioni (strade, immobili, spazi pubblici);
- Mettere a sistema le iniziative per promuovere e valorizzare le strutture esistenti (Castello d'Alceste, Grotte di San Biagio, Chiostro Domenicani);
- Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili;
- Razionalizzazione del patrimonio immobiliare.

AZIONI

- **Riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti; creare nuovi valori di centralità;**
 - Promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente attraverso l'adeguamento degli strumenti urbanistici e normativi secondo le disposizioni delle leggi regionali per favorire gli elementi di premialità previsti;
 - Snellimento e velocizzazione dei procedimenti amministrativi attraverso la riorganizzazione dello sportello unico dell'edilizia e la digitalizzazione della gestione delle procedure;
 - Rigenerazione e riqualificazione urbanistica di interi comparti attraverso percorsi di urbanistica partecipata (centro di antica origine, area artigianale via Mesagne, rione Giovanni XXII e adiacente area dismessa di recapito acque fognanti, area campo sportivo);
 - Completare i piani attuativi in corso (es. lottizzazione n° 3, lottizzazione n° 6, lottizzazione n° 10, ecc.);
 - Pianificare interventi risolutivi dell'emergenza loculi cimiteriali.
 - Realizzare nuovi servizi per animali di affezione (aree dedicate, canile sanitario, canile rifugio);
 - Attivare un programma di manutenzione, gestione e potenziamento della rete pluviale finalizzati al recupero della funzionalità di tutti i tronchi esistenti e alla mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree soggette a PAI.
- **Connettere il territorio con infrastrutture di viabilità periferica, con reti per la mobilità dolce (piste ciclopedonali) e con reti ecologiche (corridoi verdi e parchi cittadini):**
 - Completare ed integrare la viabilità esistente per decongestionare il traffico veicolare all'interno del centro urbano;
 - Costruire un modello di mobilità dolce percepito e diffuso su tutto il territorio finalizzato anche a migliorare la qualità dell'aria e a ridurre l'inquinamento acustico;
 - Inserire i percorsi pedonali già realizzati in una strategia complessiva di valorizzazione dei contesti urbani;
 - Individuare nuovi percorsi sicuri, casa-scuola e promuovere la realizzazione di una zona 30 all'interno del centro storico;
 - Ampliare e ricucire una rete di piste ciclabili sicure ed in sede riservata;
 - Realizzare parchi urbani attrezzati.

- **Salvaguardare i valori naturali e ambientali;**
 - Adeguamento dello strumento urbanistico vigente (prg) al piano paesaggistico territoriale regionale (pptr);
 - Ripensare all'interno del patto “città – campagna” (progetto strategico del pptr) la definizione della nuova forma urbana attraverso un nuovo disegno del limite tra città e campagna; la realizzazione del parco agrario degli ulivi secolari.
- **Contrasto al degrado del patrimonio ed aumento del livello di decoro e delle manutenzioni (strade, immobili, spazi pubblici).**
 - Recupero della piena fruizione e funzionalità degli immobili che versano in stato di abbandono o di sottoutilizzo (casa Serena, Masseria Scannatizzi, Castello di Alceste, grotte di San Biagio, grotte di San Giovanni , palazzo ex Eca, ecc.) attraverso i necessari lavori di bonifica e/o completamento che consentano il loro utilizzo in un complesso di iniziative di promozione del territorio;
 - Pianificare le azioni di miglioramento delle condizioni di manutenzione della viabilità pubblica
 - Attivare concorsi di idee per la progettazione di arredo urbano in sintonia con il recupero della identità storico ambientale del territorio.
- **Mettere a sistema le iniziative per promuovere e valorizzare le strutture esistenti (castello d'alceste, grotte di san biagio, chiostro domenicani):**
 - Recupero e valorizzazione, anche attraverso il riuso e la rigenerazione puntuale, degli edifici di maggior pregio storico architettonico;
 - Creazione di percorsi di fruizione turistico culturali, inteso come sistema unitario funzionale all'accrescimento della qualità e della identità urbana;
- **Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili:**
 - Riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare promuovendo ogni azione utile alla riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici;
 - Installazione di impianti fotovoltaici, pannelli solari e conversione a gas delle esistenti centrali termiche alimentate a gasolio.

- **Razionalizzazione del patrimonio immobiliare:**
 - Realizzazione di interventi finalizzati ad attivare e/o aumentare la rendita degli immobili;
 - Accorpamento delle sedi decentrate degli uffici comunali al fine di contenere la spesa e migliorare l'offerta dei servizi;
 - Alienazione di quegli immobili che non potendo produrre reddito alcuno scontino ulteriori costi sulla collettività.
 - Realizzazione di un capannone in zona P.I.P. da utilizzare per il ricovero di mezzi e attrezzature di proprietà comunale e incubatore.

5.3 POLITICHE PER L'AMBIENTE:

- **Diffondere una cultura di attenzione ecologica e sostenibilità ambientale.**
 - Razionalizzazione del servizio di igiene urbana. Incremento delle percentuali di raccolta differenziata e diminuzione della produzione dei rifiuti, soprattutto per la frazione indifferenziata.
 - Aggiornamento del “Piano di azione per l’Energia Sostenibile – PAES” e avvio delle azioni in esso previste.
 - Riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica nell’agro.
 - Monitoraggio della qualità dell’aria in ambito urbano con il supporto dell’ARPA.
 - Promozione della riduzione dello spreco di risorse.
- **Valorizzare e difendere il patrimonio naturale per innalzare la qualità della vita dei cittadini e aumentare l’attrattività del paese.**
 - Incremento della fruibilità, la sicurezza e la qualità delle aree verdi pubbliche.
 - Valorizzazione delle peculiarità naturalistiche e agro-alimentari del territorio in chiave turistica.
 - Garantire la presenza sul territorio di corridoi ecologici.
- **Tutelare l’igiene e la salute pubblica.**
 - Contrasto al fenomeno dell’abbandono dei rifiuti.
 - Attenzione alle problematiche igieniche rivenienti dal mondo degli animali, d’affezione e non.

AZIONI

- **Diffondere una cultura di attenzione ecologica e sostenibilità ambientale.**
 - Adozione di un Piano per la riduzione dei rifiuti, che abbracci la strategia “rifiuti zero”.
 - Adozione da parte dell’Ente dello strumento di *Green Public Procurement* e dei criteri minimi ambientali negli appalti.
 - Promozione di iniziative di sensibilizzazione all’educazione ambientale e al consumo critico.
 - Incentivazione e sensibilizzazione della sostenibilità ambientale nell’edilizia, nelle attività produttive, commerciali, agricole e turistiche, attraverso gli strumenti di regolamentazione comunali, in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali e con l’obiettivo di incidere sul risparmio di risorse energetiche ed idriche.
 - Efficientamento energetico degli edifici pubblici.
 - Realizzazione e manutenzione dei percorsi ciclabili, delle zone a traffico limitato e delle aree di sosta a pagamento.
 - Acquisizione di mezzi di trasporto pubblico sostenibili e realizzazione di forme di condivisione dei mezzi di trasporto (car-sharing, car-pooling), in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Promozione del *pedi-bus* nel percorso casa-scuola.
 - Potenziamento e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nell’agro, dove si procederà alla dotazione di tecnologia intelligente (Led e controllo del grado di illuminazione tramite centraline di controllo in remoto) sulle apparecchiature, anche attraverso la sostituzione programmata dei vecchi impianti.
- **Valorizzare e difendere il patrimonio naturale per innalzare la qualità della vita dei cittadini e aumentare l’attrattività del paese.**
 - Aumento, manutenzione e tutela del verde pubblico nel rispetto dei criteri minimi ambientali e della biodiversità locale.
 - Creazione di orti urbani e del Parco agrario locale.

- Tutela, preservazione e sviluppo del territorio agricolo evitando il consumo di suolo.
- Pianificazione della rete ecologica a livello sovra-comunale, in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.
- Collaborazione con gli organismi di vigilanza locale allo scopo di tutelare e mantenere il patrimonio ambientale del territorio.
- **Tutelare l'igiene e la salute pubblica.**
 - Monitoraggio del territorio per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.
 - Contrastare dell'inquinamento da amianto e rimozione degli abbandoni di amianto, in raccordo con la programmazione dei finanziamenti statali e regionali.
 - Perseguimento di attività volte al benessere animale, come la creazione di un canile sanitario in accordo con le indicazioni del servizio veterinario dell'Asl.
 - In tema di animali da affezione, realizzazione di apposite aree di verde pubblico finalizzate al relax degli animali.
 - Attuazione di interventi per combattere il problema delle deiezioni canine negli spazi pubblici.
 - Individuazione di interventi per il contenimento delle colonie di piccioni presenti nel centro abitato.

5.4 POLITICHE PER LA SICUREZZA INTEGRATA:

- incrementare il controllo del territorio;
- rispondere ai bisogni ed alle necessità dei quartieri;
- potenziare il Corpo di polizia locale;
- prevenzione di qualsiasi forma di illegalità diffusa e di violazione delle norme di convivenza civile;
- valorizzare il compito e le funzioni dei volontari della protezione civile.

AZIONI:

- favorire un rapporto positivo e rassicurante tra i cittadini e gli organi preposti alla salvaguardia della loro sicurezza;
- implementazione sistema di vigilanza mediante telecamere;
- ottimizzazione attività di controllo degli esercizi commerciali e dei cantieri edili in sinergia con l’Ufficio Commercio e il Settore tecnico;
- potenziamento azione di collaborazione tra Comune, Polizia locale ed esercenti di locali pubblici;
- adozione organizzazione degli uffici che migliori la capacità di contrastare l’accesso fraudolento a benefici e servizi pubblici socio/assistenziali;
- rafforzare la collaborazione fra Compagnia, Stazione dei Carabinieri e Polizia Locale per potenziare le attività di prevenzione e controllo del contesto urbano e dell’intero territorio comunale;
- attività specifiche di educazione alla legalità a partire dalle scuole, per rafforzare il senso civico ma anche il rispetto delle persone e della cosa pubblica;
- corsi di aggiornamento per gli operatori di PL e acquisto di nuove strumentazioni, al fine di ottimizzare i servizi forniti alla cittadinanza;
- implementazione del servizio di video sorveglianza con telecamere di ultima generazione per il controllo dei flussi di traffico e la tutela del territorio e del patrimonio comunale;
- redazione e approvazione di nuovi regolamenti per la gestione delle manifestazioni culturali;
- corsi di formazione per i volontari della Protezione civile;
- organizzazione di convegni e incontri pubblici sul Piano di emergenza comunale;
- reintrodurre sperimentazione con associazioni d’Arma del posto per garantire la presenza di una rappresentanza degli stessi presso i plessi scolastici.

2.3.2 Obiettivi strategici

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per gli obiettivi strategici dell'Ente.

N°	Obiettivo Strategico	Entrate previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Bilancio e Macchina Comunale	26.804.017,20	29.930.470,00	25.974.984,00	0,00	0,00	1.655.289,96	113.196,00	113.196,00
	TOTALE	26.804.017,20	29.930.470,00	25.974.984,00	0,00	0,00	1.655.289,96	113.196,00	113.196,00

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Bilancio e Macchina Comunale	18.247.372,00	18.153.438,00	17.646.109,00	0,00	0,00	107.092,00	107.092,00	107.092,00
2	Welfare e Pari Opportunita'	2.783.339,23	1.988.614,20	1.517.023,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Scuola	1.577.267,80	740.452,80	571.666,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Economia e lavoro	336.834,00	509.998,00	760.078,00	0,00	0,00	3.256,00	3.256,00	3.256,00
5	Territorio e mobilita'	2.712.239,13	7.363.040,00	4.003.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	1.910.212,00	380.480,00	650.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ambiente	95.477,00	110.777,00	142.777,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Sicurezza	590.033,00	590.333,00	590.533,00	0,00	0,00	2.848,00	2.848,00	2.848,00
	TOTALE	28.252.774,16	29.837.133,00	25.881.647,00	0,00	0,00	113.196,00	113.196,00	113.196,00

2.3.3 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Bilancio e Macchina Comunale	3.009.735,00	2.998.098,00	2.947.060,00	0,00	0,00	107.092,00	107.092,00	107.092,00
	TOTALE	3.009.735,00	2.998.098,00	2.947.060,00	0,00	0,00	107.092,00	107.092,00	107.092,00

Missione: 02 - Giustizia

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Sicurezza	1.300,00	1.300,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.300,00	1.300,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019

Sezione Strategica

1	Sicurezza	588.733,00	589.033,00	589.233,00	0,00	0,00	2.848,00	2.848,00	2.848,00
	TOTALE	588.733,00	589.033,00	589.233,00	0,00	0,00	2.848,00	2.848,00	2.848,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Scuola	1.533.210,00	684.790,00	517.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.533.210,00	684.790,00	517.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	1.497.423,00	114.051,00	383.691,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.497.423,00	114.051,00	383.691,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Welfare e Pari Opportunita'	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	235.393,00	105.193,00	105.393,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	355.393,00	105.193,00	105.393,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 07 - Turismo

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	177.396,00	161.236,00	161.236,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	177.396,00	161.236,00	161.236,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Welfare e Pari Opportunita'	1.084.923,03	1.140.687,00	710.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Territorio e mobilita'	38.200,00	6.412.400,00	2.332.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.123.123,03	7.553.087,00	3.042.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Bilancio e Macchina Comunale	2.838.741,00	2.513.141,00	2.513.141,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Ambiente	92.477,00	107.777,00	139.777,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.931.218,00	2.620.918,00	2.652.918,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste
----	----------------------	----------------

Sezione Strategica

		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Territorio e mobilita'	2.674.039,13	950.640,00	1.670.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.674.039,13	950.640,00	1.670.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 - Soccorso civile

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Ambiente	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Bilancio e Macchina Comunale	325.169,00	724.169,00	124.169,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Welfare e Pari Opportunita'	1.503.416,20	768.927,20	728.023,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Scuola	44.057,80	55.662,80	53.766,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.872.643,00	1.548.759,00	905.959,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 13 - Tutela della salute

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Welfare e Pari Opportunita'	75.000,00	79.000,00	79.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	75.000,00	79.000,00	79.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Economia e lavoro	336.834,00	509.998,00	760.078,00	0,00	0,00	3.256,00	3.256,00	3.256,00
	TOTALE	336.834,00	509.998,00	760.078,00	0,00	0,00	3.256,00	3.256,00	3.256,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Bilancio e Macchina Comunale	940.144,00	784.616,00	943.211,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	940.144,00	784.616,00	943.211,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Bilancio e Macchina Comunale	1.293.583,00	1.293.414,00	1.278.528,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.293.583,00	1.293.414,00	1.278.528,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 60 - Anticipazioni finanziarie

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Bilancio e Macchina Comunale	9.840.000,00	9.840.000,00	9.840.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.840.000,00	9.840.000,00	9.840.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Inoltre, giova precisare che l'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

Ci riferiamo, in particolare, a:

a) ogni anno, attraverso:

- la cognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01 - Organi istituzionali

Obiettivo Operativo

Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali

Struttura	Organi istituzionali			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	228.215,00	186.566,00	186.566,00	186.566,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	228.215,00	186.566,00	186.566,00	186.566,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02 - Segreteria generale

Obiettivo Operativo

Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali

Struttura	Segreteria Generale			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	945.967,18	892.638,00	876.745,00	852.787,00	14.501,00	14.501,00	14.501,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	945.967,18	892.638,00	876.745,00	852.787,00	14.501,00	14.501,00	14.501,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Obiettivo Operativo

Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile

Struttura	Gestione economica, finanziaria e programmazione			Responsabile	D'AMICO FRANCESCO		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	229.447,15	220.416,30	205.646,40	183.569,40	3.295,80	3.295,80	3.295,80

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	229.447,15	220.416,30	205.646,40	183.569,40	3.295,80	3.295,80	3.295,80

Obiettivo Operativo		Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie						
Struttura	Gestione economica, finanziaria e programmazione			Responsabile	D'AMICO FRANCESCO			
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
	25.494,12	24.490,70	22.849,60	20.396,60	366,20	366,20	366,20	
N°	Azioni			Stakeholder			Durata	
Totale Spese Previste - Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie		Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		25.494,12	24.490,70	22.849,60	20.396,60	366,20	366,20	366,20

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo Operativo		Equità fiscale e contributiva						
Struttura	Gestione delle entrate tributarie servizi fiscali			Responsabile	D'AMICO FRANCESCO			
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
	327.883,62	283.496,00	282.276,00	282.276,00	0,00	0,00	0,00	
N°	Azioni			Stakeholder			Durata	
Totale Spese Previste - Equità fiscale e		Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		327.883,62	283.496,00	282.276,00	282.276,00	0,00	0,00	0,00

contributiva**Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma: 06 - Ufficio tecnico****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali**

Struttura	Ufficio tecnico			Responsabile	OLIVIERI GIUSEPPE		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	616.268,98	545.867,00	489.936,00	479.886,00	4.069,00	4.069,00	4.069,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	616.268,98	545.867,00	489.936,00	479.886,00	4.069,00	4.069,00	4.069,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Obiettivo Operativo

Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali

Struttura	Elezioni e consultazioni popolari - Anag e Sta Civ			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	257.189,61	225.683,00	179.499,00	179.499,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	257.189,61	225.683,00	179.499,00	179.499,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10 - Risorse umane

Obiettivo Operativo

Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali

Struttura	Risorse umane			Responsabile	EPIFANI GIACOMO VITO		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>

Sezione Operativa

	482.480,68	485.478,00	650.580,00	658.080,00	84.860,00	84.860,00	84.860,00
--	------------	------------	------------	------------	-----------	-----------	-----------

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	482.480,68	485.478,00	650.580,00	658.080,00	84.860,00	84.860,00	84.860,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 - Altri servizi generali

Obiettivo Operativo	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali
---------------------	--

<i>Struttura</i>	<i>Altri servizi generali</i>			<i>Responsabile</i>	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
<i>Spese Previste</i>	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	278.650,42	145.100,00	104.000,00	104.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	278.650,42	145.100,00	104.000,00	104.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 02 - Giustizia**Programma: 01 - Uffici giudiziari****Obiettivo Operativo****Sicurezza e ordine pubblico**

Struttura	Uffici giudiziari			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Sicurezza e ordine pubblico	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA: 01 - Polizia locale e amministrativa

Obiettivo Operativo

Sicurezza e ordine pubblico

Struttura	Polizia locale e amministrativa			Responsabile	PASSANTE PALMA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	605.817,01	588.733,00	589.033,00	589.233,00	2.848,00	2.848,00	2.848,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Sicurezza e ordine pubblico	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	605.817,01	588.733,00	589.033,00	589.233,00	2.848,00	2.848,00	2.848,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma: 01 - Istruzione prescolastica****Obiettivo Operativo****Scuola n.a.c.**

Struttura	Istruzione prescolastica			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	27.378,27	16.270,00	13.050,00	13.050,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Total Spese Previste - Scuola n.a.c.	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	27.378,27	16.270,00	13.050,00	13.050,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma: 02 - Altri ordini di istruzione****Obiettivo Operativo****Scuola n.a.c.**

Struttura	Altri ordini di istruzione non universitaria			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	819.504,82	1.100.050,00	255.050,00	100.050,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste -	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
Scuola n.a.c.	819.504,82	1.100.050,00	255.050,00	100.050,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivo Operativo

Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi

Struttura	Servizi ausiliari all'istruzione			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	359.119,78	345.890,00	345.690,00	333.800,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	359.119,78	345.890,00	345.690,00	333.800,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma: 07 - Diritto allo studio****Obiettivo Operativo****Progetti e piani per il diritto allo studio e le strutture scolastiche**

Struttura	Diritto allo studio			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	80.090,29	71.000,00	71.000,00	71.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Progetti e piani per il diritto allo studio e le strutture scolastiche	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	80.090,29	71.000,00	71.000,00	71.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

Programma: 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo Operativo

Azioni a favore allo sviluppo della cultura e spettacolo

Struttura	Valorizzazione dei beni di interesse storico			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	400.000,00	1.087.857,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni			Stakeholder	Durata		
Totale Spese Previste - <i>Azioni a favore allo sviluppo della cultura e spettacolo</i>	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	400.000,00	1.087.857,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Operativo

Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero e turismo

Struttura	Valorizzazione dei beni di interesse storico			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	100.000,00	271.964,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni			Stakeholder	Durata	
Totale Spese Previste -	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	
					FPV 2018	FPV 2019

<i>Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero e turismo</i>	100.000,00	271.964,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	------------	------------	------	------	------	------	------

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

Programma: 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo Operativo

Azioni a favore allo sviluppo della cultura e spettacolo

Struttura	Attività culturali e interventi diversi			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	143.881,78	137.601,00	114.051,00	383.691,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Azioni a favore allo sviluppo della cultura e spettacolo	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	143.881,78	137.601,00	114.051,00	383.691,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01 - Sport e tempo libero

Obiettivo Operativo

Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero e turismo

Struttura	Sport e tempo libero			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	300.285,02	205.393,00	105.193,00	105.393,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero e turismo	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	300.285,02	205.393,00	105.193,00	105.393,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02 - Giovani

Obiettivo Operativo

Politiche e interventi socio-assistenziali

Struttura	Giovani			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Politiche e interventi socio-assistenziali	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Operativo

Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero e turismo

Struttura	Giovani			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

<i>Totale Spese Previste - Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero e turismo</i>	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 07 - Turismo**Programma: 01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo****Obiettivo Operativo****Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero e turismo**

Struttura	Sviluppo e valorizzazione del turismo			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	205.763,10	177.396,00	161.236,00	161.236,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Total Spese Previste - Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero e turismo	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	205.763,10	177.396,00	161.236,00	161.236,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo Operativo

Territorio e mobilita' n.a.c.

Struttura	Urbanistica e assetto del territorio			Responsabile	OLIVIERI GIUSEPPE		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	53.771,00	38.200,00	6.412.400,00	2.332.500,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
Total Spese Previste - Territorio e mobilita' n.a.c.	53.771,00	38.200,00	6.412.400,00

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo Operativo

Welfare e Pari Opportunita' n.a.c.

Struttura	Edilizia residenziale pubblica e locale			Responsabile	OLIVIERI GIUSEPPE		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	248.521,83	1.084.923,03	1.140.687,00	710.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Welfare e Pari Opportunita' n.a.c.	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	248.521,83	1.084.923,03	1.140.687,00	710.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo Operativo

Azioni a tutela della sostenibilità ambientale

Struttura	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			Responsabile	ROMA POMPEA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	100.613,53	92.477,00	107.777,00	139.777,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Azioni a tutela della sostenibilità ambientale	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	100.613,53	92.477,00	107.777,00	139.777,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03 - Rifiuti

Obiettivo Operativo

Bilancio e Macchina Comunale n.a.c.

Struttura	Rifiuti			Responsabile	ROMA POMPEA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	3.017.095,53	2.758.741,00	2.433.141,00	2.433.141,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Bilancio e Macchina Comunale n.a.c.	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	3.017.095,53	2.758.741,00	2.433.141,00	2.433.141,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma: 04 - Servizio idrico integrato****Obiettivo Operativo****Bilancio e Macchina Comunale n.a.c.**

Struttura	Servizio idrico integrato			Responsabile	OLIVIERI GIUSEPPE		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	80.417,82	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Bilancio e Macchina Comunale n.a.c.	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	80.417,82	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'**Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali****Obiettivo Operativo****Opere su strade ed arredo urbano**

Struttura	Viabilita' e infrastrutture stradali			Responsabile	OLIVIERI GIUSEPPE		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	964.244,66	2.674.039,13	950.640,00	1.670.640,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni				Stakeholder		Durata
Totale Spese Previste - Opere su strade ed arredo urbano	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	964.244,66	2.674.039,13	950.640,00	1.670.640,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 - Soccorso civile**Programma: 01 - Sistema di protezione civile****Obiettivo Operativo****Ambiente n.a.c.**

Struttura	Sistema di protezione civile			Responsabile	PASSANTE PALMA		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Total Spese Previste - Ambiente n.a.c.	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****Obiettivo Operativo****Politiche e interventi socio-assistenziali**

Struttura	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	96.429,58	79.200,00	79.200,00	79.200,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Politiche e interventi socio-assistenziali	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	96.429,58	79.200,00	79.200,00	79.200,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 02 - Interventi per la disabilità

Obiettivo Operativo

Politiche e interventi socio-assistenziali

Struttura	Interventi per la disabilità			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	122.715,30	107.786,00	130.111,00	130.111,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Politiche e interventi socio-assistenziali	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	122.715,30	107.786,00	130.111,00	130.111,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 03 - Interventi per gli anziani

Obiettivo Operativo

Politiche e interventi socio-assistenziali

Struttura	Interventi per gli anziani			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	924.817,67	881.599,00	82.165,00	71.845,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Politiche e interventi socio-assistenziali	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	924.817,67	881.599,00	82.165,00	71.845,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale****Obiettivo Operativo****Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale**

Struttura	Interventi per soggetti a rischio di esclusione			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	21.632,58	9.700,00	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	21.632,58	9.700,00	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 05 - Interventi per le famiglie

Obiettivo Operativo

Politiche e interventi socio-assistenziali

Struttura	Interventi per le famiglie			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	60.979,36	55.120,00	45.440,00	27.040,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Politiche e interventi socio-assistenziali	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	60.979,36	55.120,00	45.440,00	27.040,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Operativo

Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale

Struttura	Interventi per le famiglie			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	15.244,84	13.780,00	11.360,00	6.760,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

<i>Totale Spese Previste - Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale</i>	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	15.244,84	13.780,00	11.360,00	6.760,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 06 - Interventi per il diritto alla casa****Obiettivo Operativo****Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale**

Struttura	Interventi per il diritto alla casa			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	157.973,13	180.000,00	180.000,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	157.973,13	180.000,00	180.000,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Obiettivo Operativo

Politiche e interventi socio-assistenziali

Struttura	Programmazione e governo servizi sociosanitari			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	135.144,14	132.173,40	166.988,40	161.300,40	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Politiche e interventi socio-assistenziali	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	135.144,14	132.173,40	166.988,40	161.300,40	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Operativo

Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale

Struttura	Programmazione e governo servizi sociosanitari			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	45.048,04	44.057,80	55.662,80	53.766,80	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	45.048,04	44.057,80	55.662,80	53.766,80	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Operativo	Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi						
----------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Struttura	Programmazione e governo servizi sociosanitari			Responsabile	D'ONOFRIO VITA SABRINA		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	45.048,04	44.057,80	55.662,80	53.766,80	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	45.048,04	44.057,80	55.662,80	53.766,80	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo Operativo

Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali

Struttura	Servizio necroscopico e cimiteriale			Responsabile	ROMA POMPEA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	334.115,45	325.169,00	724.169,00	124.169,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	334.115,45	325.169,00	724.169,00	124.169,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 13 - Tutela della salute

Programma: 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivo Operativo

Welfare e Pari Opportunita' n.a.c.

Struttura	Ulteriori spese in materia sanitaria			Responsabile	PASSANTE PALMA		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	89.025,27	75.000,00	79.000,00	79.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Welfare e Pari Opportunita' n.a.c.	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	89.025,27	75.000,00	79.000,00	79.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività'**Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato****Obiettivo Operativo****Azioni per la tutela e la valorizzazione del lavoro e dell'impresa**

Struttura	Industria, PMI e Artigianato			Responsabile	ROMA POMPEA		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	210.000,00	150.000,00	330.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Azione per la tutela e la valorizzazione del lavoro e dell'impresa	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	210.000,00	150.000,00	330.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività'**Programma: 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Obiettivo Operativo****Interventi per la tutela del commercio**

Struttura	Commercio - reti distributive			Responsabile	ROMA POMPEA		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	12.381,20	13.100,00	13.100,00	13.100,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Interventi per la tutela del commercio	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	12.381,20	13.100,00	13.100,00	13.100,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività'**Programma: 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità****Obiettivo Operativo****Economia e lavoro n.a.c.**

Struttura	Reti e altri servizi di pubblica utilità'			Responsabile	ROMA POMPEA		
Spese Previste	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	174.678,28	173.734,00	166.898,00	146.978,00	3.256,00	3.256,00	3.256,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Economia e lavoro n.a.c.	<i>Cassa 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	174.678,28	173.734,00	166.898,00	146.978,00	3.256,00	3.256,00	3.256,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

Programma: 01 - Fondo di riserva

Obiettivo Operativo

Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile

Struttura	Fondo di riserva			Responsabile	D'AMICO FRANCESCO		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	58.492,00	58.492,00	64.464,00	73.946,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	58.492,00	58.492,00	64.464,00	73.946,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

Programma: 02 - Fondo svalutazione crediti

Obiettivo Operativo

Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile

Struttura	Fondo crediti di difficile esigibilità			Responsabile	D'AMICO FRANCESCO		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	0,00	881.652,00	720.152,00	869.265,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	0,00	881.652,00	720.152,00	869.265,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico

Programma: 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Obiettivo Operativo

Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile

Struttura	Quota interessi amm.to mutui e prest. obbl.			Responsabile	D'AMICO FRANCESCO		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	742.525,04	525.703,00	488.942,00	450.552,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	742.525,04	525.703,00	488.942,00	450.552,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico

Programma: 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Obiettivo Operativo

Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile

Struttura	Quota capitale amm.to mutui e prest. obbl.			Responsabile	D'AMICO FRANCESCO		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	1.005.596,99	767.880,00	804.472,00	827.976,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	1.005.596,99	767.880,00	804.472,00	827.976,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma: 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

Obiettivo Operativo

Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile

Struttura	Restituzione anticipazione di tesoreria			Responsabile	D'AMICO FRANCESCO		
Spese Previste	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	10.848.667,38	9.840.000,00	9.840.000,00	9.840.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	Cassa 2017	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	10.848.667,38	9.840.000,00	9.840.000,00	9.840.000,00	0,00	0,00	0,00

3.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

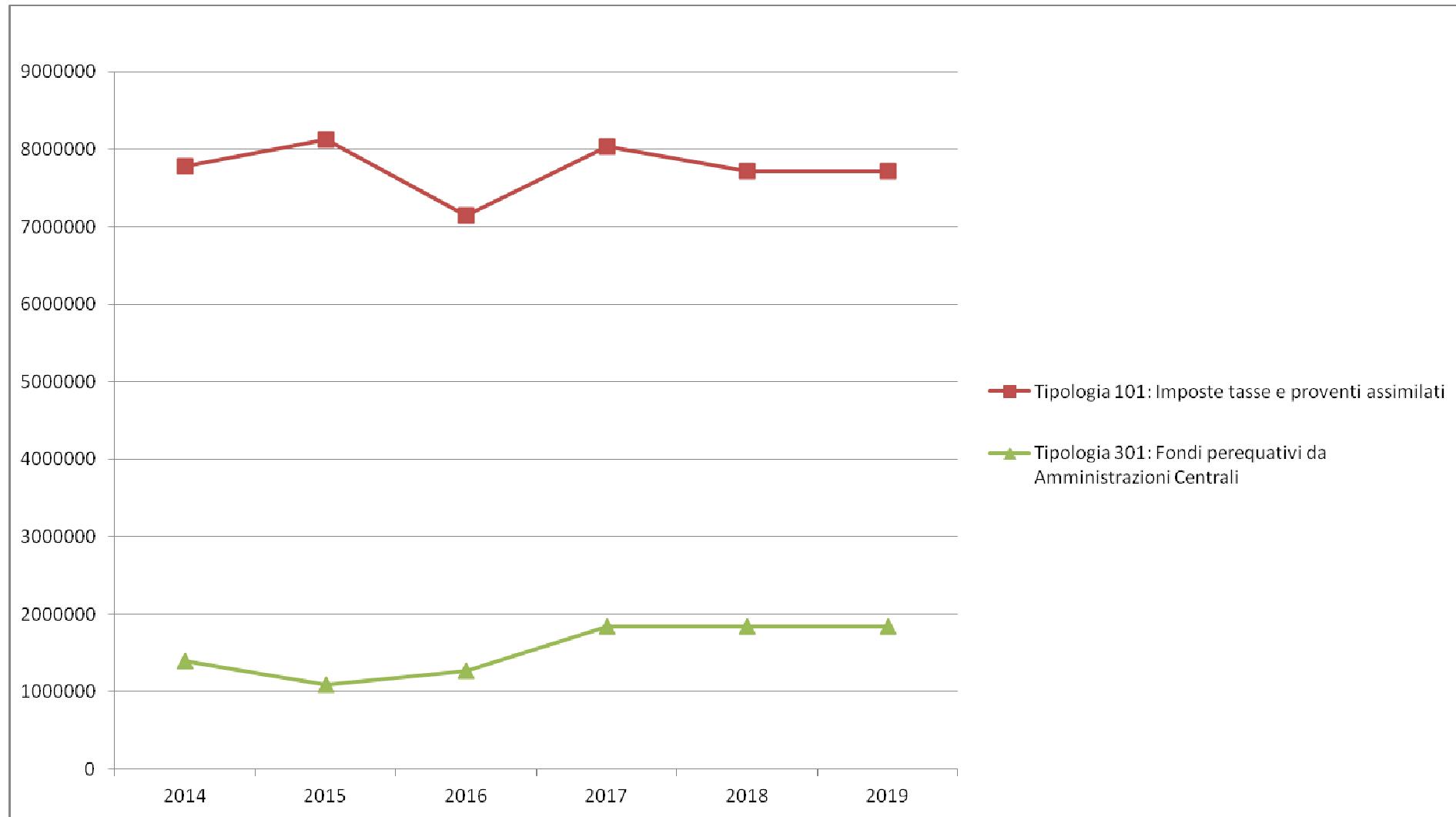
Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Analisi Entrate per Titolo e Tipologia**Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	7.783.374,73	8.131.348,65	7.148.554,81	7.149.570,70	8.031.798,55	7.724.000,00	7.724.000,00
2	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.388.988,15	1.092.516,92	1.264.110,00	1.990.643,10	1.842.004,00	1.842.004,00	1.842.004,00
TOTALE TITOLO 1		9.172.362,88	9.223.865,57	8.412.664,81	9.140.213,80	9.873.802,55	9.566.004,00	9.566.004,00

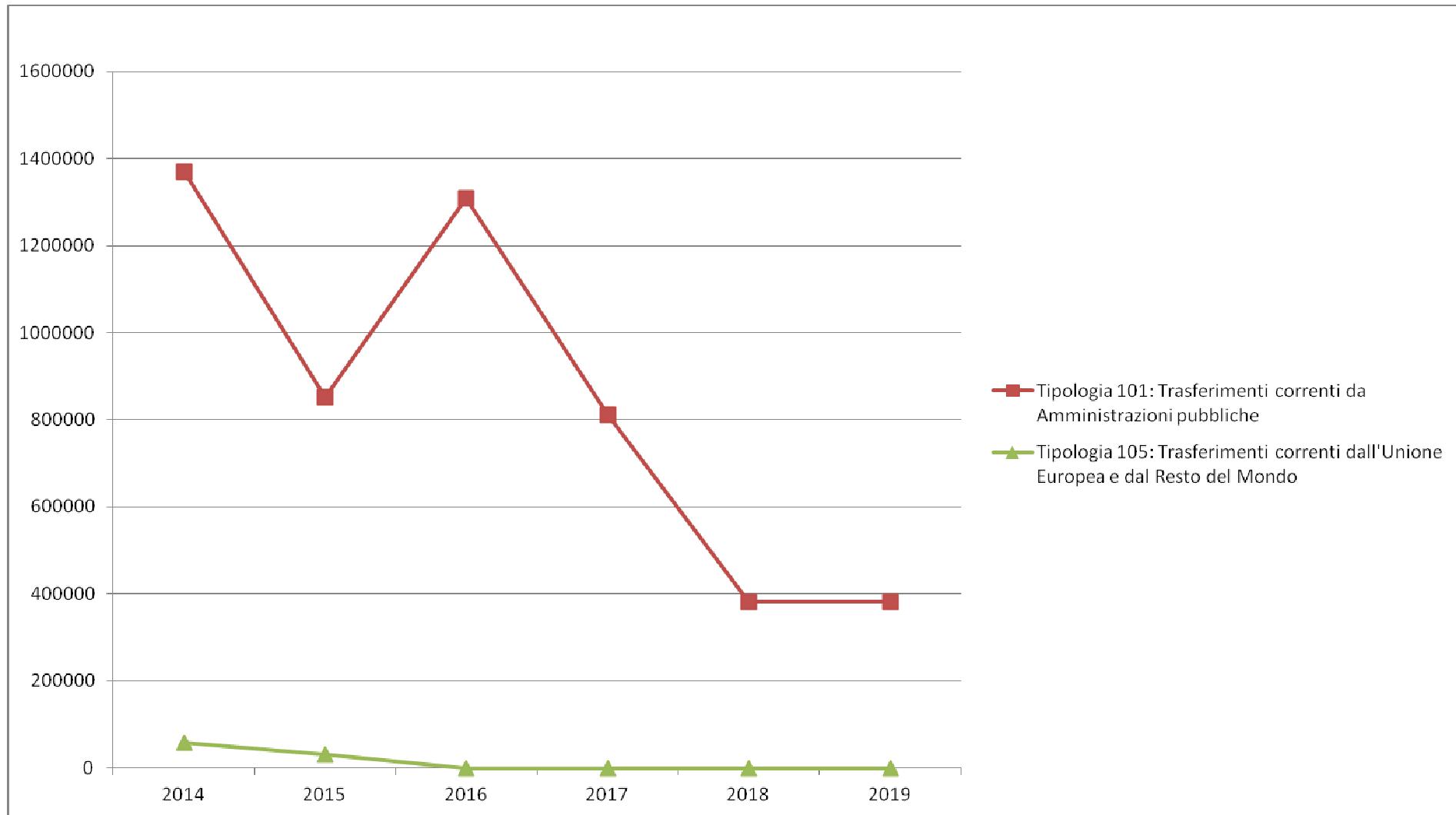
Andamento Entrate Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA 2014 – 2019



Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.370.724,04	851.763,08	1.307.823,00	821.679,00	810.839,00	381.783,00	381.783,00
2	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	59.000,00	29.757,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2		1.429.724,04	881.520,63	1.307.823,00	821.679,00	810.839,00	381.783,00	381.783,00

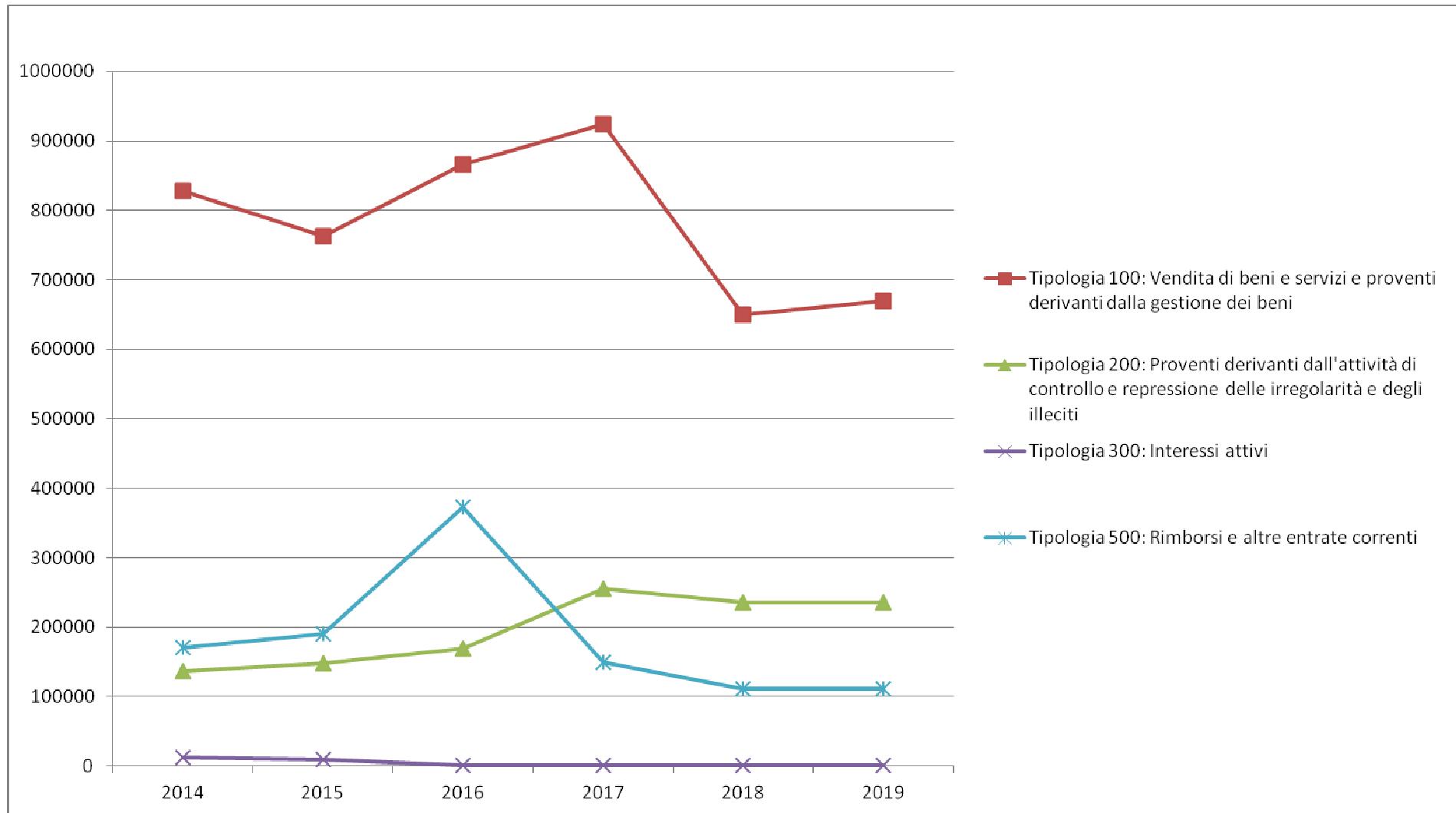
Andamento Entrate Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI 2014 – 2019



Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	827.418,70	762.465,06	865.807,00	949.353,01	924.242,00	649.657,00	669.457,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	137.151,81	147.215,83	169.378,00	121.431,76	256.000,00	236.000,00	236.000,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	12.246,96	9.907,51	270,00	300,00	300,00	300,00	300,00
4	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	170.843,32	189.737,40	372.161,41	257.053,76	148.632,45	111.039,00	111.440,00
TOTALE TITOLO 3		1.147.660,79	1.109.325,80	1.407.616,41	1.328.138,53	1.329.174,45	996.996,00	1.017.197,00

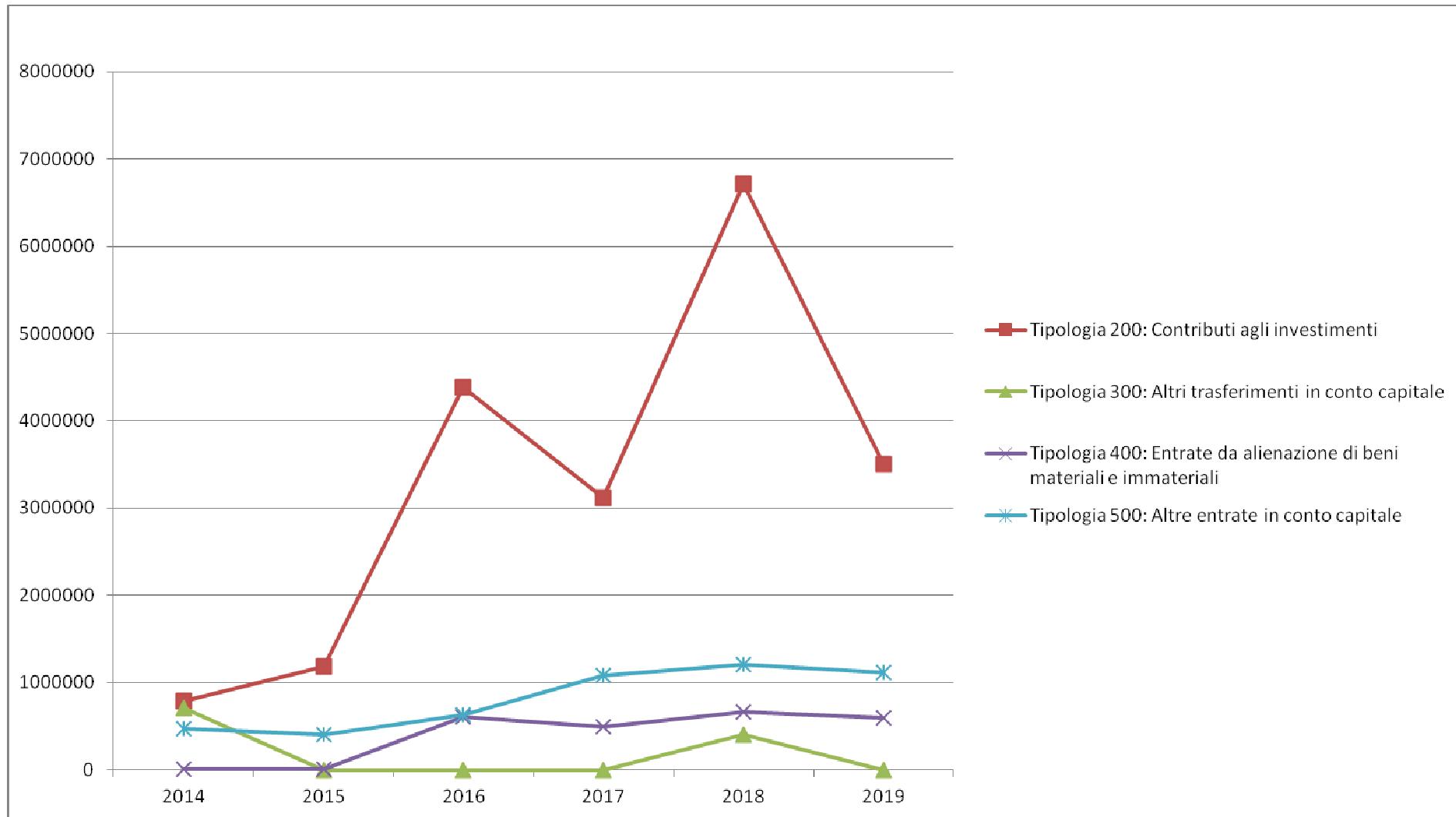
Andamento Entrate Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014 – 2019



Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	787.674,01	1.178.709,18	4.385.837,06	1.680.000,00	3.119.514,20	6.715.000,00
2	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	707.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
3	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	11.540,60	6.885,96	600.800,00	487.687,00	487.687,00	667.687,00
4	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	465.190,60	399.140,05	627.000,00	1.075.305,75	1.083.000,00	1.203.000,00
TOTALE TITOLO 4		1.971.405,21	1.584.735,19	5.613.637,06	3.242.992,75	4.690.201,20	8.985.687,00
							5.210.000,00

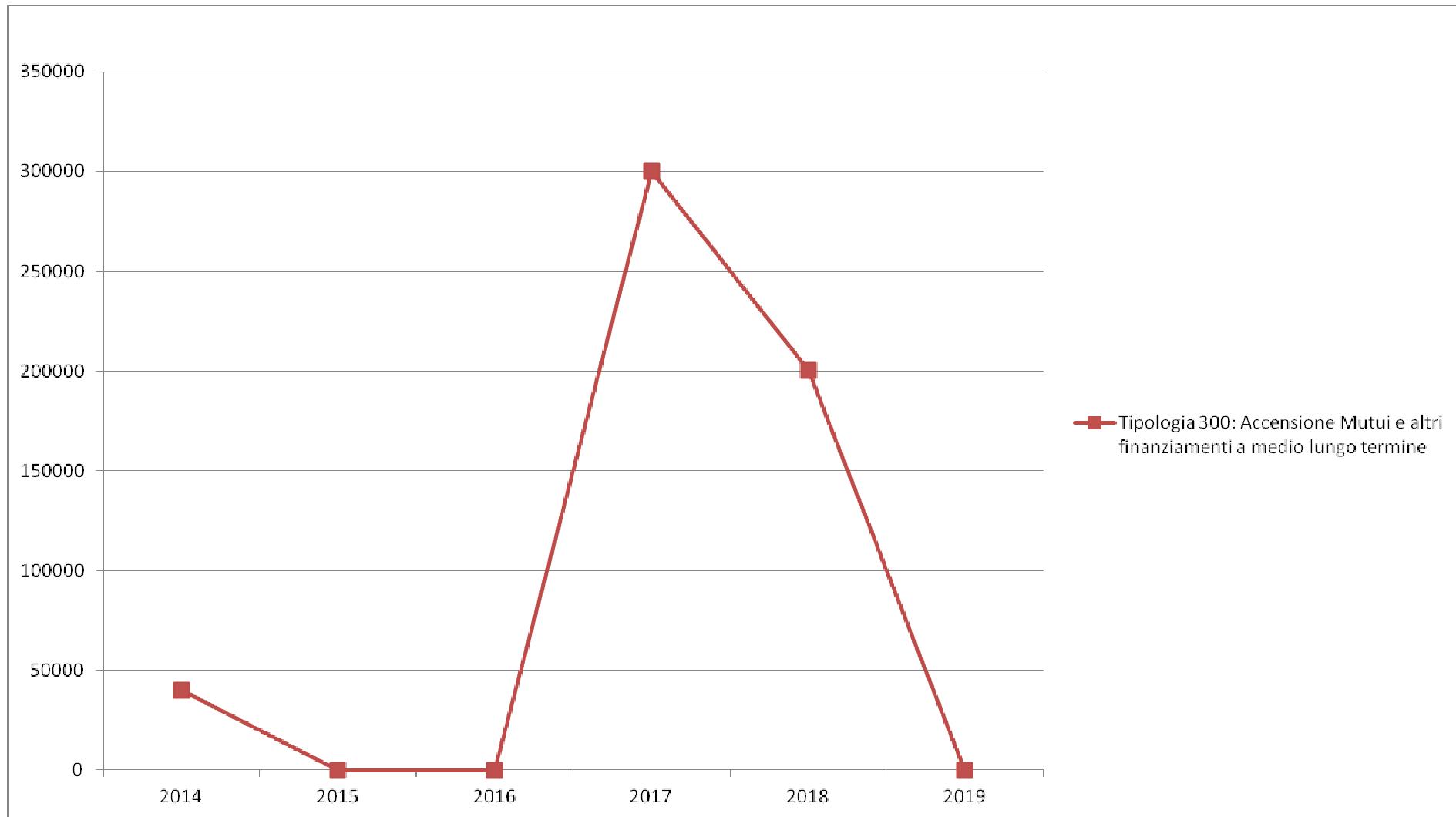
Andamento Entrate Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2014 – 2019



Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	39.932,08	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 6		39.932,08	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	200.000,00	0,00

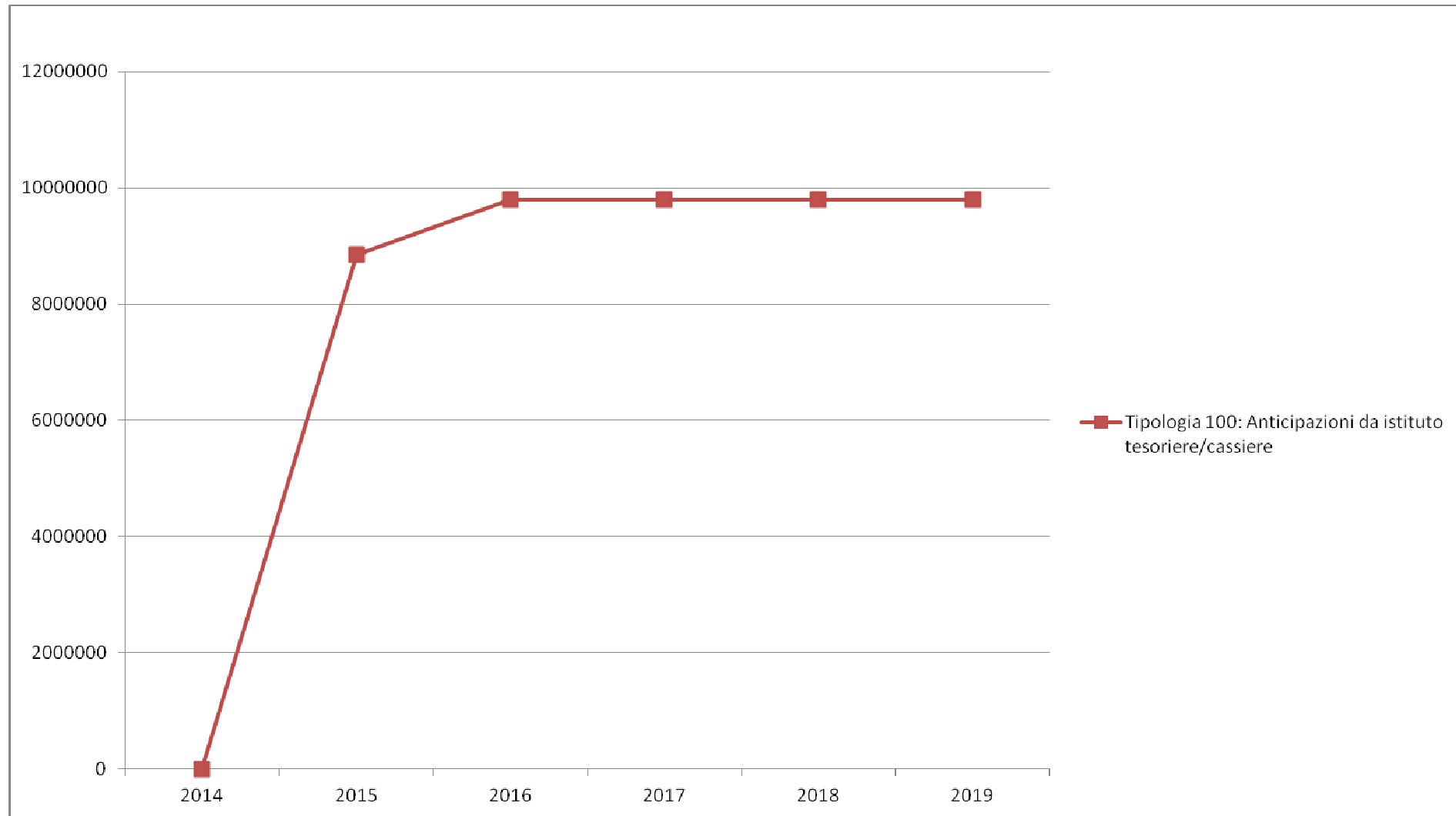
Andamento Entrate Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI 2014 – 2019



Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	8.852.807,23	9.800.000,00	10.807.267,38	9.800.000,00	9.800.000,00	9.800.000,00
	TOTALE TITOLO 7	0,00	8.852.807,23	9.800.000,00	10.807.267,38	9.800.000,00	9.800.000,00	9.800.000,00

Andamento Entrate Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE 2014 – 2019



Analisi Entrate per Titolo, Tipologia e Categoria

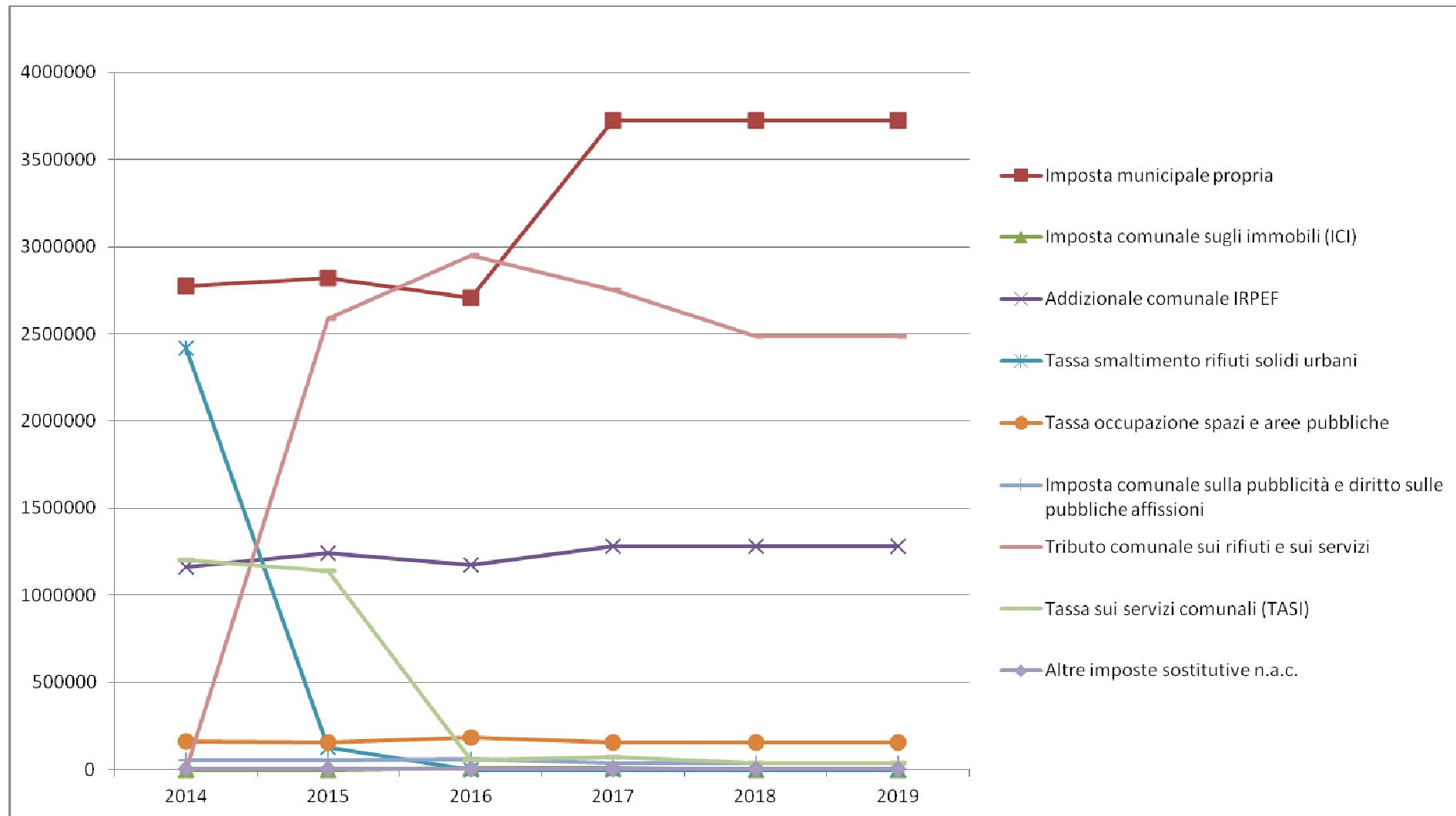
Titolo 0 - AVANZO E FPV / Tipologia 0000000 - Tipologia 000: Avanzo

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 0 - TIPOLOGIA 0000000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010100 - Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Imposta municipale propria	2.776.598,34	2.819.668,46	2.706.283,00	3.429.020,00	3.722.700,00	3.722.700,00	3.722.700,00
2	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	9.000,00	11.359,85	10.000,00	0,00	0,00
3	Addizionale comunale IRPEF	1.162.114,39	1.239.360,63	1.174.000,00	1.300.000,00	1.282.000,00	1.282.000,00	1.282.000,00
4	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.418.639,75	129.977,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	164.404,81	157.583,00	187.000,00	165.057,14	156.000,00	156.000,00	156.000,00
6	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	56.952,42	52.285,83	62.550,00	37.473,71	37.000,00	37.000,00	37.000,00
7	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	2.587.246,96	2.950.286,99	2.130.000,00	2.750.284,73	2.486.000,00	2.486.000,00
8	Tassa sui servizi comunali (TASI)	1.202.640,69	1.142.726,58	56.991,82	74.560,00	71.713,82	38.200,00	38.200,00
9	Altre imposte sostitutive n.a.c.	2.024,33	2.499,56	2.443,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010100		7.783.374,73	8.131.348,65	7.148.554,81	7.149.570,70	8.031.798,55	7.724.000,00	7.724.000,00

Andamento Entrate Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010100 - Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati 2014 – 2019



Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010200 - Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

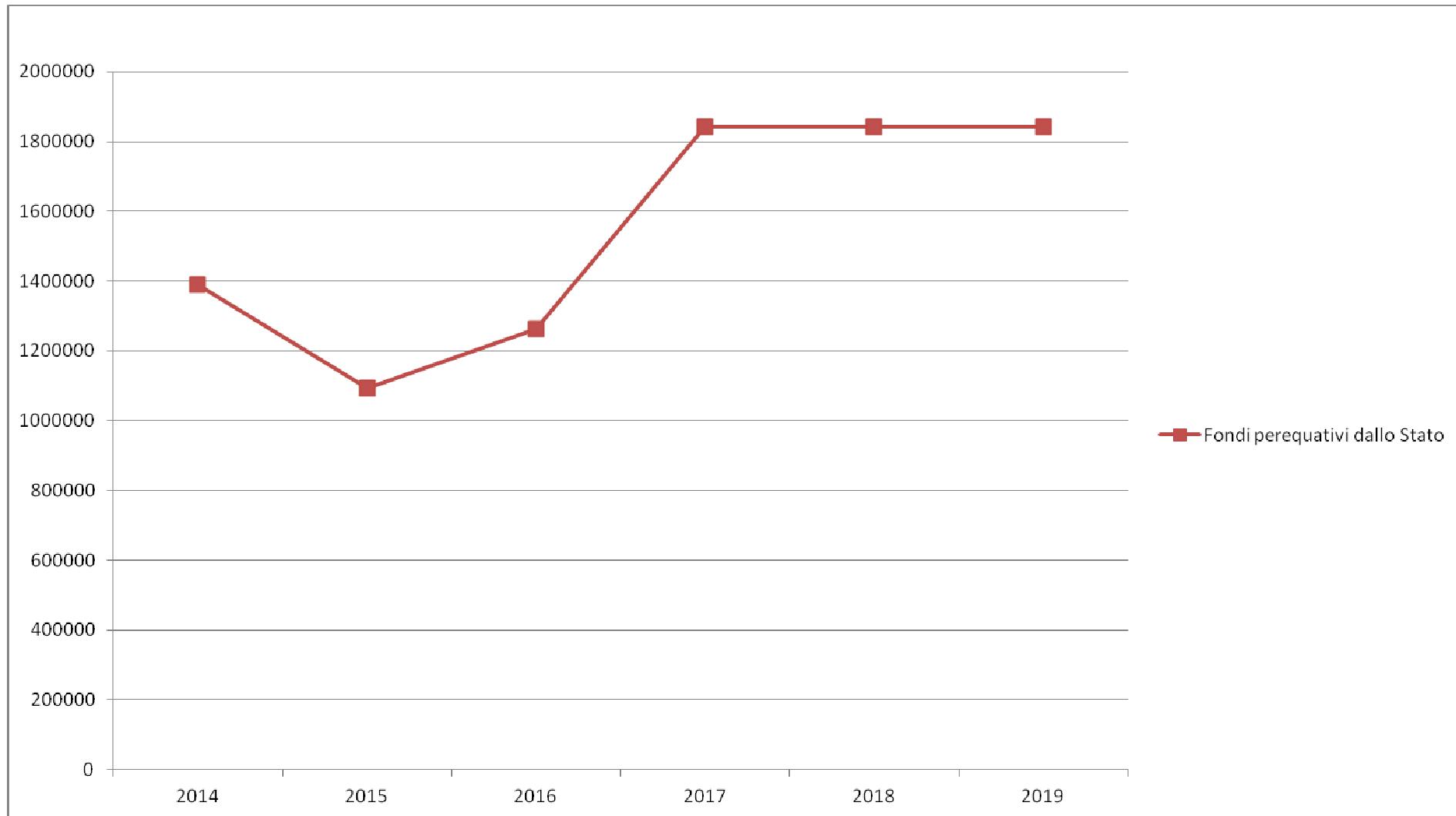
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010400 - Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1030100 - Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Fondi perequativi dallo Stato	1.388.988,15	1.092.516,92	1.264.110,00	1.990.643,10	1.842.004,00	1.842.004,00	1.842.004,00
	TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1030100	1.388.988,15	1.092.516,92	1.264.110,00	1.990.643,10	1.842.004,00	1.842.004,00	1.842.004,00

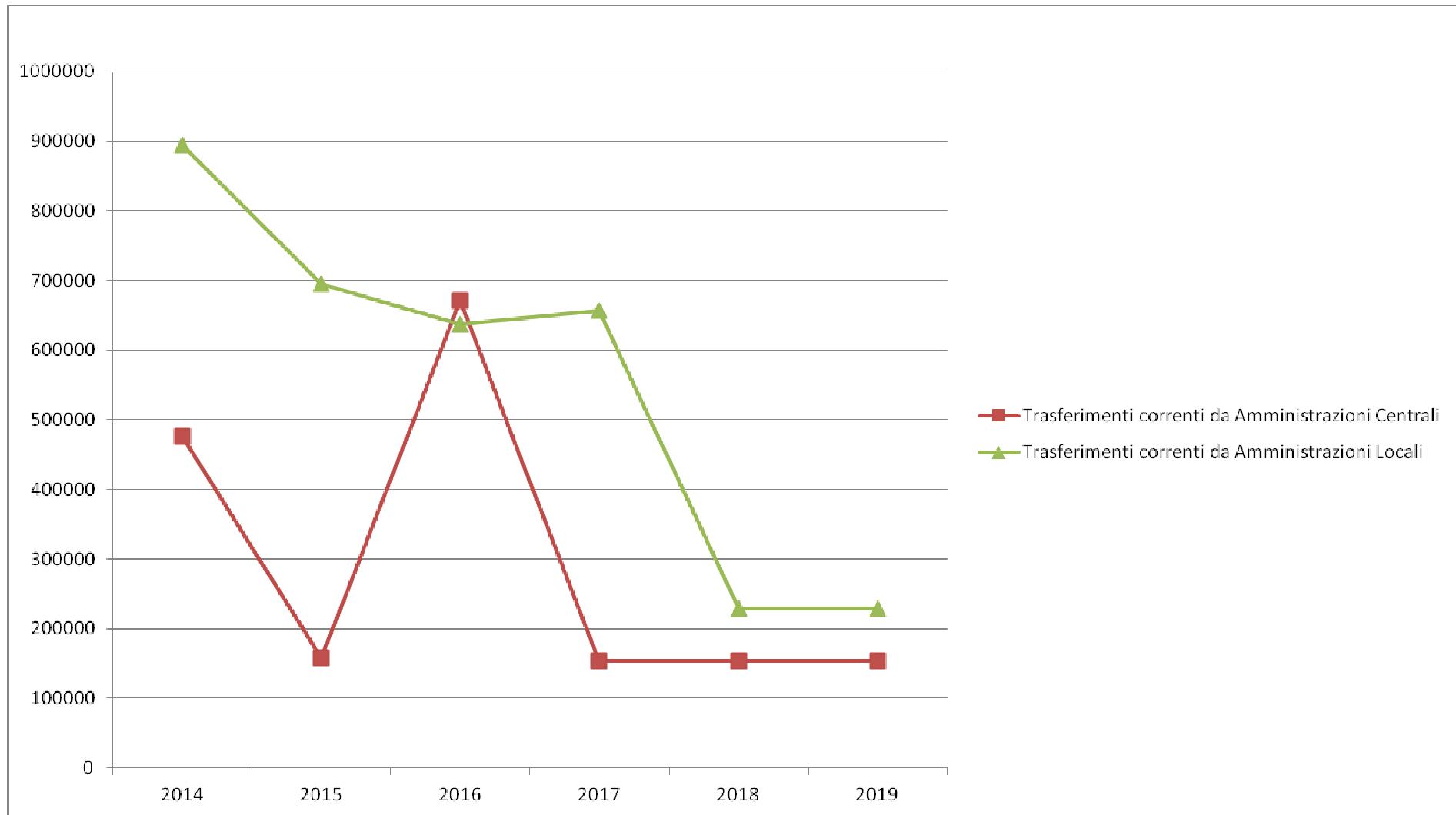
Andamento Entrate Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1030100 - Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali 2014 – 2019



Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	475.961,27	157.221,76	671.249,00	153.683,00	153.683,00	153.683,00	153.683,00
2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	894.762,77	694.541,32	636.574,00	667.996,00	657.156,00	228.100,00	228.100,00
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010100		1.370.724,04	851.763,08	1.307.823,00	821.679,00	810.839,00	381.783,00	381.783,00

Andamento Entrate Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche 2014 – 2019



Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010200 - Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010300 - Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

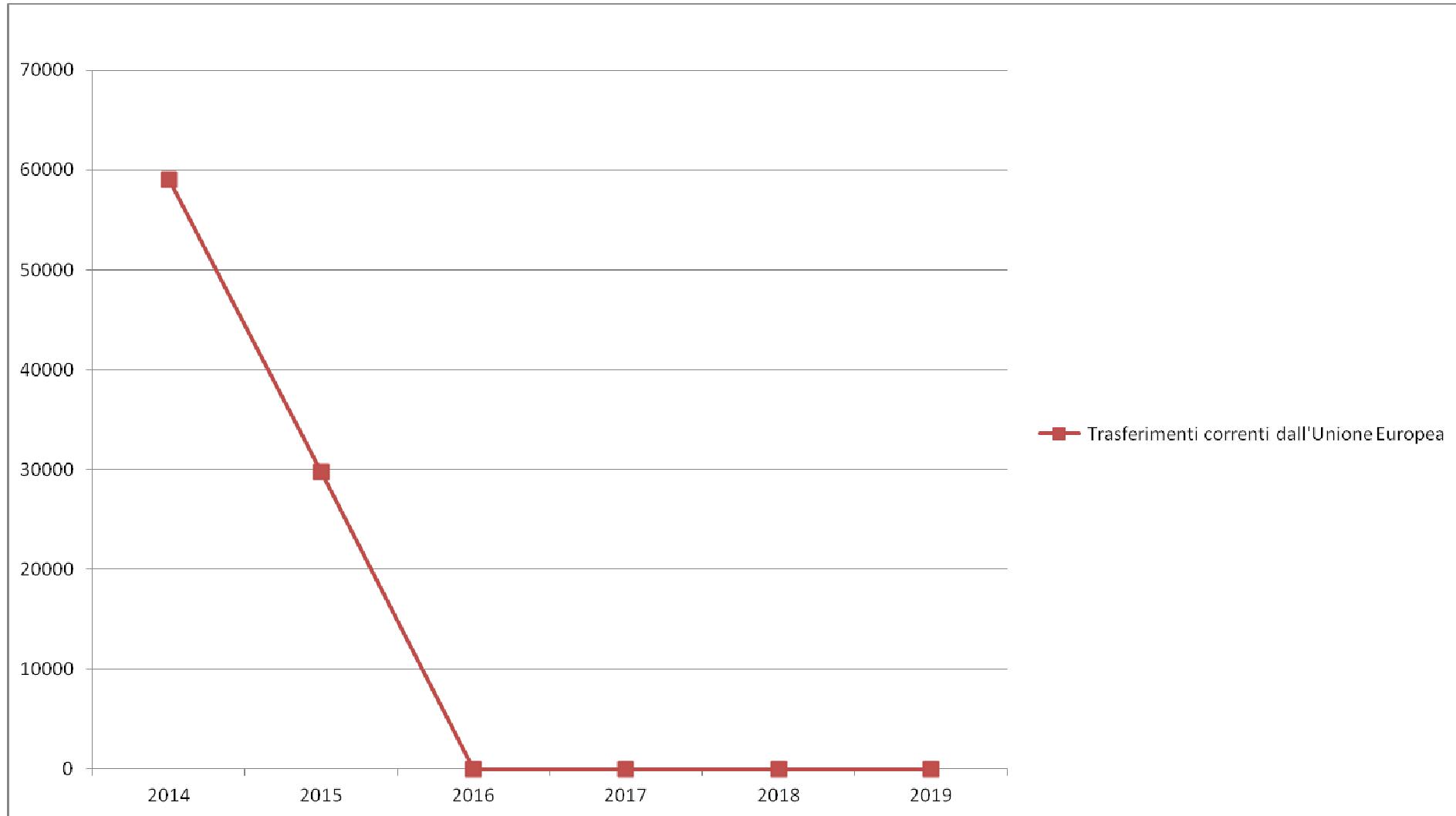
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010400 - Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010500 - Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	59.000,00	29.757,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010500	59.000,00	29.757,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

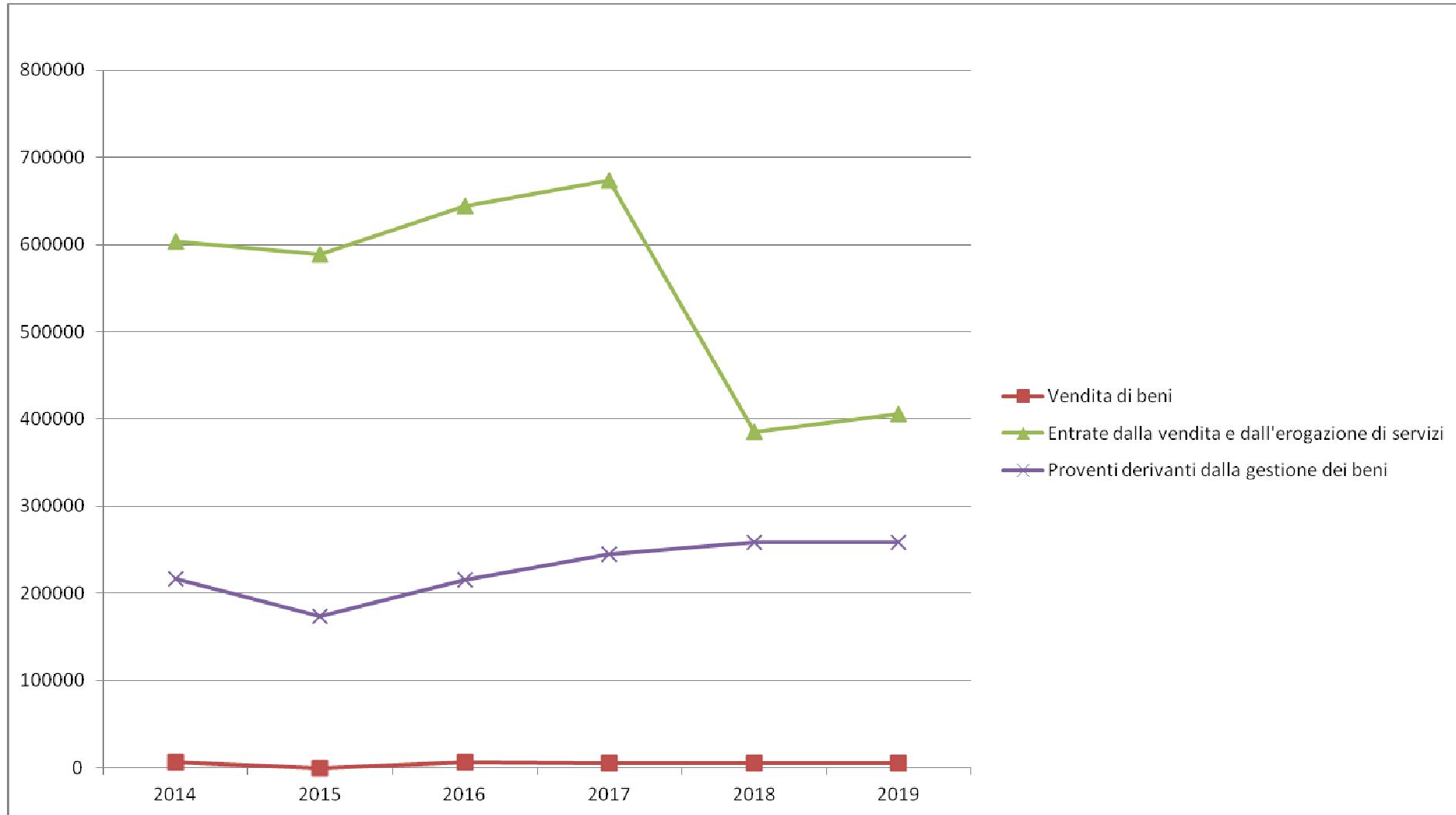
Andamento Entrate Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010500 - Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo 2014 – 2019



Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3010000 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Vendita di beni	6.462,07	0,00	5.888,00	5.620,00	5.620,00	5.620,00	5.620,00
2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	604.017,98	589.152,18	644.660,00	689.238,01	674.085,00	385.500,00	405.500,00
3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	216.938,65	173.312,88	215.259,00	254.495,00	244.537,00	258.537,00	258.337,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3010000		827.418,70	762.465,06	865.807,00	949.353,01	924.242,00	649.657,00	669.457,00

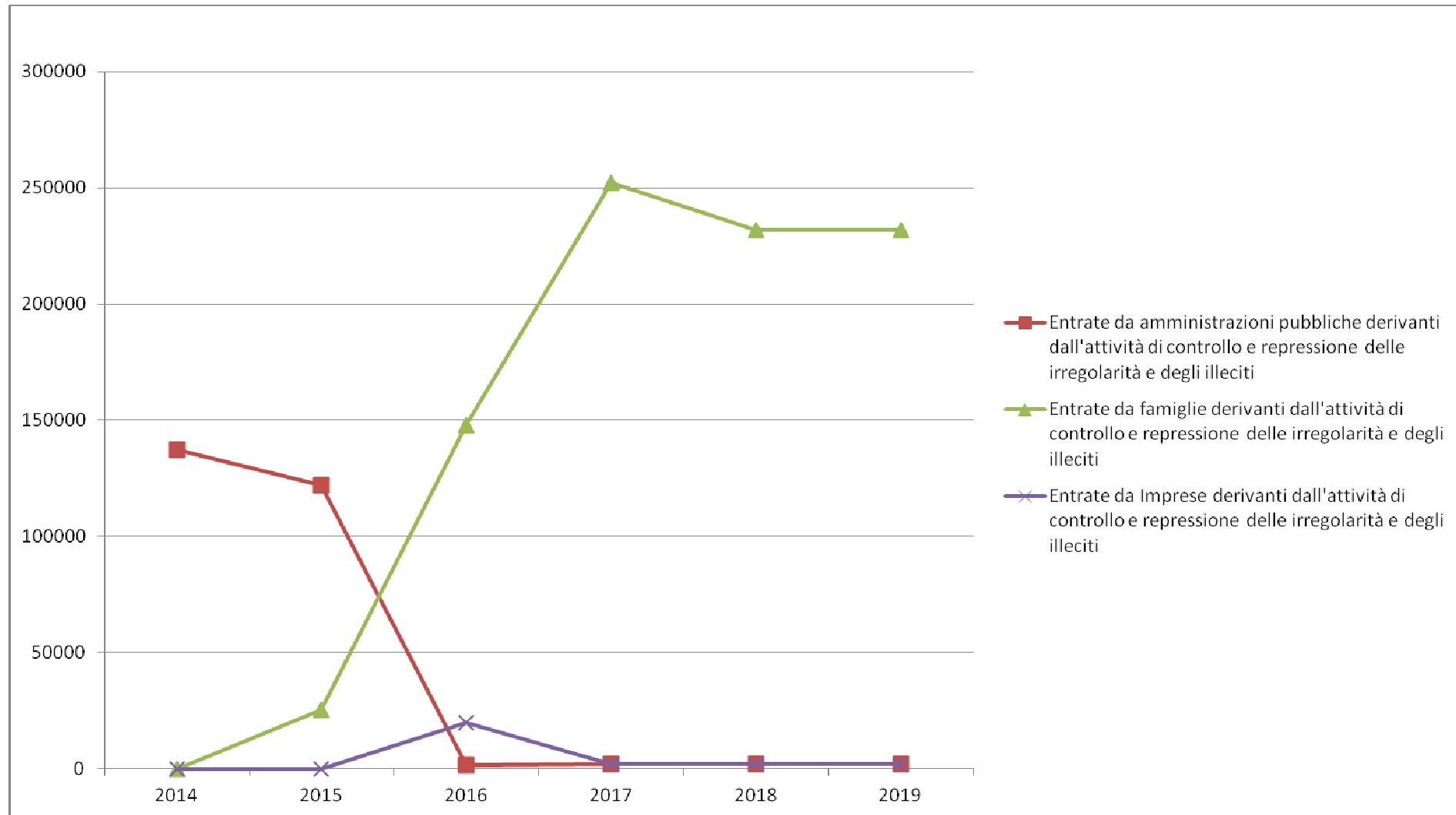
Andamento Entrate Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3010000 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni 2014 – 2019



Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3020000 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	137.151,81	121.871,11	1.500,00	2.431,76	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	25.344,72	148.000,00	118.000,00	252.000,00	232.000,00	232.000,00
3	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	19.878,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3020000		137.151,81	147.215,83	169.378,00	121.431,76	256.000,00	236.000,00	236.000,00

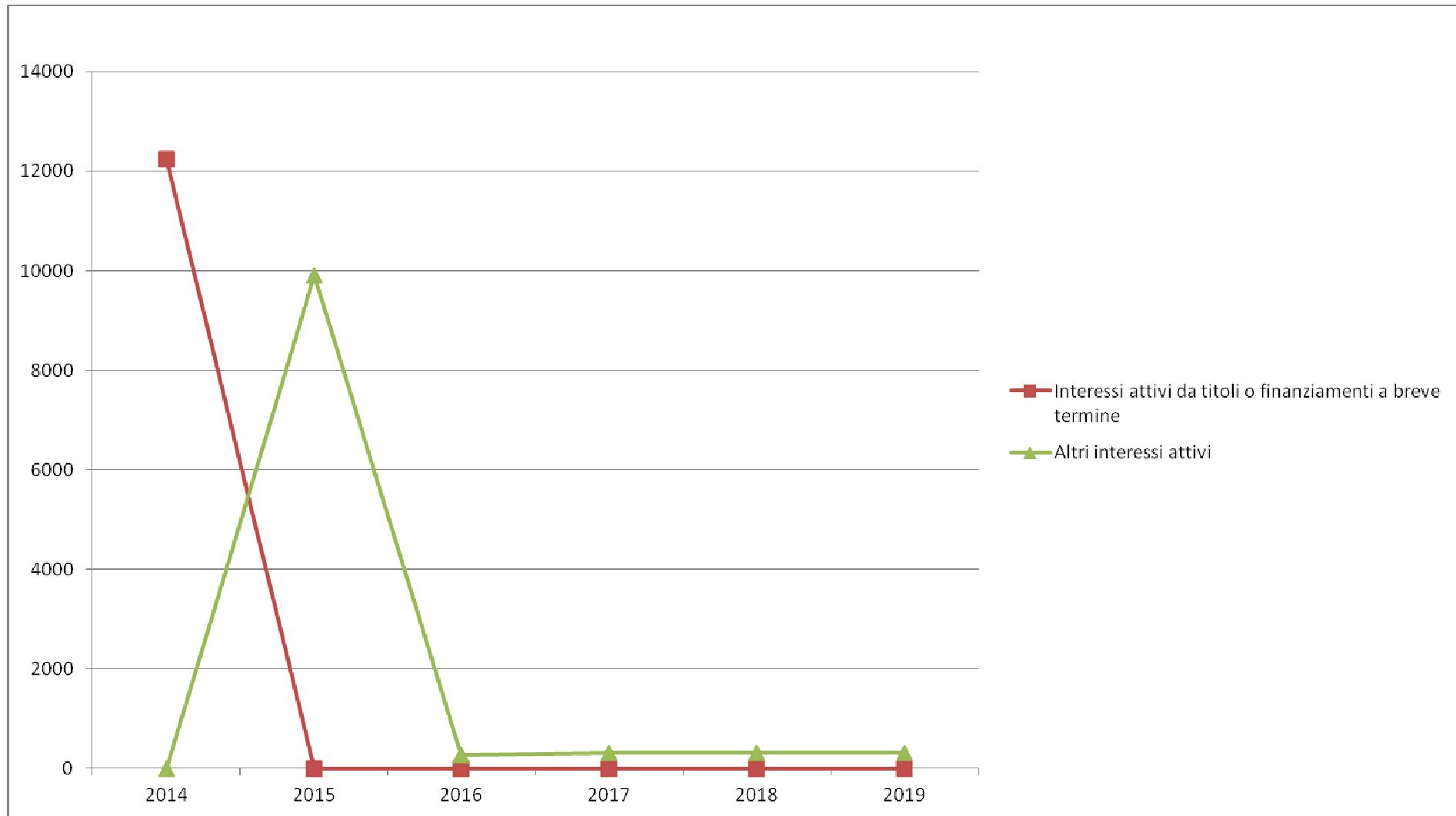
Andamento Entrate Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3020000 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti 2014 – 2019



Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3030000 - Tipologia 300: Interessi attivi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	12.246,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri interessi attivi	0,00	9.907,51	270,00	300,00	300,00	300,00	300,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3030000		12.246,96	9.907,51	270,00	300,00	300,00	300,00	300,00

Andamento Entrate Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3030000 - Tipologia 300: Interessi attivi 2014 – 2019



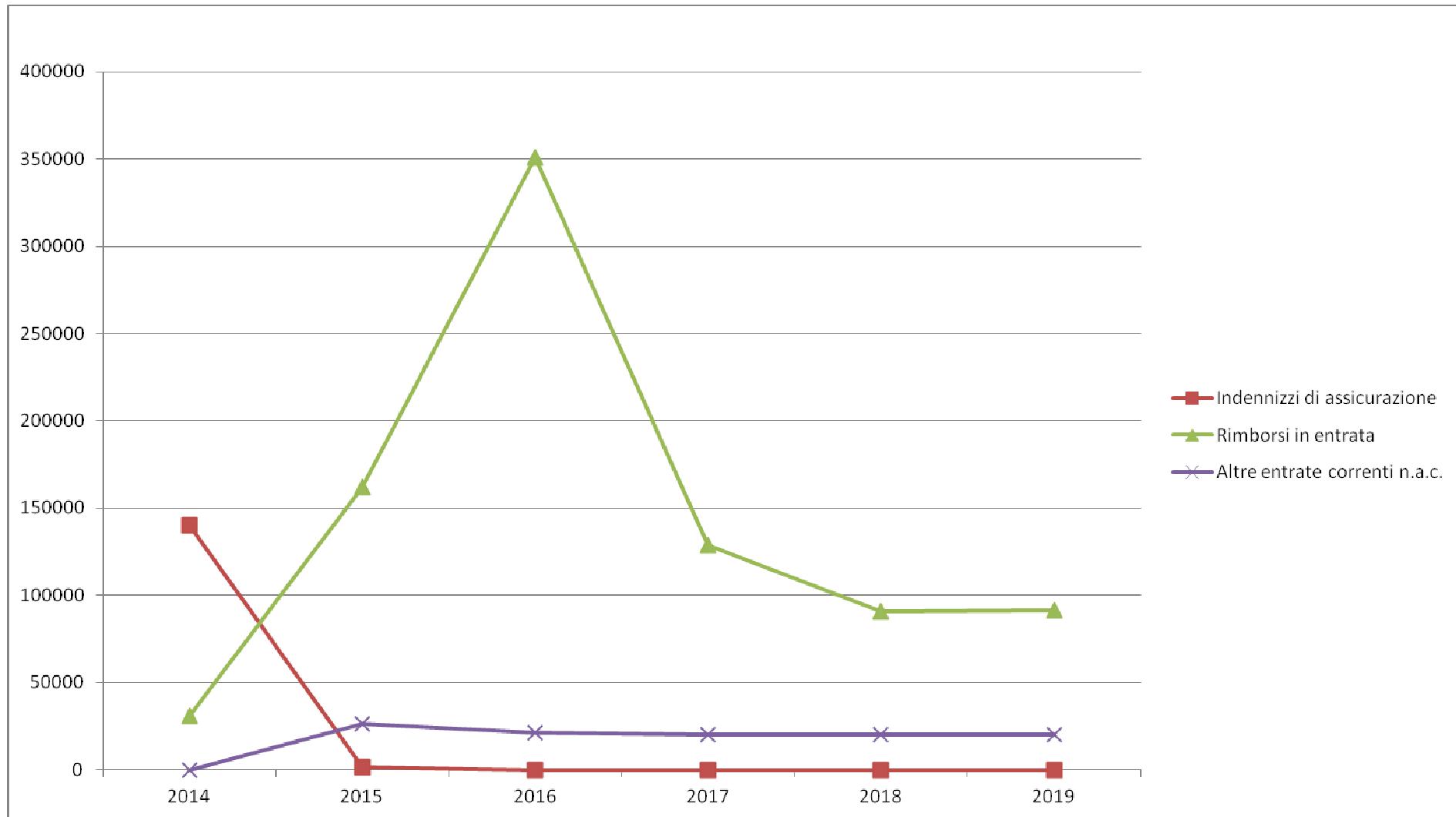
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3040000 - Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3040000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3050000 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Indennizzi di assicurazione	140.031,62	1.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Rimborsi in entrata	30.811,70	162.051,64	350.781,41	241.153,76	128.632,45	91.039,00	91.440,00
3	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	26.265,76	21.380,00	15.900,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3050000	170.843,32	189.737,40	372.161,41	257.053,76	148.632,45	111.039,00	111.440,00

Andamento Entrate Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3050000 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti 2014 – 2019



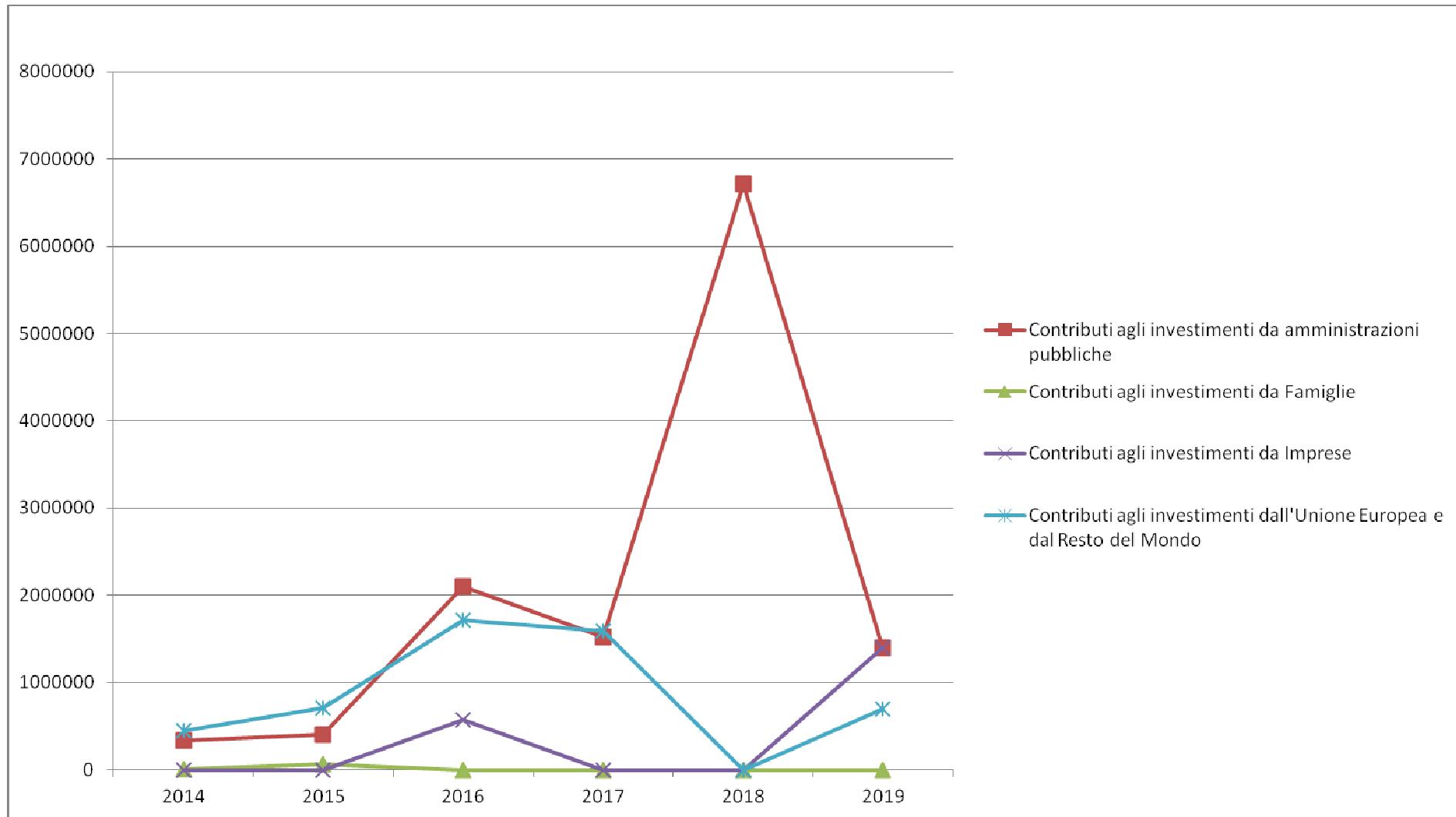
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4010000 - Tipologia 100: Tributi in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4010000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	336.000,00	398.670,94	2.101.609,16	780.000,00	1.526.192,20	6.715.000,00	1.400.000,00
2	Contributi agli investimenti da Famiglie	3.674,01	67.661,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	572.000,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00
4	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	448.000,00	712.376,30	1.712.227,90	900.000,00	1.593.322,00	0,00	700.000,00
	TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4020000	787.674,01	1.178.709,18	4.385.837,06	1.680.000,00	3.119.514,20	6.715.000,00	3.500.000,00

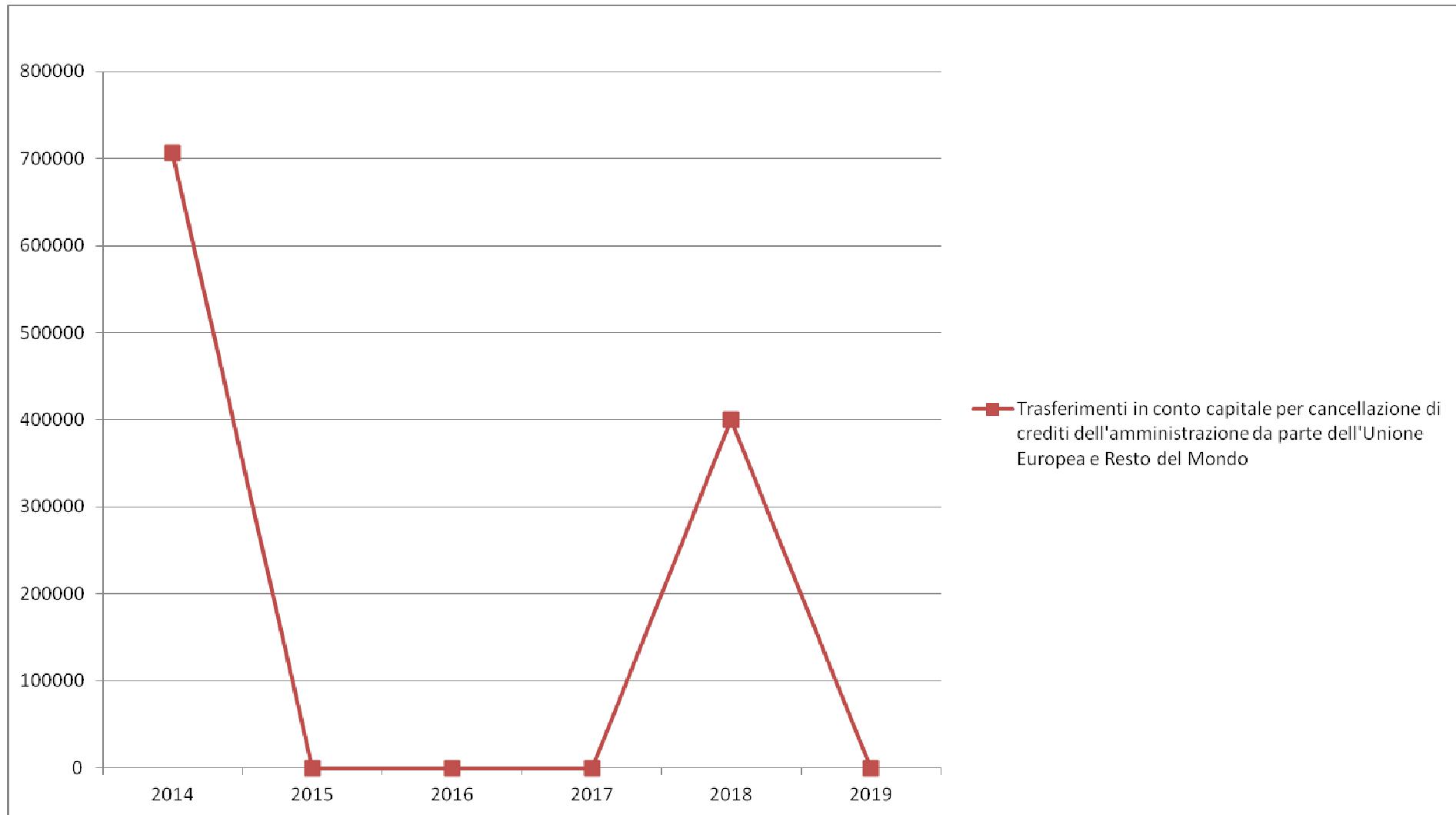
Andamento Entrate Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti 2014 – 2019



Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	707.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4030000		707.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00

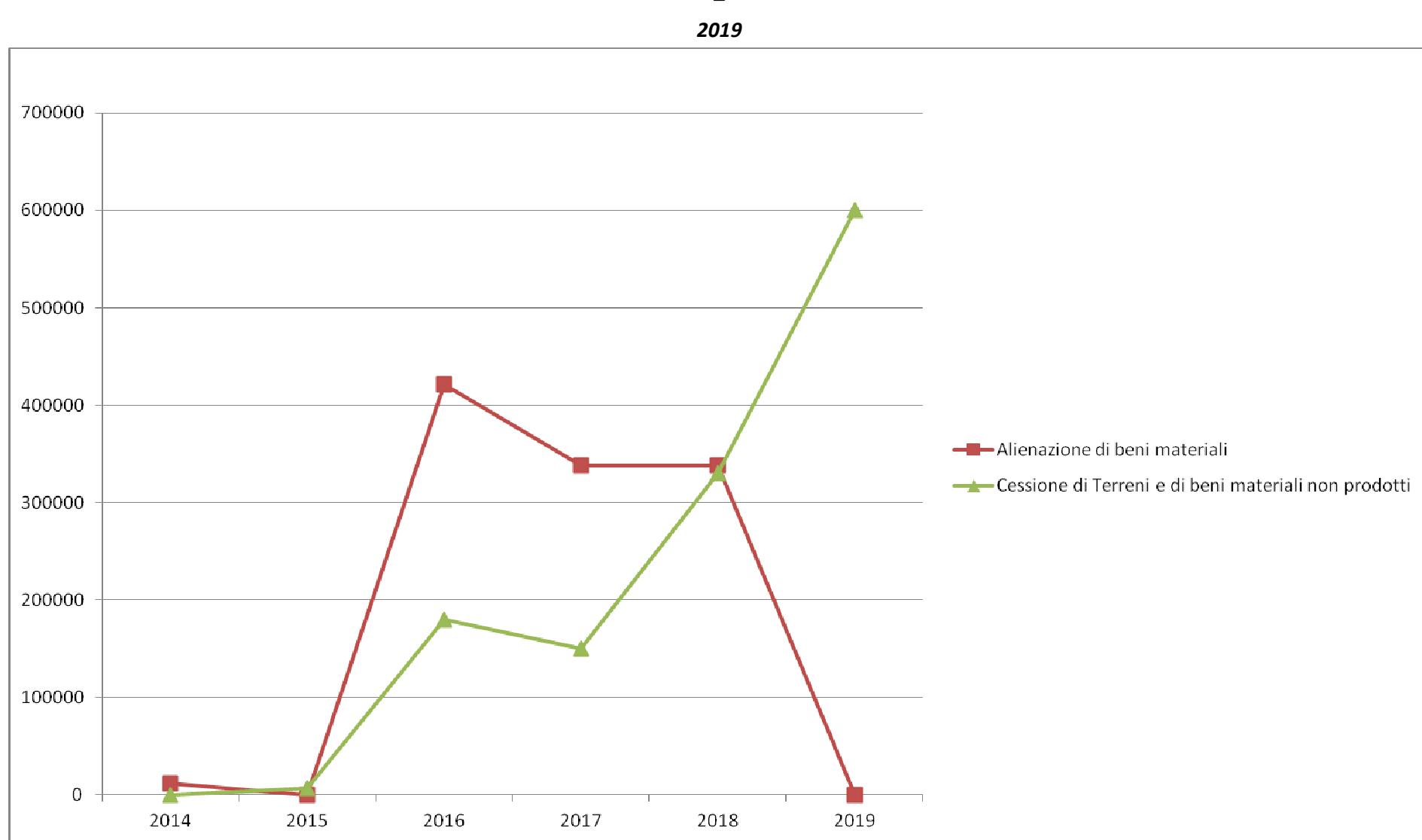
Andamento Entrate Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale 2014 – 2019



Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4040000 - Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Alienazione di beni materiali	11.540,60	0,00	420.800,00	337.687,00	337.687,00	337.687,00	0,00
2	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	6.885,96	180.000,00	150.000,00	150.000,00	330.000,00	600.000,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4040000		11.540,60	6.885,96	600.800,00	487.687,00	487.687,00	667.687,00	600.000,00

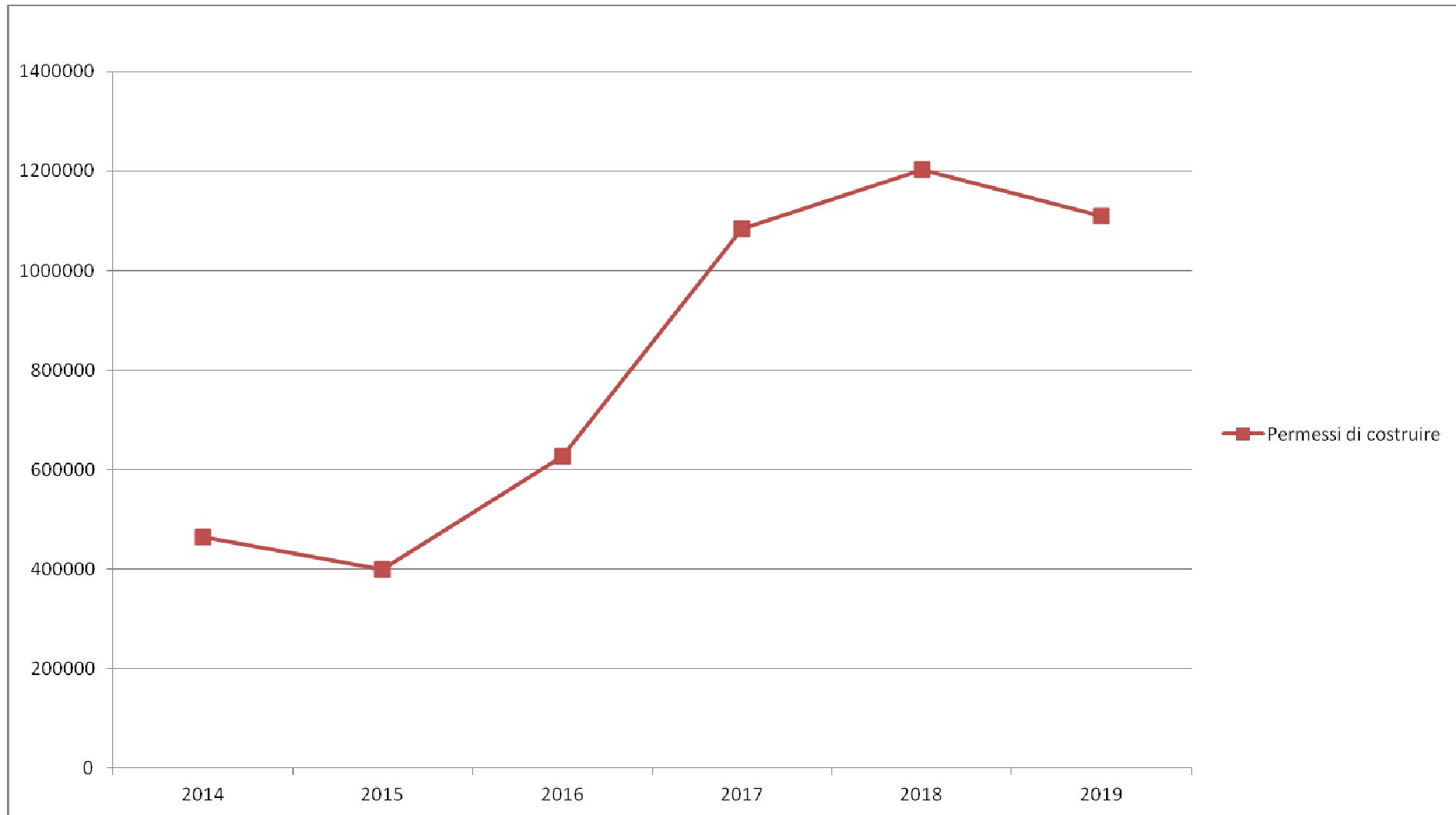
Andamento Entrate Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4040000 - Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali 2014



Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4050000 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Permessi di costruire	465.190,60	399.140,05	627.000,00	1.075.305,75	1.083.000,00	1.203.000,00	1.110.000,00
	TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000	465.190,60	399.140,05	627.000,00	1.075.305,75	1.083.000,00	1.203.000,00	1.110.000,00

Andamento Entrate Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4050000 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale 2014 – 2019



Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE / Tipologia 5010000 - Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 5 - TIPOLOGIA 5010000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE / Tipologia 5020000 - Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 5 - TIPOLOGIA 5020000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE / Tipologia 5030000 - Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 5 - TIPOLOGIA 5030000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE / Tipologia 5040000 - Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 5 - TIPOLOGIA 5040000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6010000 - Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6010000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

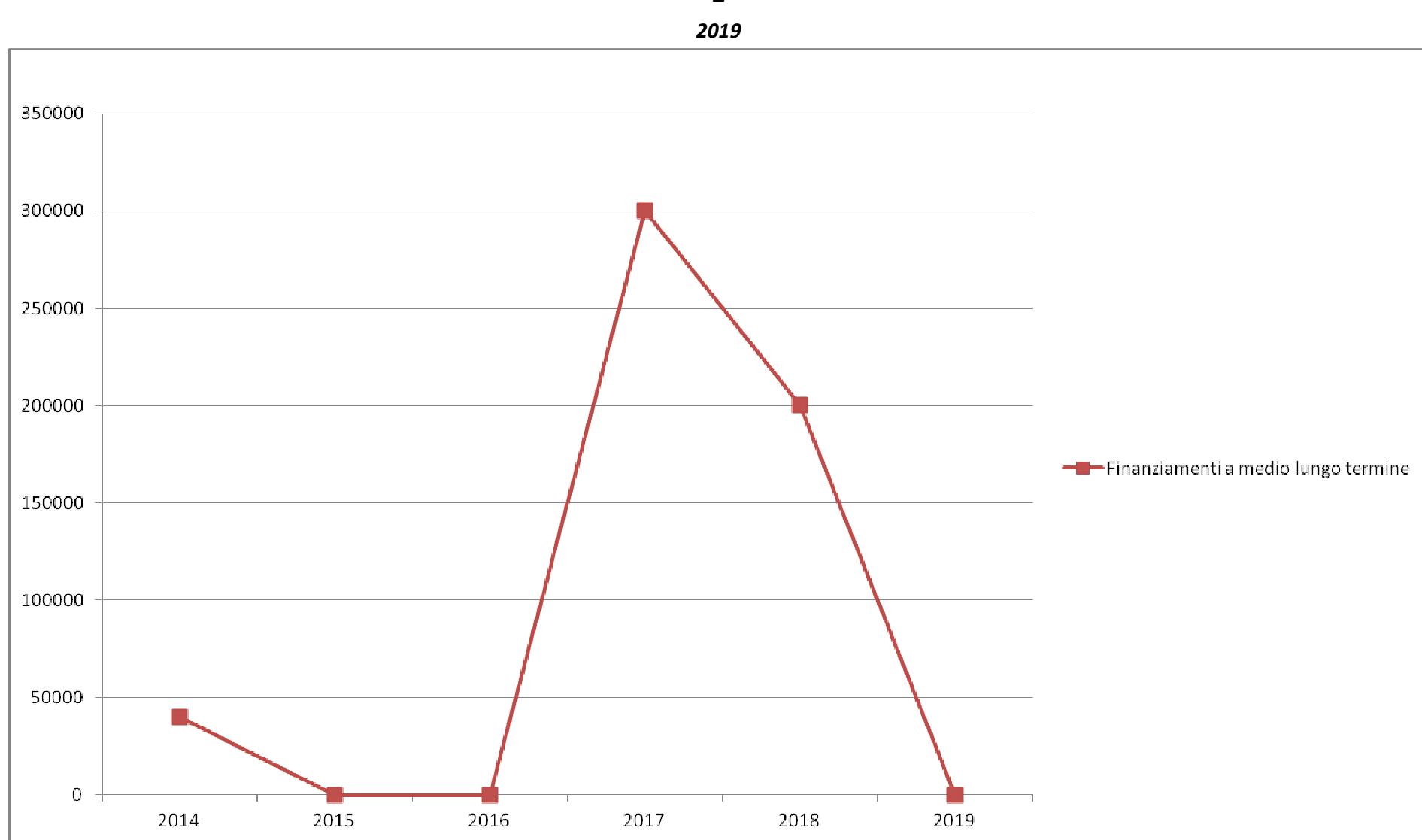
Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6020000 - Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6020000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6030000 - Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Finanziamenti a medio lungo termine	39.932,08	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	200.000,00	0,00
	TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6030000	39.932,08	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	200.000,00	0,00

Andamento Entrate Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6030000 - Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine 2014



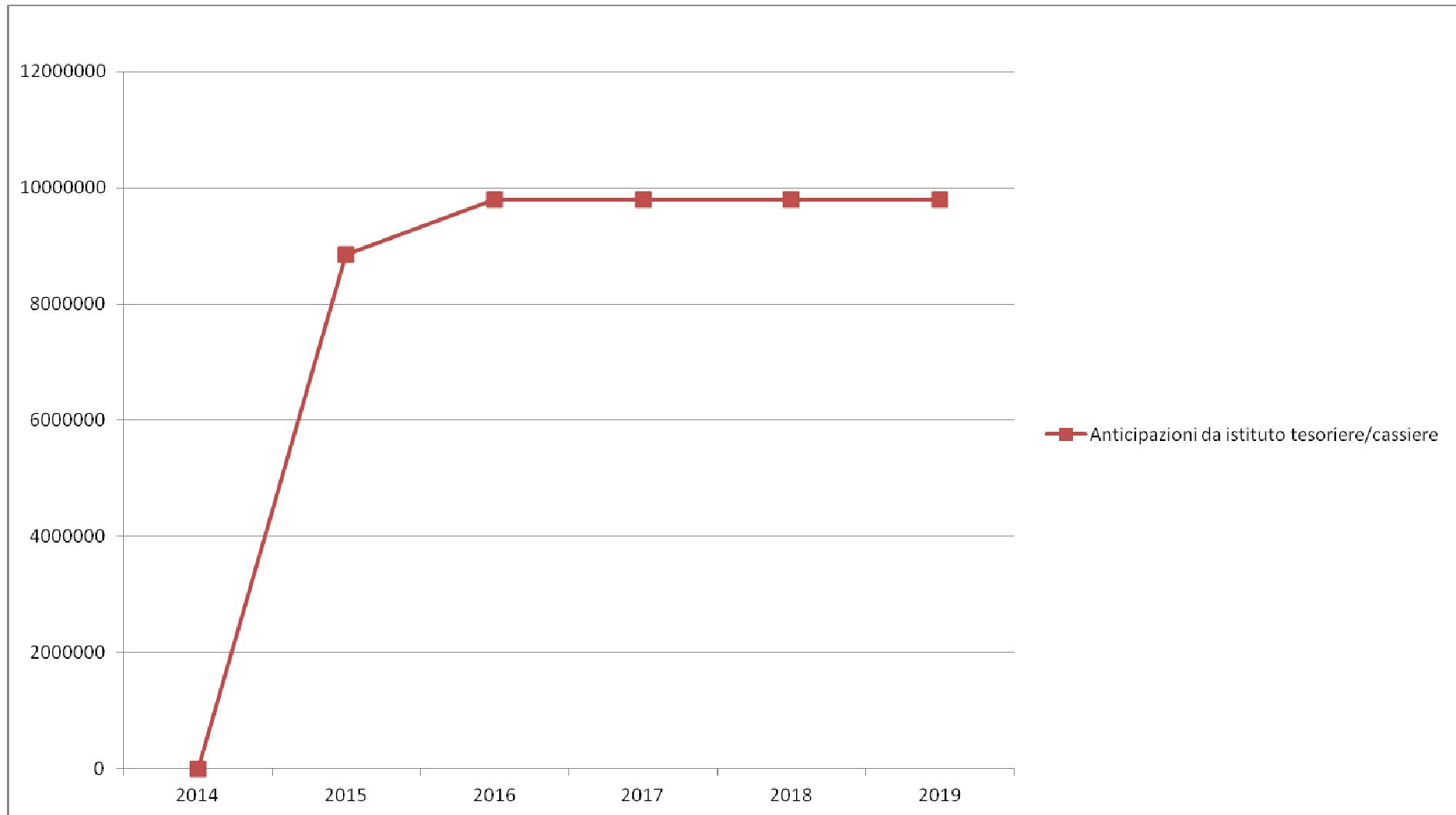
Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6040000 - Tipologia 400: Altre forme di indebitamento

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6040000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE / Tipologia 7010000 - Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	8.852.807,23	9.800.000,00	10.807.267,38	9.800.000,00	9.800.000,00	9.800.000,00
	TOTALE TITOLO 7 - TIPOLOGIA 7010000	0,00	8.852.807,23	9.800.000,00	10.807.267,38	9.800.000,00	9.800.000,00	9.800.000,00

Andamento Entrate Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE / Tipologia 7010000 - Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere 2014 – 2019



Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9010000 - Tipologia 100: Entrate per partite di giro

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9010000	0,00	0,00	0,00	8.508.112,46	8.463.000,00	8.463.000,00	8.463.000,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
	TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9020000	0,00	0,00	0,00	359.711,19	240.000,00	240.000,00	240.000,00

3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2017/2019

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguitamento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguitamento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.095.607,94		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	113.196,00	113.196,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	93.337,00	93.337,00	93.337,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	12.013.816,00	10.944.783,00	10.964.984,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	11.502.539,00	10.511.170,00	10.507.867,00
• Fondo pluriennale vincolato	113.196,00	113.196,00	113.196,00
• Fondo crediti dubbia esigibilità	881.652,00	720.152,00	869.265,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	767.880,00	804.472,00	827.976,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
SOMMA FINALE	-349.940,00	-351.000,00	-351.000,00
G=A-AA+B+C-D-E-F			
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	400.000,00	400.000,00	400.000,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	50.060,00	49.000,00	49.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	1.655.289,96	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-600	4.990.201,20	9.185.687,00	5.210.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	400.000,00	400.000,00	400.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte carente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	50.060,00	49.000,00	49.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	6.295.551,16	8.834.687,00	4.859.000,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

3.1.4 Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) per il triennio 2017/2019

Dal 1° gennaio 2016 è prevista l'entrata in vigore del capo IV della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi prevedono:

- a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;
- b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti.

Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

ENTRATE FINALI	meno	SPESE FINALI	\geq ZERO
ENTRATE CORRENTI	meno	SPESE CORRENTI SPESE RIMB. PRESTITI	\geq ZERO

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

In tali piani deve essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto riguarda l'equilibrio territoriale, annualmente le regioni e gli enti locali stabiliscono, tramite intesa, l'equilibrio finale di cassa che intendono raggiungere e gli investimenti che intendono realizzare attraverso l'indebitamento.

Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.

Si allega il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio):

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	113.196,00	113.196,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.655.289,96	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.655.289,96	113.196,00	113.196,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.873.802,55	9.566.004,00	9.566.004,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	810.839,00	381.783,00	381.783,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.329.174,45	996.996,00	1.017.197,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.690.201,20	8.985.687,00	5.210.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.389.343,00	10.397.974,00	10.394.671,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	113.196,00	113.196,00	113.196,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	881.652,00	720.152,00	869.265,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	10.620.887,00	9.791.018,00	9.638.602,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.295.551,16	8.834.687,00	4.859.000,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	6.295.551,16	8.834.687,00	4.859.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.442.869,00	1.417.961,00	1.790.578,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

3.1.5 Debito consolidato e capacità di indebitamento 2017/2019

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per il triennio 2017/2019:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	2017	2018	2019
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000			
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	9.223.865,57	9.225.315,67	9.873.802,55
2) Trasferimenti correnti (titolo II)2) Trasferimenti correnti (titolo II)	777.863,43	763.824,13	806.839,00
3) Entrate extra-tributarie (titolo III)	1.109.325,80	1.311.326,19	1.329.174,45
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	11.111.054,80	11.300.465,99	12.009.816,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.111.105,48	1.130.046,60	1.200.981,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	525.703,00	488.942,00	450.552,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	585.402,48	641.104,60	750.429,60
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	11.122.903,16	10.318.431,16	9.490.455,16
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	11.122.903,16	10.318.431,16	9.490.455,16
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Di seguito si riportano i prospetti relativi al fabbisogno triennale 2017/2019 del personale a tempo indeterminato unitamente a quello relativo al lavoro flessibile:

PIANO OCCUPAZIONALE 2017-2019 - PERSONALE ASSUMIBILE A TEMPO INDETERMINATO TRIENNIO 2017/2019

anno cessazione x pensionamento	spesa cessati	anno assunzioni	% plafond assunzione	importo plafond assunzionale	assunzioni effettuate rispetto a quelle programmate	fonte	spesa assunzioni effettuate	resti del fondo	cumulo resti (art.3,co. 5, d.l. 90/2014)
2013	84.515,55	2014	60,00	50.709,33	-	Delib. G.C. 85/2015	-	50.709,33	50.709,33
2014	81.664,89	2015	60,00	48.998,93	-	Delib. G.C. 85/2015	-	48.998,93	99.708,26
2015	52.218,61	2016	25,00	13.054,65	-	Certif.Uff.Perso	-	13.054,65	112.762,91
2016	110.683,95	2017	25,00	27.670,99		Certif.Uff.Perso	-		
2017	221.570,16	2018	25,00	55.392,54		Certif.Uff.Perso			
2018	144.667,57	2019	100,00	144.667,57		Certif.Uff.Perso			
2019	195.626,71	2020	100,00	195.626,71		Certif.Uff.Perso			

140.433.90

Anno 2017

Fatto salvo il rispetto del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria ed obbligatoria di cui agli articoli 30 e 34-bis del d.Lgs. n. 165/2001.

LIMITE DI SPESA AI SENSI DELL' ART.9, D.L. 78/2010, SECONDO LEGGE DI STABILITA' 183/2011 E SUCCESS. INTEGRAZ. E MODIF., UTILIZZABILE PER LAVORO FLESSIBLE- somma da utilizzare

ANNO	RAPPORTO DI LAVORO	MOTIVAZIONE	SETTORE/SERVIZIO	IMPORTO 2009	CAPITOLO	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018	PREVENTIVO 2019
2009	Tempo determinato	Vigili urbani	Polizia municipale	2.905,29	2110010			
2009	Tempo determinato	Vigili urbani	Polizia municipale	27.596,87	2120010	30.485,35	30.485,35	30.486,35
2009	Tempo determinato	Funzionario Tecnico Responsabile dei Sistemi Informatici Comunali	Informatico		200010	18.366,64		
2009	Tempo determinato	Funzionario	Art. 90 267/2000	49.960,17	200010	17.950,24		
			Totale A	80.462,33				
2009	Convenzione	Università - Bari	Servizi tecnici	23.000,00	770000			
2009	Convenzione	Esperto	Attività produttive	18.950,00	770000			
2009	Convenzione	Parrucchiere	Casa di Riposo		7271000			
			Totale B	41.950,00				
2009	Co.co.co.	Oss. Politiche Soc.	Servizi sociali	7.200,00	6854000			
2009	Co.co.co.	Assistenti Sociali	Servizi sociali	10.015,40	6854000			
2009	Co.co.co	Assist. Disabili scuole	Servizi sociali	54.829,56	7154000			
2009	Co.co.co.	Fisioterapista	Casa di Riposo	3.635,24	7271000			
2009	Casa di Riposo	Fisioterapista	Casa di Riposo		7260020			
2009	Co.co.co.	Assistenti Sociali	Servizi sociali		6820020			
			Totale C	75.680,20				
			TOTALE A B C	198.092,53				
2009	Somministrazione lavoro	Operai	Ufficio tecnico	4.251,46	770000			
2009	Somministrazione lavoro	Operai	Servizio cimitero	15.444,19	5219000			
2009	Acquisto voucher	diverse	Trasporto disabili		7205			
2009	Somministrazione lavoro/vaucher	autista	Scuolabus		3411360			
2009	Somministrazione lavoro/vaucher	ausiliari	Casa di riposo		7271			
			Totale D	19.695,65				
2009	Lavoro accessorio att. Occas.	Operai	Ufficio tecnico	9.400,00	770000			

			Totale E	9.400,00				
2009	Altro (tirocini formativi ecc	Tirocinanti	Ufficio tecnico		770			
2009	Altro (tirocini formativi ecc		uffici diversi		8911			
			Totale F					
			TOTALE (D E F)	29.095,65				
			TOTALE GENERALE	227.188,18		66.802,23	30.485,35	30.486,35
				50% LIMITE DA NON SUPERARE				
				Disponibilità rispetto a limite massimo	46.791,86	83.108,74		
				Ammontare superamento limite				
2009	Consulenze	Delib.G.C. n. 26 del 3.3.2011		61.586,80	12%	0,00	0,00	0,00
	Vigili Urbani	Polizia Municipale	assunzioni in deroga		Totale			

2009 - Come da G.C. n. 40/2009 di approvazione Regolamento Comunale ricorso al lavoro flessibile

Le spese impegnate ricavate direttamente dai Capitoli a margine delle stesse riportati al netto degli oneri riflessi che, in ogni caso, costituiscono una costante influente.

Il 50% del totale di Euro 227.798,84, pari ad Euro 113.594,09, più oneri riflessi e Irap, è il limite massimo di spesa utilizzabile per le stesse finalità. Però possono essere sostenute spese, per le stesse finalità, pari a quelle sostenute nel 2009, se il Comune è in regola con l'obbligo della riduzione della spesa del personale. (Art. 3 e 11 della legge 114/2014. Ed in oltre "" Corte Conti Del. N. 2/Sez. Aut./2015. Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28. "

L'articolo 9 comma 28 del DI 78/2010 elenca già alcune ben chiare tipologie lavorative: tempo determinato, formazione e lavoro, somministrazione, voucher del lavoro accessorio, rapporti formativi e co.co.co. Lo stesso articolo, aggiornato con la legge del 7 agosto 2016 n.160, ha previsto l'esclusione dal limite dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 110 comma 1 del Dlgs 267/2000. Da questo, si deduce, che, invece, quelli previsti al comma 2 della medesima norma (incarichi extra-dotazione organica) sono inclusi nel tetto, così come lo sono, in assenza di specifica deroga, quelli in staff degli organi politici di cui all'articolo 90 del testo unico degli enti locali.

*Le spese 2014 di Euro 9.853,88 per le consulenze sono il 16% di quelle del 2009

*Le spese 2015 di Euro 7.390,41 per le consulenze sono il 12% di quelle del 2009

*le spese 2016 € 0

*le spese 2017 € 0

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

Deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 28/12/2016.

SCHEDA 1: Programma Triennale delle OOPP 2017/2019 dell'Amministrazione Comunale di San Vito dei Normanni QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 188.000	€ 9.145.000	€ 2.700.000	
Entrate acquisite mediante contrazioni di mutuo	€ 300.000	€ 200.000		
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privati	€ -		€ 1.400.000	
Trasferimento di immobili	€ -			
Stanziamenti di bilancio	€ 330.000	€ 780.000	€ 450.000	
Altro*		€ -		
TOTALI	€ 818.000	€ 9.525.000	€ 4.550.000	€ 14.893.000

SCHEDA 2: Programma triennale delle OOPP 2017/2019 dell'Amministrazione Comunale di San Vito dei Normanni
ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

n° progressivo	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			CODICE NUTS	TIPOLOGIA	CATEGORIA	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	PRIORITA'	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA						Cessione immobili	Appalto di capitale privato	
		Regione	Provincia	Comune						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N	Importo	Tipologia		
1		16	74	6.597		6	1	servizio di manutenzione annuale della viabilità e relative pertinenze (appalto biennale)	1	80.000,000	fondi PROPRI (OOUU 2017)	80.000,000	fondi comunali		160.000,000	N		
2		16	74	6.597		4	35	Ristrutturazione cimitero colombari e realizzazione nuovo campo enumazione (1)	1	200.000,000	MUTUO DDPP				200.000,000	N		
3		16	74	6.597		4	99	Sistemazione aree destinate a verde attrezzato	1	150.000,000	fondi propri				150.000,000	N		
4		16	74	6.597		6	8	Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali	1	100.000,000	fondi propri				100.000,000	N		
5		16	74	6.597		6	12	intervento di manutenzione e adeguamento del campo sportivo M. Citiolo	1	170.000,000	(res. Mutuo Conl 70.000+nuovo mutuo CONI 100.000) - V 70.000				170.000,000	N		
6		16	74	6.597		6	99	Manutenzione ordinaria immobili e infrastrutture comunali (biblioteca+FB+palazzetto)	1	118.000,000	rinegoziazione mutui per € 104.128,48 e 13.871,52 FC (33.000 man.palazzetto+52.000 man. Biblioteca+33.000 FB (19.128,48 R.Mutui+13.871,52 FC)) + V				118.000,000	N		
7		16	74	6.597			1	Completamento urbanizzazioni primarie in zona PIP	1			330.000,000	fondi propri (OU relativi alla zona PIP) V		330.000,000	N		
8		16	74	6.597		1	1	Ampliamento viabilità esistente e realizzazione rotatorie - Varie bretelle intorno all'abitato	2			700.000,000	stato (res. Circ) V		700.000,000	N		

9	16	74	6.597	4	35	Completamento pavimentazione cimitero e ristrutturazione (2)	2			600.000,000	fondi propri 400.000+mutuo cassaDDPP 200.000	600.000,000			
---	----	----	-------	---	----	--	---	--	--	-------------	--	-------------	--	--	--

SCHEDA 3:
Programma Triennale delle OO.PP.2017/19
dell'Amministrazione Comunale di San Vito dei Normanni
ELENCO ANNUA

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento - CUI	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità	Verif vinc amb	Priorità	STATO DI PROGETTAZIONE approvata	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								trim/anno inizio lavori	trim/anno fine lavori
	201.701		servizio di manutenzione annuale della viabilità e relative pertinenze (appalto biennale)		Fasano	Luigi	80.000,000	160.000,000	CPA	S	S	1	PE	I/2017	IV/2018
	201.702		Ristrutturazione cimitero columbari e realizzazione nuovo campo enumazione (1)		Olivieri	Giuseppe	200.000,000	200.000,000	CPA	S	S	1	PP	II/2017	IV/2017
	201.703		Sistemazione aree destinate a verde attrezzato		Olivieri	Giuseppe	150.000,000	150.000,000	VAB	S	S	1	PD	I/2017	IV/2017
	201.704		Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali		Olivieri	Giuseppe	100.000,000	100.000,000	URB	S	S	1	PD	I/2017	III/2017
	201.705		intervento di manutenzione e adeguamento del campo sportivo M. Citiolo		Olivieri	Giuseppe	170.000,000	170.000,000	ADN	S	S	1	PD	II/2017	IV/2017
	201.706		Manutenzione ordinaria immobili e infrastrutture comunali (biblioteca+FB+palazzetto)		Olivieri	Giuseppe	118.000,000	118.000,000	VAB	S	S	1	PD/PF	I/2017	IV/2017
					TOTALE		818.000,000								

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguitamento di finalità di lungo respiro.

IL PIANO COMPRENDE I SEGUENTI IMMOBILI:

N..D.	DESCRIZIONE IMMOBILE E RELATIVA UBICAZIONE	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	UTILIZZAZIONE ATTUALE	FG.	P.LLA	SUPERFICIE MQ.	VALORE UNITARIO	VALORE TOTALE STIMATO	INTERVENTO PREVISTO	NOTE
1	Area in via Brindisi	Zona B/2 - art. 22.2 NTA di P.R.G. vigente	Non utilizzata	27	3193-3194	347	210	€ 72.870,00	alienazione	Costituisce il lotto n.11 del comparto n.10 del vecchio P.d. F.
2	Area in via 8 Marzo	Zona B/2 - art. 22.2 NTA di P.R.G. vigente	Non utilizzata	27	3195	264	210	€ 55.440,00	alienazione	Costituisce il lotto n.12 del comparto n.10 del vecchio P.d. F. Da suolo ERP a suolo libero
3	Area in via 8 Marzo	Zona B/2 - art. 22.2 NTA di P.R.G. vigente	Non utilizzata	27	3196	264	210	€ 55.440,00	alienazione	Costituisce il lotto n.12 del comparto n.10 del vecchio P.d. F. Da suolo ERP a suolo libero
4	Area in via 8 Marzo	Zona B/2 - art. 22.2 NTA di P.R.G. vigente	Non utilizzata	27	3197	263	210	€ 55.230,00	alienazione	Costituisce il lotto n.12 del comparto n.10 del vecchio P.d. F. Da suolo ERP a suolo libero
5	Area in via 8 Marzo	Zona B/2 - art. 22.2 NTA di P.R.G. vigente	Non utilizzata	27	3198	410	210	€ 86.100,00	alienazione	Costituisce il lotto n.12 del comparto n.10 del vecchio P.d. F. Da suolo ERP a suolo libero
6	Area zona C- Comparto 3 di PRG	Zona C - art. 23 NTA di P.R.G. vigente	Non lottizzata	19	135	6920	45	€ 311.400,00	alienazione	Costituisce parte della superficie territoriale del comparto n.3 del vigente PRG.
7	Terreno in C.da Campi	Zona E	Agricola	50	102	16996	1,5	€ 25.494,00	alienazione	
8	Masseria Scannatizzi (compresa l'area di pertinenza)	Zona A1	Non utilizzata	7	78, 79, 28, 29, 39, 63, 363, 484	19883			valorizzazione/affidamento in gestione	
9	aree retrostante Convento	zona B1	non utilizzata	97	p.lia 1390	224	0	€ 0,00	cessione gratuita Curia	area interclusa non diversamente utilizzabile
10	via galasso carlo edificio+area	zona A2	non utilizzata	97	1519	44	300	€ 13.200,00	alienazione	
11	"residuo" edificio ex Brandi	zona A	non utilizzata	97/E	1514/1 parte	5		€ 1.000,00	alienazione	aree/immobili confiscate alla criminalità
13	Fabbricato via Capitini	zona B1	utilizzata	19	504 sub.1 e sub.2				valorizzazione/affidamento in gestione	""
14	Fabbricato via Ponchielli civ.61	zona B1	non utilizzato	26	764 sub.3				valorizzazione/affidamento in gestione	""
15	Fabbricato via Mesagne civ.151	zona E	non utilizzato	27	2045	fab.mq.147			valorizzazione/affidamento in gestione	""
16	Fabbricato contrada Montemadre	zona E	non utilizzato	72	68 sub.1 e sub.2	fab.sub.1,2 mq.35+35			valorizzazione/affidamento in gestione	""
17	Terreno via Mesagne civ.151	Zona E	non utilizzato	27	80	fab.mq.69			valorizzazione/affidamento in gestione	""
18	Terreno via Mesagne civ.152	Zona E	non utilizzato	27	81				valorizzazione/affidamento in gestione	""
19	terreno via Mesagne civ.153	Zona E	non utilizzato	27	201	2820			valorizzazione/affidamento in gestione	""
20	terreno via Mesagne civ.154	Zona E	non utilizzato	27	2044	2599			valorizzazione/affidamento in gestione	""
21	terreno contrada Montemadre	Zona E	non utilizzato	72	67	22500			valorizzazione/affidamento in gestione	""
22	Terreno contrada Montemadre	Zona E	non utilizzato	72	68	68829			valorizzazione/affidamento in gestione	""
23	Terreno contrada Montemadre	Zona E	non utilizzato	72	108	12700			valorizzazione/affidamento in gestione	""
24	terreno contrada Montemadre	Zona E	non utilizzato	72	111	95064			valorizzazione/affidamento in gestione	""
25	Terreno contrada Montemadre	Zona E	non utilizzato	72	112	1320			valorizzazione/affidamento in gestione	""
26	terreno contrada Montemadre	Zona E	non utilizzato	72	130	10768			valorizzazione/affidamento in gestione	""

27	terreno contrada Montemadre	Zona E	non utilizzato	72	133	12088			valorizzazione/affidamento in gestione	""
28	terreno contrada Montemadre	Zona E	non utilizzato	76	42	4919			valorizzazione/affidamento in gestione	""
29	terreno contrada Montemadre	Zona E	non utilizzato	76	43	4849			valorizzazione/affidamento in gestione	""
30	terreno contrada Paretone Piccolo	Zona E	non utilizzato	76	44	5653			valorizzazione/affidamento in gestione	""
31	terreno contrada Paretone Piccolo	Zona E	non utilizzato	76	45	50250			valorizzazione/affidamento in gestione	""
32	terreno contrada Paretone Piccolo	Zona E	non utilizzato	76	46	2825			valorizzazione/affidamento in gestione	""
33	terreno contrada Paretone Piccolo	Zona E	non utilizzato	76	48	8460			valorizzazione/affidamento in gestione	""
34	terreno contrada Paretone Piccolo	Zona E	non utilizzato	76	51	33966			valorizzazione/affidamento in gestione	""
35	terreno contrada Paretone Piccolo	Zona E	non utilizzato	76	52	81419			valorizzazione/affidamento in gestione	""
36	terreno contrada Paretone Piccolo	Zona E	non utilizzato	76	60	3443			valorizzazione/affidamento in gestione	""
37	terreno contrada Paretone Piccolo	Zona E	non utilizzato	76	110	50261			valorizzazione/affidamento in gestione	""

TOTALE € 676.174,00

3.2.4 LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO POLITICO AMMINISTRATIVO DEL SINDACO DOMENICO CONTE

INTRODUZIONE

Il presente documento rappresenta lo strumento di programmazione di primo livello del Comune di San Vito dei Normanni in linea con il Programma del Sindaco presentato in occasione delle elezioni amministrative del 31 maggio 2015.

Le Linee programmatiche del mandato 2015/2020, in applicazione delle vigenti disposizioni di legge contengono:

- gli obiettivi strategici che il Comune di San Vito dei Normanni intende perseguire nel corso dei cinque anni di durata del mandato amministrativo;
- le misure e le iniziative che si intendono promuovere e attivare nel corso dei cinque anni di durata del mandato amministrativo per sostanziare le relative linee programmatiche;
- gli strumenti principali da elaborare nel corso dei cinque anni di durata del mandato amministrativo per il perseguimento puntuale degli obiettivi strategici.

S. Vito vive una lunga stagione di stagnazione nel suo percorso di sviluppo economico, di opacità nella sua vivacità culturale e creativa in senso lato, di rassegnata indifferenza nella passione civile intesa come partecipazione attiva alle scelte politico-programmatiche dell'Amministrazione comunale.

Fenomeni alimentati da una politica intesa e vissuta come altro rispetto ai bisogni e alle aspettative concrete dei cittadini.

Intendiamo invertire questa tendenza con il coinvolgimento attivo di associazioni e di singoli in tutte le scelte di politica amministrativa, volendo dimostrare che si possono amministrare seriamente e proficuamente gli interessi collettivi non nonostante la politica, secondo un luogo comune oggi imperante, bensì grazie alla buona politica.

Riteniamo che la priorità assoluta sia la riscoperta e la promozione dell'identità della nostra comunità, e intorno ad essa e con essa coerente, la elaborazione di una serie di iniziative in tutti i settori dell'attività amministrativa.

Proprio in virtù di questo assunto, si intende fondare l'operato della nuova amministrazione sulla pratica della pianificazione e programmazione dell'azione amministrativa, rendendo l'apparato burocratico efficiente ed economico, in correlazione con i progetti che si vogliono realizzare, ed ottimizzando le risorse.

Questo documento che programma le scelte della futura azione amministrativa è il frutto di una elaborazione programmatica tra componenti politiche della stessa coalizione sulla base di una molteplicità di incontri con esperti di vari settori, associazioni di volontariato, forze produttive e tanti cittadini che hanno manifestato interesse verso la nostra Città.

Compito di questa Amministrazione sarà l'avvio di un radicale rinnovamento dell'attività amministrativa sia nei contenuti sia nella elaborazione e attuazione di progetti in vista di un auspicabile coinvolgimento della comunità cittadina nella vita sociale, culturale, economica e politica.

* * * * *

Il programma del mandato del Sindaco, che delinea l'azione di governo dell'Amministrazione Comunale di San Vito dei Normanni nel prossimo quinquennio, viene rappresentato attraverso i seguenti indirizzi programmatici: POLITICHE DI GESTIONE ED ASSETTO DEL TERRITORIO, POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE SOCIALI E SCOLASTICHE, POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE, POLITICHE DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE, POLITICHE AMBIENTALI E POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE.

1- POLITICHE DI GESTIONE ED ASSETTO DEL TERRITORIO

IL TERRITORIO TRA GESTIONE, TUTELA E RIGENERAZIONE

Il benessere dei cittadini si fonda in generale su un insieme di elementi che concorrono tra loro per definire la qualità della vita. Elemento di importanza rilevante è indubbiamente quello di poter vivere in un territorio che stimola il senso di appartenenza ad una comunità contraddistinta da elementi identitari rilevanti tanto dal punto di vista sociale ed economico quanto dal punto di vista culturale.

Il progetto parte da un'idea di città che ha come presupposto il coordinamento di diversi interventi, a cominciare dalla pianificazione urbanistica: la San Vito dei Normanni del futuro va ripensata salvaguardando quegli elementi di continuità con i punti di eccellenza del passato riadattandoli e reinterpretandoli rispetto al contesto di riferimento esistente.

La pianificazione urbanistica dei prossimi anni avrà i seguenti **OBIETTIVI**:

- riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti;
- creare nuovi valori di centralità;
- connettere il territorio con reti per la mobilità dolce (piste ciclopedinale) e con reti ecologiche (corridoi verdi e parchi cittadini);
- salvaguardare i valori naturali e ambientali;
- limitare drasticamente il consumo di territorio privo di urbanizzazioni o non già gravato da progetti urbanizzativi in atto;
- contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili.

Tali obiettivi sono raggiungibili attuando quattro macro-**AZIONI**:

- rigenerazione edilizia diffusa, tramite premialità edificatorie o riduzione di oneri per interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, energetici e di accessibilità degli edifici;
- rigenerazione e riqualificazione urbanistica di interi compatti attraverso percorsi di urbanistica partecipata (centro di antica origine, area artigianale via Mesagne, rione Giovanni XXII e adiacente area dismessa di recapito acque fognanti, area campo sportivo);
- completare i piani attuativi in corso (es. lottizzazione n° 3, lottizzazione n° 6, lottizzazione n° 10, ecc.);
- ripensare all'interno del Patto Città–Campagna (Progetto Strategico di attuazione del PPTR) la definizione della nuova forma urbana attraverso un nuovo disegno del limite tra città e campagna caratterizzandolo in maniera funzionale.

Queste azioni saranno declinate in una serie di **progetti-interventi** finalizzati a consentirne la concreta realizzazione.

LAVORI E OPERE PUBBLICHE

Nel campo della manutenzione del patrimonio pubblico si possono individuare strategie innovative in grado di consentire più alti livelli qualitativi e allo stesso tempo un minore impegno economico per la collettività. Tutto ciò si può ottenere individuando nuove forme di gestione che possano coinvolgere in maniera attiva da un lato la cittadinanza tutta, dall'altro i vari portatori di interessi (fruitori e non degli spazi pubblici, del verde, degli impianti sportivi). Per questo, si rende necessario trasformare la macchina comunale e metterla in condizioni di operare in economia per le piccole manutenzioni della città e individuare le migliori soluzioni volte ad instaurare un rapporto collaborativo con quei cittadini o quelle associazioni che si rendano disponibili.

Nei prossimi anni, quindi, si dovrà rendere più incisiva l'azione di riqualificazione della città che si sposterà dal centro verso la periferia per la messa in sicurezza delle strade, il superamento delle barriere architettoniche, il completamento della viabilità prevista dal PRG. Particolare attenzione sarà inoltre riservata all'arredo urbano e alla gestione energetica degli immobili comunali, ivi compresa la pubblica illuminazione rimasta in carico all'amministrazione comunale.

Si dovranno portare a compimento tutti i lavori pubblici in corso in modo tale da avere un chiaro quadro di riferimento per la programmazione dei successivi interventi, i quali dovranno essere progettati con la finalità di ribaltare i processi consolidati finora seguiti, ovvero non si dovranno inseguire tutti i possibili finanziamenti per la realizzazione di opere indipendentemente dalla loro reale necessità, ma al contrario, dovrà essere attivato un processo indirizzato verso la logica che "si realizza ciò che serve avendo chiara in mente la relativa modalità di gestione".

Per quanto riguarda i servizi già affidati a terzi si procederà, nelle forme consentite dai contratti vigenti già stipulati, ad una redistribuzione delle competenze che possano consentire ad ogni soggetto di poter operare in autonomia ed allo stesso tempo di essere responsabile unico del servizio.

Saranno pianificati interventi risolutivi dell'emergenza loculi cimiteriali per portare a soluzione definitiva il problema.

Verrà affrontata l'emergenza randagismo attraverso la realizzazione di un Canile comunale e saranno approntati nuovi servizi offerti ai numerosissimi possessori di animali mediante la realizzazione di *dog park* distribuiti nelle periferie della città.

Si realizzerà un capannone in zona PIP da utilizzare per il ricovero di mezzi e attrezzature di proprietà comunale e che, contestualmente, sia concepito in modo tale da poter essere utilizzato per la concessione di spazi in affitto a piccoli artigiani che vogliono trasferire o avviare la propria attività.

Si porterà a compimento l'avviata programmazione di messa in sicurezza degli edifici scolastici finalizzata al conseguimento della relativa agibilità.

POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Dovrà essere contrastato il degrado del patrimonio immobiliare avviando una attenta valorizzazione fondata su:

- la realizzazione di interventi riqualificanti finalizzati ad attivare e/o aumentare la rendita degli immobili;
- l'adozione di piani specialistici finalizzati ad una gestione più oculata e redditizia a saldi finalmente positivi;
- l'accorpamento delle sedi decentrate degli uffici comunali al fine di contenere la spesa e migliorare l'offerta dei servizi;

• l'alienazione di quegli immobili che non potendo produrre reddito alcuno scontino ulteriori costi sulla collettività.

Per garantire uno sviluppo armonico dell'intera città e sostenere un controllo delle complesse dinamiche di sviluppo edilizio ed urbanistico, occorre fornire supporto politico amministrativo alla concretizzazione di programmi complessi con interventi pubblici e privati tra loro coordinati, che migliorino l'assetto e la qualità degli ambiti urbani attraverso specifici progetti e interventi da mettere in campo:

- recupero della piena fruizione e funzionalità degli immobili che versano in stato di abbandono o di sottoutilizzo (casa Serena, Masseria Scannatizzi, Castello di Alceste, grotte di San Biagio, grotte di San Giovanni, palazzo ex Eca, ecc.) attraverso i necessari lavori di bonifica e/o completamento che consentano il loro utilizzo in un complesso di iniziative di promozione del territorio;
- recupero e valorizzazione, anche attraverso il riuso e la rigenerazione puntuale, degli edifici di maggior pregio storico architettonico con la creazione di percorsi di fruizione turistico culturale, inteso come sistema unitario funzionale all'accrescimento della qualità e della identità urbana;
- riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare promuovendo ogni azione utile alla riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici attraverso la installazione di impianti fotovoltaici, pannelli solari e conversione a gas delle esistenti centrali termiche alimentate a gasolio.

PIANIFICAZIONE, ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO

Si procederà all'adeguamento del PRG vigente al sovraordinato PPTR; alla stesura del documento programmatico per la redazione del nuovo PUG; alla redazione di piani di rigenerazione urbana ed alla definizione del piano di lottizzazione del comparto 21 di proprietà comunale da destinare alla realizzazione di alloggi di edilizia sociale da riservare alle fasce deboli della popolazione sanvitese.

Si proseguirà nell'organizzazione dello Sportello Unico dell'Edilizia all'interno del quale saranno attivate procedure per la semplificazione che prevedono la predisposizione di un nuovo regolamento urbanistico-edilizio anche attraverso la piattaforma telematica per favorire la dematerializzazione e la trasparenza del procedimento amministrativo.

Verranno predisposti studi di fattibilità finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree soggette a PAI che possano consentire l'accesso ai finanziamenti necessari alla realizzazione delle opere relative.

Infine si attiverà un programma di manutenzione e di gestione della rete pluviale che possa consentire la completa funzionalità di tutti i tronchi esistenti e prevedere la realizzazione di impianti di trattamento delle acque bianche per il loro utilizzo negli usi irrigui nelle immediate vicinanze dei recapiti naturali esistenti (via Specchiolla, c.da Carrone).

MOBILITÀ

San Vito nel corso degli ultimi decenni ha subito una crescente congestione da traffico veicolare, determinato da molteplici fattori, che i tratti di circonvallazione già realizzati non sembrano essere riusciti a mitigare.

L'amministrazione comunale, quindi, dovrà predisporre un nuovo modello di mobilità, più efficiente e meno impattante, diffusa sul territorio.

La viabilità rappresenta da sempre un nodo essenziale per la vivibilità, la fruibilità e la riqualificazione dei nostri quartieri. In particolare i flussi di traffico nel centro storico hanno sempre suscitato polemiche e problematiche importanti.

Si rende necessaria un'attenta analisi della situazione attuale per individuare sistemi di miglioramento della mobilità urbana tramite modifiche funzionali.

L'amministrazione dovrà:

- costruire un modello di mobilità dolce percepito e diffuso su tutto il territorio finalizzato anche a migliorare la qualità dell'aria e a ridurre l'inquinamento acustico;
- inserire i percorsi pedonali già realizzati in una strategia complessiva di valorizzazione dei contesti urbani;
- individuare nuovi percorsi sicuri, casa-scuola e promuovere la realizzazione di una zona 30 all'interno del centro storico;
- ampliare e ricucire una rete di piste ciclabili sicure ed in sede riservata.

AZIONI:

- studio di fattibilità per la redazione del nuovo Piano del traffico, al fine di garantire ottimali flussi di traffico attraverso una gestione oculata dei parcheggi;
- incontri con la popolazione e le attività produttive del centro storico per acquisire idee e suggerimenti;
- intervento di sistemazione e ammodernamento della segnaletica stradale, verticale e orizzontale;
- intervento di ampliamento e sistemazione di impianti di videosorveglianza;
- studio, con una verifica puntuale ed aggiornata, dei flussi stradali in senso qualitativo e quantitativo (centro storico, deviazione traffico pesante prossimità scuole, fermata pullman);
- censimento dei parcheggi e piano di lavoro per una loro razionalizzazione/espansione al fine di favorire l'accesso al centro storico;
- azioni specifiche di Controllo e monitoraggio dei veicoli fuori uso e regolari verifiche sul territorio cittadino.

ARREDO URBANO

Riguardo all'arredo urbano dovrà essere avviato un processo di partecipazione attiva nella definizione degli obiettivi da perseguire attraverso la formalizzazione di concorsi di idee per la progettazione di nuove e avanzate forme di arredo urbano che siano in sintonia con il recupero della identità storico ambientale auspicata dal vigente PRG.

2- POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO

Pur nella consapevolezza che il Comune non ha poteri per incidere sui processi macro-economici, si può, tuttavia, ritenere che esso sia in grado di agevolare se non determinare le condizioni più favorevoli allo sviluppo socio economico di una comunità.

Il tessuto industriale, artigianale, commerciale e agricolo della nostra città è duramente provato da anni di crisi e l'Amministrazione Comunale deve impegnarsi nell'agevolare percorsi di sviluppo economico con azioni di sostegno alla formazione di nuovi posti di lavoro.

Per garantire tale impegno, è necessaria una revisione totale dell'imposizione fiscale, accompagnata dalla creazione di una rete di servizi efficienti in grado di supportare in maniera concreta gli sforzi che quotidianamente tanti imprenditori, artigiani e commercianti mettono in campo.

E' necessario un nuovo modello partecipativo per condividere strumenti e progetti di sostegno reale innanzi tutto alle produzioni ed ai servizi di qualità.

Occorre incentivare le produzioni agricole di qualità attraverso impegni specifici da parte dell'Amministrazione Comunale.

Agricoltura vuol anche dire tutela del Territorio, Paesaggio e Ruralità: tutela e soprattutto valorizzazione di un mondo vasto e con radici profondissime, la cura e lo studio del Paesaggio e del mondo della ruralità costituiscono un impegno che perseguiremo con forza. E' tempo di riservare un'attenzione maggiore verso gli agricoltori e le loro aziende, da sempre praticamente ignorati, di promuovere le produzioni agroalimentari di qualità, la filiera corta ed i prodotti a chilometro zero.

Serve al nostro territorio una programmazione puntuale e concreta in grado di attrarre le risorse della nuova programmazione comunitaria.

Il commercio rappresenta una opportunità molto ampia; in particolare la orienteremo verso il centro storico, nel quale essa dovrà giocare un ruolo fondamentale per caratterizzare la nostra città e renderla più vivibile ed accogliente. Riteniamo che sia questa la strada maestra per fidelizzare i numerosi turisti e gli acquirenti del luogo.

OBIETTIVI:

- rivitalizzazione del commercio;
- sostegno allo sviluppo delle piccole e medie imprese;
- promozione della imprenditoria giovanile;
- interventi a sostegno dell'occupazione,
- potenziamento e riammodernamento SUAP;
- completamento e sviluppo della zona industriale;
- miglioramento e snellimento dei procedimenti di settore;
- risorse rinvenienti da bandi regionali ed europei;
- riorganizzazione e regolamentazione mercati rionali.

AZIONI:

- redazione del nuovo Piano del Commercio per armonizzarlo ed adeguarlo alla nuova L.R. del 16.05.2015 n. 24;

- promozione delle attività commerciali nel contesto delle politiche di marketing territoriale;
- convenzioni ed accordi con gli istituti di credito per la concessione di finanziamenti agevolati;
- promozione di corsi di formazione e tirocini presso le aziende;
- puntuali verifiche di funzionamento del SUAP;
- verifica dello stato di attuazione delle convenzioni nella zona industriale, nuovo bando per l'assegnazione lotti P.I.P. (7-8), ricognizione dello stato delle strade ed interventi manutenzione;
- utilizzo di nuove tecnologie informatiche per la riprogrammazione di tutte le banche dati (pubblici esercizi, commercio fisso, commercio ambulante, artigiani, ecc.);
- attivazione dei distretti urbani del commercio attraverso appositi fondi Regionali per la riqualificazione di aree con caratteristiche commerciali con l'obiettivo di:
 - migliorare gli spazi pubblici
 - promuovere l'aggregazione tra commercianti
 - valorizzare i prodotti del territorio;
 - valorizzazione della produzione olivicola di concerto con le organizzazioni professionali agricole, associazioni ambientaliste e dei consumatori per la promozione di percorsi enogastronomici .
- promozione di cooperative e consorzi e soprattutto dell'accorpamento particolare da perseguire in presenza di vaste aree produttive abbandonate e incolte, al fine della costituzione di piccole/medie aziende agricole su cui impegnare una nuova generazione di imprenditori agricoli;
- creazione di due interporti per il carico e lo scarico delle merci, dislocate sulla dorsale nord-sud del territorio comunale (asse Carovigno-Mesagne);
- forme di incentivazione per l'apertura di attività commerciali nel centro storico attraverso una minore tassazione e la promozione di una serie di eventi ludico-culturali di vario genere per tentare di far ritornare le più antiche Piazze della città luoghi di svago e di aggregazione, in alternativa alla rituale e alienante frequentazione degli ipermercati presenti nei Comuni vicini;
- razionalizzazione dei contributi relativi ai rifiuti per tutte le attività che comportano l'occupazione di suolo pubblico (comprese le attività commerciali);
- attivazione di una convenzione con Unioncamere di Puglia per conoscere in tempo reale tutte le opportunità del mercato del lavoro;
- costituzione di un ufficio per la gestione dei bandi comunitari, nazionali e regionali, accesso ai finanziamenti strutturali con compiti di informazione esterna verso i cittadini e di orientamento alle imprese. Lo Sportello per il cittadino sarà finalizzato alla informazione relativamente a finanziamenti pubblici e servizi circa le molte opportunità di finanziamento pubblico, sia regionali (POR, fondi FSE, fondi FERS, ecc.) sia statali (leggi di settore e interventi d'area dei vari ministeri o Agenzie) e sia Europee (vari Programmi comunitari e azioni a diretta regia delle varie Direzioni della Comunità Europea);
- sarà stimolata la creazione di un CONSORZIO DI IMPRESE per la zona industriale al fine di una ottimizzazione dei servizi in comune come: vigilanza, telefonia, rifiuti speciali; oltre allo scopo di fornire servizi alle imprese, dovrà favorire lo sviluppo della logistica (interscambio delle merci fuori dal centro abitato per permettere la distribuzione con il minore impatto ambientale possibile), promuovere iniziative per l'orientamento, la formazione professionale dei lavoratori e ogni altro servizio sociale connesso alla produzione; soprattutto dovrà coltivare l'ambizione di perseguire l'export dei prodotti artigianali nei Paesi della fronte adriatica avvalendosi della mediazione della Camera di Commercio e delle Associazioni di categoria;
- individuazione di un'area all'interno della Zona PIP destinata ai piccoli insediamenti artigianali e micro industriali con la creazione di un CAPANNONE POLIFUNZIONALE, a scansione modulare, sia al fine della riduzione dei costi e della condivisione dei servizi, sia per soddisfare la richiesta di piccoli artigiani (capannoni di mq. 100-200) che ritengono incongrua rispetto ai loro bisogni e alle loro capacità imprenditoriali la dimensione minima di mq. 800 di un singolo lotto di terreno e quella conseguente di mq. 400 di un singolo capannone;
- adozione di un nuovo Regolamento per le aree mercatali e riordino degli spazi per venditori ambulanti con bandi di gara ed avvisi pubblici.

3- POLITICHE SOCIALI E SCOLASTICHE

POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Quando ci si approccia alle proposte di politiche giovanili, non si può non tener conto dello stato di emarginazione che vive oggi il mondo giovanile per ciò che concerne il processo d'inclusione nel mondo del lavoro e la conseguente sfiducia nella capacità della politica di risolvere i problemi.

OBIETTIVI:

- riappacificazione dei giovani con il mondo della politica;
- attivazione di percorsi d'inclusione e di responsabilizzazione nei processi decisionali che competono all'Ente locale.

AZIONI:

- verrà riconosciuto uno spazio, un'opportunità di democrazia grazie alla quale i giovani potranno esercitare un'autonomia adulta e responsabile nella partecipazione ai processi decisionali della pubblica amministrazione; ci si riferisce alla costituzione di una CONSULTA GIOVANILE, con cui dare un segnale forte ai giovani coinvolgendoli nelle scelte senza cadere in tentazioni paternalistiche. Le politiche giovanili dovranno essere preventivamente esaminate e poi concordate con questa rappresentanza ufficiale della gioventù sanvitese. La Consulta svolgerà funzioni consultive e propositive e si avvarrà delle strutture comunali. Essa sarà lo strumento che consentirà ai giovani di vivere in concreto l'esperienza della cittadinanza attiva, fermo restando che ciascuno di loro potrà vivere la propria esperienza d'impegno nel politico e nel pre-politico nel pieno rispetto delle proprie opzioni partitiche;
- nell'ambito dell'affidamento in gestione del verde e degli spazi pubblici ai residenti del quartiere, previa procedura di adozione (incentivando l'operazione con sconti sul versamento degli oneri di costruzione e/o sulla Tari), sarà affidato ai giovani della Consulta il compito di individuare e organizzare tali forme di autogestione;
- avendo per certo che il Comune possa e debba svolgere la funzione di agenzia educativa al pari di quelle tradizionali, sarà attivato un collegamento proficuo con il mondo della scuola, cui si affiderà la redazione di un giornalino d'informazione dei cittadini sui vari temi amministrativi, configurandolo anche come organo di critica e di controllo dell'attività amministrativa, nonché come *trait d'union* tra potere amministrativo e cittadinanza;

- attribuendo al teatro una grande funzione educativa, sarà cura dell'Amministrazione comunale attivare e sostenere nella scuola, sull'esempio dell'Atene di Pericle, una sorta di concorso teatrale, sollecitando i vari Istituti di ogni ordine e grado ad inserire nei percorsi educativi e didattici la produzione di commedie e tragedie a tema libero da rappresentare nel corso dell'anno;
- la scuola sarà il luogo privilegiato come tramite per realizzare programmi di educazione civica da far pervenire alle famiglie, mirati al rispetto dell'ambiente, alla promozione della legalità, alla partecipazione intesa come cittadinanza attiva, allo sviluppo di valori come la solidarietà, il rispetto della persona, la cortesia, la valorizzazione delle Istituzioni come erogatrici di servizi e come strumento per l'attuazione dei principi di autonomia e di sussidiarietà, elementi tutti che possono concorrere ad innalzare il livello della qualità della vita nella nostra comunità. In tutte le iniziative di cui sopra i giovani dovranno costituire non solo gli interlocutori ma addirittura i protagonisti privilegiati della loro attuazione, dando spazio, peraltro, a tutte le integrazioni e i suggerimenti che da essi certamente perverranno a lavori in corso d'opera. Inoltre l'Amministrazione dovrà garantire ogni supporto alla conoscenza, alla diffusione e alla utilizzazione dei bandi sul lavoro, come quello denominato "Dote occupazionale", da parte dei giovani ma anche delle imprese, al fine di agevolare l'incontro tra domanda e offerta sul mercato del lavoro;
- sarà istituita la CONSULTA COMUNALE DELLO SPORT come organismo consultivo di raccordo, di partecipazione e confronto tra l'amministrazione comunale e il mondo dello sport cittadino con lo scopo di favorire e condividere iniziative e manifestazioni per valorizzare la pratica sportiva nella nostra città. Saranno valorizzati ed attrezzati gli spazi che il vigente P.R.G. destina ad attività sportiva.

POLITICHE SOCIALI

Le politiche sociali mirano al benessere dei cittadini amministrati fornendo opportunità e risposte ai tanti bisogni, variabili a seconda delle varie fasi della vita. L'amministrazione Comunale, attuerà una serie di iniziative per la sensibilizzazione e la promozione delle tematiche relative alle famiglie, garantendo tutti i servizi esistenti e valorizzando i servizi innovativi tramite il recepimento dei Fondi Sociali Nazionali e Regionali e del Piano Sociale di zona. Questi interventi acquisiscono un ruolo necessario, in quanto la lettura del territorio dimostra l'impatto drammatico che la perdurante crisi economica sta avendo sul potere d'acquisto delle famiglie e sulla perdita di posti di lavoro e la precarietà occupazionale, nonché sull'aggravamento delle condizioni di salute dei disabili e degli anziani. Pertanto risulta necessario e urgente garantire i servizi che supportino la famiglia nel sostegno del reddito, nella cura dei figli, nella conciliazione tra gli impegni domestici e quelli lavorativi, nell'assistenza sociale e sanitaria degli anziani in situazioni di parziale o totale non autosufficienza, nell'assistenza sociale per il contrasto al preoccupante fenomeno delle devianze giovanili e no, come la tossicodipendenza e il reinserimento sociale degli ex detenuti, nonché nell'assistenza agli sfrattati e agli immigrati.

AZIONI:

- sarà eseguita una corretta analisi del territorio per individuarne le emergenze dovute alle sacche di emarginazione sociale, particolarmente in crescita in questo periodo contrassegnato da una perdurante crisi economica e da fenomeni di disgregazione familiare;
- fermo restando il principio di universalità dei servizi, saranno articolate le modalità di accesso ai livelli assistenziali essenziali e sarà aiutato chi aiuta, garantendo qualità e preparazione degli operatori, ai quali va dato il pieno riconoscimento del ruolo sotto tutti i profili;
- saranno attuati:
 - l'integrazione gestionale dei servizi sanitari ospedalieri;
 - la realizzazione della casa della salute all'interno della struttura CASA SERENA;
 - lo sportello unico di accesso sociale e sanitario.
- si potenzieranno gli interventi sociali esistenti e se ne individueranno nuove tipologie, con l'obiettivo di rendere più semplice, esteso e rapido l'accesso dei cittadini e delle famiglie ai servizi, migliorando la correlazione tra rette/tariffe e reddito familiare effettivamente percepito. A tal fine sarà messa in atto una forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento di tributi comunali mediante l'esecuzione di un BARATTO AMMINISTRATIVO. La stessa formula sarà messa in atto per coloro che chiedono aiuti economici per il sostentamento della propria famiglia (ad esempio per la pulizia del verde pubblico, per la vigilanza nei luoghi frequentati da bambini e via dicendo);
- saranno potenziati i seguenti servizi: Assistenza Educativa Domiciliare ADE, Ricovero minori in Casa-Famiglia, Affido familiare, Educativa territoriale, Centro antiviolenza, Centro di ascolto per le famiglie e istituzione del servizio di mediazione familiare, Assistenza Domiciliare Sociale SAD, Servizio mensa anziani, Servizio Assistenza Domiciliare Integrata ADI, Assistenza Anziani in Istituto, Centro diurno per minori, Centro aperto Polivalente anziani, Telesoccorso;
- a supporto dell'Istruzione sarà garantito:
 - il servizio mensa per le sezioni delle scuole dell'Infanzia e per le classi a tempo pieno della scuola Primaria;
 - il servizio Scuolabus;
 - l'integrazione scolastica tramite l'assistenza socio-educativa agli alunni diversamente abili;
- è in atto il provvedimento per avviare il Centro Socio Educativo Diurno per disabili "Raggio di sole". Il Centro verrà affidato in via sperimentale per un anno a Cooperativa sociale di tipo "A". Le finalità specifiche del Centro, sul piano educativo e formativo, sono quelle di migliorare la qualità della vita degli ospiti, di recuperare e sviluppare l'autonomia personale e sociale, di favorire l'integrazione e sostenere la famiglia nel compito educativo-formativo. La finalità specifica del Centro sul piano riabilitativo è il recupero di una competenza funzionale che è andata perduta;
- avviamento del servizio di Asilo Nido, la cui struttura è stata già predisposta presso l'immobile comunale di Viale della Pace. La sua gestione sarà affidata a Cooperativa Sociale mediante procedura di evidenza pubblica.

4- POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE

La collocazione geografica del territorio della città di San Vito dei Normanni, la sua vicinanza alle marine adriatiche e ioniche, le sue peculiarità ed i suoi beni culturali costituiscono un'occasione di crescita e di rilancio della dimensione culturale e turistica della nostra terra.

In un periodo di ristrettezze economiche degli Enti locali, riteniamo di fondamentale importanza l'apporto delle associazioni culturali e dei singoli, che vanno coinvolti nella programmazione, nella gestione e nella promozione delle politiche culturali. Anche per tali motivi sarà istituita la Consulta Comunale della Cultura.

Si promuoveranno politiche culturali capaci di generare un maggiore protagonismo sociale nella programmazione, nella condivisione e nella organizzazione delle iniziative culturali.

Particolare cura sarà dedicata alla valorizzazione dell'intero patrimonio artistico sanvitese, il quale, tramite forme di collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, deve diventare patrimonio condiviso dell'intera comunità sanvitese come segno distintivo della nostra identità.

La valorizzazione dei propri beni archeologici, artistici e culturali costituisce il primo passo nella costruzione di una proficua operazione di marketing territoriale.

Un programma serio e credibile di valorizzazione culturale non può prescindere dalle prestigiose figure che hanno avuto i natali a S. Vito, come Leonardo Leo e Lanza del Vasto. Il primo va rilanciato con eventi che rappresentino il *trait d'union* con realtà italiane ed europee sensibili alla musica antica e barocca.

Di Lanza del Vasto va ripreso il disegno che si era quasi tramutato in realtà nel 2003 allorché l'Amministrazione comunale dell'epoca si era impegnata a rilevare, in società con i rappresentanti dell'Arca e della comunità Emmanuel, la proprietà della casa natale del grande pacifista.

L'intento era di farne un centro di educazione alla pace in grado di attrarre pacifisti da ogni angolo d'Europa, considerata la notorietà del nostro conterraneo. In questo modo si garantirebbe una reciproca soddisfazione, quella del Comune e degli affiliati all'Arca che vedrebbero conservata e valorizzata la destinazione culturale della struttura e la sua funzione educativa, e quella del privato che trarrebbe vantaggi dai servizi di ospitalità da offrire ai pacifisti-turisti. La nostra città ne riceverebbe una visibilità straordinaria con ricadute economiche di sicuro effetto.

Un elemento vogliamo sottolineare e che va tenuto per certo: la risorsa più importante di cui disponiamo, da conservare gelosamente, è il nostro ambiente naturale, a cominciare dalla campagna con le sue distese ulivete, con i suoi muri a secco, con le lamie e i trulli, con le masserie. Non per niente il nostro territorio è ricompreso nel "Parco agrario degli ulivi secolari" che parte dal Comune di Monopoli e si ferma a S. Vito. La filosofia di questo Piano consiste nella conservazione e nella valorizzazione dell'ulivo e dell'olio, obiettivi che saranno perseguiti anche attraverso le forme di finanziamento pubblico che li incentivano.

Riportare all'attenzione turistica uno dei patrimoni culturali più importanti del nostro territorio, quali le grotte di San Biagio e di S. Giovanni, per le quali si dovrà portare a compimento l'iter per la definitiva acquisizione del titolo di proprietà; inoltre, si dovrà ripristinare e rilanciare il percorso ciclo-turistico, a suo tempo costruito.

Patrimonio che va conservato e valorizzato insieme con il complesso dei valori e delle consuetudini che costituiscono il tratto identitario della mai sufficientemente rimpianta civiltà contadina.

OBIETTIVI:

- potenziamento delle attività culturali;
- rivitalizzazione Biblioteca Comunale;
- sostegno a favore delle associazioni culturali;
- rendere effettivamente la cultura il motore di sviluppo della nostra economia e supportare la nascita di microimprese giovanili a valere su tutta la filiera turistico-culturale;
- valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale, la cui conoscenza dovrà essere perseguita attraverso una programmazione scolastica da concordare con gli organi collegiali preposti;
- interventi di tutela del nostro patrimonio storico, artistico e culturale.

AZIONI:

- promuovere eventi pubblici e, nel contempo, sostenere quelli organizzati da privati che consentono di far crescere e conoscere la città;
- sostegno alle attività culturali in campo teatrale, musicale, ecc.;
- potenziamento dei servizi erogati (ad es. internet point, ecc) e nuove modalità di gestione;
- sostegno a favore delle associazioni culturali presenti sul territorio;
- istituzione della Consulta Comunale della Cultura;
- promozione di nuovi eventi tematici caratterizzanti e finalizzati alla promozione turistica del nostro territorio e potenziamento degli eventi che hanno dato prova di successo;
- creare un network delle microimprese per aumentare la potenzialità dell'offerta e formare i giovani a creare e gestire imprese turistico-culturali utilizzando al meglio i fondi europei;
- definizione di strategie di promozione destinate ai diversi "turismi" e valorizzazione delle singole peculiarità in funzione dei destinatari, focalizzando i punti di forza storici quali il turismo balneare, il turismo religioso, il turismo scolastico, il turismo culturale; inoltre, promozione e sostegno a forme di turismo "green", quali il cicloturismo, il trekking, il turismo eno-gastronomico e il turismo naturalistico; incremento, anche con l'agevolazione degli investimenti, di impianti e di infrastrutture;
- investimento in tecnologie e piattaforme per la miglior tutela e prevenzione dei nostri monumenti;
- iniziative di marketing territoriale volto al turismo;
- un'attenzione particolare va rivolta all'Ecomuseo, per la cui realizzazione sono state spese consistenti risorse finanziarie e sulla cui funzione occorre chiarirsi bene le idee. Se già il museo tradizionale ha superato il vecchio schema di luogo di conservazione degli oggetti, a maggior ragione l'ecomuseo o museo del territorio o ecomuseo d'identità, come usa definirli oggi, deve valorizzare le specificità del territorio, recuperando l'identità locale, anche al fine di arrestare il processo di generale omologazione dovuto al fenomeno della globalizzazione.

L'ecomuseo deve svolgere la funzione di cerniera tra il territorio, la sua storia, gli uomini che lo hanno abitato e le politiche di sviluppo che da questo bacino traggono le materie prime necessarie al suo sviluppo economico.

Non più museo come luogo della conservazione di oggetti, quindi, bensì una forma museo che si estende su un intero territorio, coinvolgendo in prima persona la popolazione, ritrovando un senso ai vecchi insediamenti abitativi, a oggetti e costumi caduti nell'oblio, al folklore, ai vecchi mestieri, reinvestendoli tutti a nuovi scopi produttivi e culturali.

La riscoperta e la valorizzazione di questo “giacimento” culturale non possono che accompagnarsi alla messa in campo di politiche di marketing territoriale, che vedano partecipe l’intera popolazione, unitamente all’Amministrazione, per saper accogliere il turista, farlo sentire partecipe della cultura dei luoghi, del cd. “genius loci”, esibendo il “pedigree” di una comunità attenta alle buone maniere, al corretto smaltimento dei rifiuti, al contenuto uso dell’auto per la mobilità urbana, al valore della solidarietà e della pace, all’arredo urbano, alla tempestività ed alla efficienza dell’apparato burocratico comunale, al controllo del territorio in termini di sicurezza, all’efficienza della sanità e della formazione. Insomma, accanto alle infrastrutture fisiche e materiali occorre valorizzare una lunga serie di infrastrutture “civili”, che rappresentano il migliore investimento nella prospettiva della promozione e valorizzazione di un territorio.

5- POLITICHE DI ORGANIZZAZIONE DELL’ENTE

L’Ente Comunale risente di un’organizzazione del lavoro obsoleta, rinveniente da periodi storici in cui la strutturazione dei servizi e delle competenze avveniva in forme gerarchizzate e prettamente settoriali.

L’avvento dell’informazizzazione e la continua riduzione del personale addetto ne ha cambiato il volto senza incidere sull’efficienza.

Partendo da questo assunto, occorre attuare una completa riorganizzazione della macchina organizzativa comunale, riconoscendo “valore” al lavoro che diviene un presupposto per generare valore aggiunto per i cittadini.

Intendiamo proporre un nuovo modello di governo finalizzato a permettere all’ente locale di poter cogliere ed affrontare le nuove sfide riportando il cittadino e la cosa pubblica al centro di ogni decisione.

L’amministrazione è cosciente che la razionalizzazione della struttura burocratica potrà dare risposte in tempi rapidi alle esigenze dei cittadini, migliorando l’organizzazione comunale con l’introduzione delle nuove tecnologie ed il reperimento di altre risorse finanziarie.

OBIETTIVI:

- ottimizzare le attività dell’Ente e dei diversi settori per ottenere efficienza, economicità e produttività;
- rendere chiara e comprensibile l’azione amministrativa fornendo informazione in merito ai servizi e alla loro fruibilità, alle prestazioni erogate e agli standard di qualità attraverso cui l’azione amministrativa si misura;
- informatizzare e semplificare tutte le procedure amministrative significa potenziamento della consapevolezza e delle informazioni a disposizione del cittadino e miglioramento dei servizi forniti dall’Ente (anche erogazione servizi online), che devono poter seguire le trasformazioni delle esigenze dei cittadini e restare al passo con l’evoluzione tecnologica;
- formazione continua delle risorse umane già disponibili, ricerca disponibilità di nuove risorse professionali;
- potenziare l’informazione e la comunicazione dell’Ente;
- ottimizzazione delle risorse finanziarie ed economiche;
- valorizzazione e potenziamento della struttura denominata “Casa Serena”, sulla quale andrà costruito un percorso di valorizzazione che vedrà coinvolte tutte le forze politiche del territorio.

AZIONI:

- razionalizzare e semplificare i procedimenti amministrativi anche mediante l’unificazione dei software di back office e dei servizi di front office in uso al Comune;
- standardizzare la modulistica con relativa dematerializzazione per poter arrivare ad una gestione armonica e integrata dei flussi di dati, dalla loro creazione fino all’evasione della pratica e alla conservazione degli atti;
- informatizzare la gestione delle istanze e segnalazioni dei cittadini ed imprese, tale da poter raccogliere le informazioni relative al singolo procedimento in un unico fascicolo informativo, inter-operante fra i vari settori dell’Ente;
- garantire l’accesso telematico del cittadino (identità digitale);
- verificare costi e necessità gestionali-operative (software, strumenti web, formazione...);
- attivazione processi di conservazione documentale a norma delle regole tecniche vigenti;
- automazione, per quanto possibile, dei procedimenti di pubblicazioni nella sezione “Amministrazione trasparente”;
- informare il cittadino sui nuovi servizi, sui diritti e sulle modalità di accesso affinché possa utilizzare in modo completo e consapevole le modalità online di richiesta dei servizi;
- assunzione di nuove risorse umane, in ossequio alle leggi se lo permettono, anche in accordo e convenzione con altri comuni vicini, con una logica sovracomunale, così da soddisfare l’esigenza del contenimento dei costi e quella di impegnarli su più realtà territoriali;
- attivare meccanismi di rilevamento del gradimento dell’utenza e renderli sempre più incisivi nei processi organizzativi della PA e persino nella valutazione delle performance dei funzionari e dirigenti pubblici (indagini di customer satisfaction);
- investire in dotazioni strumentali per permettere all’Amministrazione di riadattarsi in funzione della soddisfazione dei bisogni dei cittadini. E’ questo il tema della gestione dei reclami, della rilevazione della soddisfazione del cittadino-cliente, della offerta di servizi che permettano al cittadino di proporre, ad esempio, azioni di semplificazione delle procedure; il tutto attraverso la completa digitalizzazione dei servizi;
- adozione della “Carta di Pisa”, un codice etico contenente specifiche regole di comportamento finalizzate a rafforzare il rispetto della legalità e la lotta alla corruzione negli enti locali;
- definizione di un piano della comunicazione istituzionale;
- aggiornamento del sito web istituzionale del Comune, per renderlo più funzionale e moderno e per rispondere alle esigenze di trasparenza, semplicità e informazione dei cittadini e delle imprese;
- progetti di e-governement in linea con la programmazione nazionale;
- allocazione ottimale dei vari servizi comunali in relazione al patrimonio immobiliare;

- piano di riduzione del contenzioso del comune ed adozione di un progetto per la gestione dello stesso ponendo in essere azioni preventive al fine di ridurre le dinamiche debitorie dell'Ente;
- creazione di un elenco ufficiale e pubblico di imprese e fornitori di fiducia del Comune, diviso in base alle competenze e ai settori di attività, per favorire la trasparenza negli appalti e nelle forniture;
- completamento del recupero strutturale di Casa Serena per assegnarle una duplice funzione:
 - SANITARIA, per costituire una struttura sanitaria come L'OSPEDALE DI COMUNITÀ (una struttura residenziale grado di erogare assistenza sanitaria di breve durata e riservata a quei pazienti che, pur non presentando patologie acute ad elevata necessità di assistenza medica, non possono tuttavia essere assistiti adeguatamente a domicilio per motivi socio sanitari. Es. malati affetti da patologie croniche che periodicamente necessitano di controlli o terapie particolari, persone che a seguito di malattie acute o evolutive necessitano di terapie difficilmente erogabili a domicilio, malati in fase preterminale-terminale non gestibili a domicilio ecc. la cui gestione clinica è affidata al Medico di Medicina Generale di ogni singolo paziente. Il servizio di Continuità Assistenziale garantisce l'assistenza prefestiva, festiva e notturna mentre gli interventi in emergenza sono garantiti dal Medico di Guardia dell'Area Medica;
 - SOCIALE, per la gestione di un sistema di servizi organizzati per fornire prestazioni assistenziali a persone anziane o bisognose di aiuto e aventi il fine prioritario di favorirne la permanenza nel loro ambiente di vita.

POLIZIA MUNICIPALE

Il punto di partenza per delineare le linee di sviluppo dell'organizzazione, nell'attività e nel potenziamento della polizia municipale, consiste nell'individuazione del ruolo essenziale di detto organo di polizia quale garante dei diritti e dei doveri dei cittadini nella vita quotidiana; il che comporta una pluralità di attività, dalla sicurezza urbana alla vigilanza commerciale volta a garantire il rispetto delle norme in materia, con particolare riferimento a quelle igienico-sanitarie a tutela del consumatore, alla rilevazione dei sinistri stradali, alla vigilanza scolastica e all'educazione stradale, all'attività di polizia giudiziaria, alla vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, all'assistenza agli organi collegati, alla vigilanza in materia di tutela ambientale.

Obiettivi raggiungibili partendo dalla rivalutazione della figura dell'agente di polizia municipale, ruolo strategico per la sua valenza etica e deontologica, primo interfaccia tra cittadini, turisti e l'Amministrazione: è il Comune che supporta e tutela i cittadini, soprattutto in situazione di fragilità, promuove il rispetto delle regole e, laddove queste regole non vengano rispettate, sanziona.

È intenzione di questa Amministrazione porre particolare attenzione al tema della sicurezza intesa nelle varie accezioni, in quanto si ritiene fondamentale che i sanvitesi possano vivere in un clima di serenità, percependo la sicurezza e l'ordine pubblico come una condizione normale che fa parte della buona qualità della vita dei cittadini, delle imprese e delle attività produttive del paese. Per questo si farà il possibile affinché le autorità competenti, oltre ad esercitare un'adeguata funzione di prevenzione, mantengano costantemente un sufficiente livello di attenzione verso la nostra città.

AZIONI:

- l'Amministrazione cercherà, pertanto, di favorire un rapporto positivo e rassicurante tra i cittadini e gli organi preposti alla salvaguardia della loro sicurezza, promuovendo, peraltro, forme di collaborazione e di coordinamento tra la Polizia locale e le altre forze dell'ordine;
- si adopererà, inoltre, per aprire canali di collaborazione e di condivisione di risorse, tramite apposite convenzioni, con i Comuni vicini;
- verrà implementato l'attuale sistema di vigilanza mediante telecamere, rendendolo, ove possibile, più efficiente, con particolare attenzione verso il fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti;
- saranno ottimizzate le attività di controllo degli esercizi commerciali e dei cantieri edili in sinergia con l'Ufficio Commercio e il Settore tecnico, attraverso una programmazione degli interventi di prevenzione che rendano l'attività ispettiva meno dispersiva, meno costosa e più efficace;
- verrà potenziata l'azione di collaborazione tra Comune, Polizia locale ed esercenti di locali pubblici per gestire in modo più sereno la presenza di numeri elevati di persone, soprattutto giovani, nel centro cittadino in alcune sere della settimana;
- sarà adottata un'organizzazione degli uffici che migliori la capacità di contrastare l'accesso fraudolento a benefici e servizi pubblici socio/assistenziali (da parte di chi non ne ha diritto o vi concorre scavalcando indebitamente le graduatorie). Questo risultato verrà perseguito tramite collaborazione con alcuni servizi comunali (Polizia locale, anagrafe, uffici tributi,) con altre amministrazioni operanti sul territorio (INPS e Agenzia delle Entrate) e con l'incrocio delle loro banche dati informatizzate;
- puntuale controllo delle residenze;
- sarà importante proseguire e rafforzare la collaborazione fra Compagnia, Stazione dei Carabinieri e Polizia Locale per potenziare le attività di prevenzione e controllo del contesto urbano e dell'intero territorio comunale;
- occorrerà, inoltre, svolgere attività specifiche di educazione alla legalità a partire dalle scuole, per rafforzare il senso civico ma anche il rispetto delle persone e della cosa pubblica.

E' convinzione di questa Amministrazione Comunale che la maggiore efficienza della Polizia Municipale, per le peculiarità delle attività svolte e per quella funzione di "regolatore della vita sociale", sia propedeutica al rafforzamento del rapporto fiduciario con le istituzioni e al contenimento di ogni tipo di abuso.

PROTEZIONE CIVILE

Il compito della Protezione Civile è quello di "tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da catastrofi e da altri eventi calamitosi e diretto a superare l'emergenza".

Il Sindaco è l'autorità comunale di Protezione Civile. Quando si verifica un'emergenza sul territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari, dandone immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta regionale.

Il Comandante della Polizia Locale, delegato dal Sindaco, ha il compito di promuoverne e coordinarne le attività.

AZIONI:

- corsi di aggiornamento per gli operatori di PL e acquisto di nuove strumentazioni, al fine di ottimizzare i servizi forniti alla cittadinanza;
- implementazione del servizio di video sorveglianza con telecamere di ultima generazione per il controllo dei flussi di traffico e la tutela del territorio e del patrimonio comunale;
- redazione e approvazione di nuovi regolamenti per la gestione delle manifestazioni culturali;
- corsi di formazione per i volontari della Protezione civile;
- organizzazione di convegni e incontri pubblici sul Piano di emergenza comunale.

6 - POLITICHE AMBIENTALI

L'obiettivo principale è rendere San Vito dei Normanni una città **ecosostenibile**, imboccando la strada della "green economy", la quale rappresenta una forma di economia che genera sviluppo perseguiendo i principi del rispetto dell'ambiente. In questo modo, infatti, si può dare vita a un meccanismo virtuoso che a cascata smuove l'agricoltura, il turismo, l'edilizia e il commercio, generando opportunità e ricchezza per il territorio.

OBIETTIVI:

- diffusione della cultura dell'ecosostenibilità;
- risoluzione delle criticità legate al decoro delle aree urbane e delle contrade;
- riduzione della produzione di rifiuti prodotta e dei costi del servizio di igiene urbana.

AZIONI:

- adozione da parte del comune dello strumento di politica ambientale noto come "Green Public Procurement";
- organizzazione di giornate tematiche, incontri e laboratori rivolti ai cittadini e alle scuole;
- pubblicizzazione degli incentivi fiscali a favore di cittadini, imprese e attività turistiche in materia di edilizia sostenibile, ristrutturazioni ed efficienza energetica. In particolare, le abitazioni delle contrade possono e dovranno rappresentare la massima espressione dei criteri dell'abitare sostenibile, tendendo all'autosufficienza energetica e al recupero delle acque piovane;
- razionalizzazione dell'illuminazione nelle contrade, con graduale passaggio a sistemi di illuminazione a LED controllabili da remoto;
- attuazione di modifiche all'attuale servizio di Igiene Urbana per renderlo più efficiente ed efficace e risolvere alcune criticità evidenziate con l'attivazione del nuovo sistema di raccolta "porta a porta";
- contrasto dell'abbandono illecito dei rifiuti con la videosorveglianza eseguita dalla Polizia Municipale e la conseguente applicazione di sanzioni, nonché con il rafforzamento della raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade, e con continue attività di sensibilizzazione da parte dell'Amministrazione;
- regolamentazione della pulizia e della gestione dei rifiuti per tutte le attività che implicano l'utilizzo di suolo pubblico secondo il principio del "chi inquina paga";
- redazione e pubblicazione (anche sul sito internet del Comune) della Carta dei Servizi di Igiene Urbana, a disposizione di cittadini e turisti;
- realizzazione di almeno uno spazio attrezzato a disposizione dei cittadini possessori di cani (dog-park);
- adeguamento del nostro comune alle quantità minime di spazi pubblici riservati alle aree a verde pubblico, da osservare in rapporto agli insediamenti residenziali e produttivi, approvando le necessarie varianti urbanistiche. Inoltre, l'elaborazione dei capitoli per la gestione del verde pubblico terrà conto della necessità della migliore fruizione e manutenzione delle aree, prediligendo piantumazioni autoctone con capacità di assorbimento delle polveri sottili e di riduzione dell'effetto «isola di calore estiva»;
- le aree riservate al verde pubblico urbano potranno essere concesse in gestione, per quanto concerne la manutenzione, a cittadini e privati prevedendo incentivi e spazi pubblicitari;
- avendo in animo di promuovere la riqualificazione (anche energetica) degli edifici, si sensibilizzerà la cittadinanza alla cultura del verde attraverso il rinverdimento delle pareti delle abitazioni e dei lastrici solari, dei balconi e delle pertinenze di ingresso alle abitazioni;
- adozione del "Piano di riduzione dei rifiuti" (ad es.: incentivazione dell'autocompostaggio, riutilizzo di RAEE e ingombranti ancora in buono stato, diminuzione dell'utilizzo della plastica);
- introduzione del sistema di "riciclo premiante";
- modifiche delle modalità di raccolta di alcune frazioni merceologiche e nelle contrade.

Come detto all'inizio, il punto di partenza deve essere il rispetto dell'ambiente che, grazie all'impegno di tutti, può permettere di caratterizzare San Vito dei Normanni come una città virtuosa ed ecosostenibile. Il rispetto dell'ambiente e l'ecosostenibilità avranno come importante effetto collaterale la tutela e la valorizzazione del nostro paesaggio, la nostra vera risorsa e attrattiva.

In quest'ottica di tutela del paesaggio, sarà svolto un lavoro di recupero della storia delle contrade e delle masserie che insistono sul territorio comunale di San Vito dei Normanni, con l'obiettivo di valorizzarle e renderle il volano dello sviluppo di un turismo d'entroterra, caratterizzato da tradizione ed ecosostenibilità.

Ciò che è importante sottolineare è che i veri protagonisti di questo Eco-Rinascimento auspicato dalla nostra Amministrazione saranno i cittadini sanvitesi, i quali lo renderanno possibile con le loro scelte quotidiane, ritornando così ad essere orgogliosi della propria città.

7- POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE

La legge di stabilità approvata dal Governo ha sancito in maniera definitiva il debutto della riforma della contabilità a partire dal 2015. Ai nuovi meccanismi, e in particolare all'obbligo per le amministrazioni locali di costituire un «fondo crediti di dubbia esigibilità» proporzionale alle mancate riscossioni registrate negli

ultimi cinque anni, è infatti legata gran parte della copertura per i maxi-sconti introdotti al Patto di stabilità, per cui ogni residua ipotesi di rinvio è tramontata. L'avvio dell'«armonizzazione contabile», disciplinata dal decreto legislativo 118/2011 e “corretta” dal Dlgs 126/2014, determina una vera e propria rivoluzione nei meccanismi di bilancio degli enti territoriali: una rivoluzione che cambia i meccanismi contabili, certo, ma soprattutto modifica competenze, responsabilità e priorità per tutti gli attori coinvolti nel sistema dei conti locali, dai politici ai responsabili dei servizi finanziari e ai revisori dei conti, chiamati a comprendere il “linguaggio” dei nuovi conti per poter garantire un'efficace attività di controllo.

La riforma modifica profondamente le strutture del bilancio, che vengono articolate per missioni e programmi con l'obiettivo di rendere più comprensibili e trasparenti gli effetti dell'azione amministrativa. Il nuovo principio cardine della competenza potenziata, che “allinea” le manifestazioni della cassa al momento dell'imputazione in bilancio, aumenta il tasso di veridicità dei conti, ma impone di ripensare la gestione degli equilibri finora troppo spesso basati su una massa di residui attivi di difficile o impossibile riscossione. Proprio per accompagnare i bilanci verso questa nuova condizione, l'avvio della riforma chiede agli enti un'operazione di riaccertamento straordinario dei residui. Nel caso specifico, da tale riaccertamento si è evinto un indebitamento totale di circa € 2.800.000,00 che verrà rateizzato in 30 anni; tale gestione, riveniente dalle passate Amministrazioni che hanno manifestato scarsa oculatezza gestionale, ha messo in grosse difficoltà anche le future generazioni di cittadini (e di amministratori).

Se il 2015 rappresenta l'anno di transizione per determinare la reale situazione finanziaria dell'ente, i bilanci degli anni successivi saranno impostati, così come prevede la legge, non più su competenza ma su cassa, ovvero, si potrà spendere solo se vi saranno realmente le entrate.

Pertanto è finita la possibilità per l'Ente di predisporre bilanci artatamente gonfiati con residui inesigibili.

Su queste basi non si può prescindere da una puntuale e continua verifica dello stato delle casse comunali.

Si rende necessario, nell'ottica di una seria programmazione finanziaria, controllare con cadenza mensile o bimestrale la sequenzialità tecnica delle entrate e delle uscite programmate nel corso degli anni, al fine di porre in essere quelle azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento delle finalità di armonizzazione di finanza pubblica.

OBIETTIVI:

- ricognizione di tutte le fonti di spesa con il riordino dei costi gravanti sull'Ente, tenendo ben presente l'obiettivo di evitare la riduzione dei servizi ai cittadini;
- contrasto all'evasione fiscale al fine di rideterminare meccanismi di equità fiscale;
- introduzione di riduzioni e agevolazioni per i cittadini in condizioni economiche più disagiate e contestuale ottimizzazione dei servizi in vista di un più generalizzato abbattimento della pressione fiscale;
- verifica dell'efficientamento energetico di tutti gli edifici pubblici che potrebbe produrre un notevole risparmio;
- verifica dei contratti delle utenze comunali ed eventuale ricontrattazione con applicazione di tariffe minori (anche tramite MEPA);
- sperimentazione del Bilancio Partecipativo o partecipato come forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica della propria città, con assegnazione di una quota di bilancio dell'Ente locale alla gestione diretta e responsabile dei cittadini, che così interagiscono e collaborano direttamente con le scelte della Amministrazione.

AZIONI:

- incentivare le attività relative alla riscossione coattiva mediante l'elaborazione e notifica delle ingiunzioni fiscali e preavvisi di fermi amministrativi, la bonifica della banca dati, la predisposizione per ciascun contribuente del relativo fascicolo cartaceo e informatico e predisposizione delle attività rivolte all'attuazione delle azioni giudiziarie previa nomina sindacale dell'Ufficiale della Riscossione e supporto all'azione dello stesso tramite l'affiancamento di un operatore di Polizia Municipale;
- apporre il Fermo Amministrativo su beni mobili registrati di intestatari di veicoli che risultano morosi per omesso/parziale versamento del preavviso di fermo opportunamente notificato;
- continuare, per le annualità ancora accettabili ai sensi della normativa di settore, l'attuazione del progetto approvato con deliberazione di Giunta municipale n. 101 del 19/07/2014 volto al recupero dell'evasione del tributo ICI ed IMU su aree edificabili, con relativa gestione del *front office* delle diverse istanze di autotutela ed elaborazione di relazioni, da inviare all'ufficio contenzioso dell'Ente, sull'opportunità di costituirsi in giudizio a seguito di eventuali ricorsi in Commissione Tributaria;
- continuare nel potenziamento delle attività volte al contrasto dell'evasione in fase successiva alla riscossione volontaria ivi compreso tutto il lavoro propedeutico che a titolo esemplificativo e non esaustivo (attività richiesta anche in fase coattiva) si sostanzia nella fascicolazione cartacea e informatica, incrocio dati con diversi *data base* e inserimento date notifica/recapito dell'atto tributario all'interno del software tributi in dotazione all'Ente per l'elaborazione e la successiva notifica del provvedimento tributario in caso di morosità;
- accesso alle banche dati Società Energetiche, richiesta alla Agenzia delle Entrate dei contratti di locazione stipulati sul nostro territorio al fine di contrastare l'evasione fiscale della TARI, controllo/riscontro della Banca dati della Società SERVECO SRL;
- Studio di Fattibilità relativo alla Cessione dei Crediti di dubbia esigibilità; tale eventuale realizzazione darà la possibilità all'Ente di evitare azioni di recupero forzato, con risparmio di costi generali e di gestione;
- accesso alla banca dati dell'Agenzia del Territorio al fine di verificare la presenza di aree fabbricabili e dei cosiddetti immobili fantasma.

ADEMPIMENTI URGENTI:

- Regolamento Nuovo sistema di contabilità;
- Regolamento Economato;
- Bando Tesoreria comunale;
- Armonizzazione del vecchio sistema contabile con il nuovo sistema di contabilità.

IL SINDACO
f.to Domenico CONTE

